



COMUNE DI ALBANELLA

Prov. di Salerno

Polizia Municipale e SUAP

Sede: Albanella – via Trento, n° 20

Tel. 0828 781595 – fax 0828*1999062

E-mail: polmunalbanella@tiscali.it

P.E.C.: polmunalbanella@mailegale.it

Allegato n.01

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

(D.P.R. 26 marzo 2013 n. 59)

PROVVEDIMENTO N° 10864 del 17 novembre 2015

IL RESPONSABILE

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e relativi allegati, prot, PSA201500266993 del 06/11/2015, adottata dalla Provincia di Salerno - Settore Ambiente a favore della società **AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.**, P. IVA n. 02211350653 con sede legale in PAGANI (SA), alla Via S.ERASMO, 27-29, nella persona del legale rappresentante FERRARA JOHN, nato a JOHANNESBURG (REPUBBLICA DI SUDAFRICA) il 21/07/1965 e residente alla Via E. TALAMO N. 83 del Comune di CAVA DE' TIRRENI (SA), C.F. FRRJHN65L21Z347A, per l'impianto sito in Albanella alla Via Provinciale, civico n. 54, pervenuta via telematica all'ufficio SUAP in data 09 novembre 2015, composta da numero settantaquattro (74) pagine, allegata alla presente;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ed in particolare gli artt. 3, comma 1 letti a), e 4, comma 5 e 7;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006, in particolare gli artt. 124, 216 e 269;

Visto la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 contenente il "T. U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Accertata la regolarità dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, codice pratica n. **02211350653-11072014-1650**, **estremi: CCIAA_SA/SA-SUPRO/0005762 del 11/07/2014**, che dall'esame è emerso che non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento;

Visti gli atti dell'Ufficio,

R I L A S C I A

in favore della ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.**, P. IVA n. 02211350653 con sede legale in PAGANI (SA), alla Via S.ERASMO, 27-29, nella persona del legale rappresentante FERRARA JOHN, nato a JOHANNESBURG (REPUBBLICA DI SUDAFRICA) il 21/07/1965 e residente alla Via E. TALAMO N. 83 del Comune di CAVA DE' TIRRENI (SA), C.F. FRRJHN65L21Z347A,

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

per l'attività di **stampaggio materie plastiche, deposito e lavorazione MPS, recupero di rifiuti** nell'impianto sito in Albanella alla Via Provinciale, civico 54, identificato al C.T. al foglio 3 particelle nn.426,258,531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541 e 423, in sostituzione dei titoli abilitativi di cui al D.P.R. **il 59/2013**, art. 3, comma 1, lettere:

- a) **autorizzazione agli scarichi**, di cui al capo **II** del titolo **IV** della sezione **II** della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 nella pubblica fognatura;
- c) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- g) **nulla osta** di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447; **comunicazioni in materia di rifiuti**, di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con iscrizione al n. 2 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 254, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.;

così come adottata dalla Provincia di Salerno - Settore Ambiente N. 179/2015 prot, PSA201500266993 del 06/11/2015, composta da numero settantaquattro (74) pagine e che qui si intende integralmente trascritta, **che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.**

La presente autorizzazione, rilasciata ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsto dalla normativa vigente per l'attività di che trattasi, ha validità di **anni quindici (15)** decorrenti dalla data di rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 6, dei D P R 59/2013,

La stessa, dopo la sottoscrizione in modalità digitale, è trasmessa via telematica alla ditta interessata per l'esercizio dell'attività, alla Provincia di Salerno Settore Ambiente, all'ARPAC, all'A.T.O., al Nucleo Operativo Carabinieri di Salerno, alla Camera di Commercio di Salerno, all'ASL Salerno nonché al Comune di Albanella Settore Tecnico - Area Urbanistica ed Edilizia, al Comune di Albanella - settore tecnico area Ambientale, al Comando Polizia Municipale di Albanella per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Per il rilascio della presente autorizzazione è dovuto il pagamento dell'imposta di bollo per il quale si riportano i numeri di serie identificativi delle marche utilizzate (che il richiedente dovrà poi annullare e conservare in originale): numero marca (1) : 01131571422902, data: 02/10/2015, importo Euro 16,00 "le domande AUA devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 ed una marca da bollo per il rilascio del provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)".

SUAP di ALBANELLA in delega alla C.C.I.A.A. di SA – identificativo nazionale SUAP: 4951

Dalla residenza municipale, il 17 novembre 2015

Il Responsabile P. M. e SUAP Mar. Ca. Luigi Guarracino	Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82 (C.A.D.)	Il Responsabile del Settore Ing. Carlo di Lucia
---	--	--

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

Suap di ALBANELLA in delega alla CCIAA di SA

Identificativo nazionale SUAP: **4951**

Protocollo: REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0016125 del 18/11/2015

FERRARA JOHN

FRRJHN65L21Z347A

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.02211350653-11072014-1650 - SUAP 4951 - 02211350653 AGRICOLA IMBALLAGGI - S.R.L.

Si trasmette, alla cortese attenzione del responsabile dell'impresa "Agricola Imballaggi srl", l'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)(D.P.R. 26 marzo 2013 n. 59)-PROVVEDIMENTO N° 7956 del 17 novembre 2015, valida per anni quindici decorrenti dalla data di rilascio, per l'esercizio dell'attività nel rispetto di quanto in essa previsto.

La presente autorizzazione può essere messa a disposizione degli addetti al controllo su supporto telematico o digitale (mediante computer presente in azienda).

Gentile utente,

la seguente comunicazione Le è stata inviata dallo sportello SUAP del comune di ALBANELLA, in relazione alla Sua pratica n.02211350653-11072014-1650

SUAP mittente: Sportello n.4951 - Suap di ALBANELLA in delega alla CCIAA di SA

Pratica: 02211350653-11072014-1650

Impresa: 02211350653 - AGRICOLA IMBALLAGGI - S.R.L.

Protocollo pratica: CCIAA_SA/SA-SUPRO 0005762/11-07-2014

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SA/SA-SUPRO 0016125/18-11-2015.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	AGRICOLA IMBALLAGGI - S.R.L.		
Codice fiscale:	02211350653	Provincia sede legale:	SALERNO

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
Codice Pratica:	02211350653-11072014-1650

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	GUARRACINO	Nome:	LUIGI
-----------------	------------	--------------	-------

ALLEGATI PRESENTI

2015 10864 AUA.pdf.p7m - Provvedimento finale del procedimento
2015 10864 AUA.pdf.p7m
213ACEG Agricola imballaggi Adozione 179-2015 ALLEGATO A 2015 10864.pdf.p7m
2015 10864 AUA.pdf.p7m



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Via Raffaele Mailli, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 3223711 - Fax 089 336812

**Autorizzazione Unica Ambientale
N. 179/2015**

sostitutiva di:

- a) autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

adottata in favore della Società:

AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.,

con sede legale in Pagani, alla Via Sant'Erasmo, 27/29 e stabilimento di stampaggio materie plastiche, deposito e lavorazione MPS, ubicato in Albanella alla località Matinella, Strada Prov.le 11 km 2,4.

Rif. AUA 213/ACEG

IL DIRIGENTE

Premesso che in data 13.6.2013 è stato emanato il DPR 59/2013: "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Premesso altresì che il DPR 59/2013:

- al comma 1 dell'art. 3 prevede che i gestori degli impianti presentino domanda di autorizzazione unica ambientale (AUA) nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:
 - o a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - o b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
 - o c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;





provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Via Raffaele Mirri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 4223711 - Fax 089 338812

- o d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- o e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- o f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- o g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- individua la Provincia quale Autorità competente all'adozione dell'AUA;
- prevede che il procedimento sia in capo al SUAP del Comune a cui il richiedente deve inviare telematicamente l'istanza di AUA e che il SUAP, dopo avere effettuato il controllo formale deve inviare l'istanza alla Provincia e ai Soggetti competenti di cui all'art. 2 comma 1;
- dispone che l'AUA sia rilasciata dal SUAP.

Considerato che:

- il sig. Ferrara John, nato a Johannesburg (Sudafrica) il 21.7.1965 e residente alla Via Eduardo Talamo, 83 del Comune di Cava de' Tirreni, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Imballaggi Srl, (di seguito Società) C.F. e P. IVA n. 02211350653 con sede legale in Pagani alla via Sant'Erasmo, 83 e stabilimento in Albanella alla località Matinella, Strada Prov.le 11 km 2,4, ha presentato al SUAP del Comune di Albanella (di seguito SUAP), istanza di AUA per l'impianto stampaggio materie plastiche, deposito e lavorazione MPS;
- il SUAP ha trasmesso, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c dello stesso D.P.R. 59/2013 e alla Provincia di Salerno, acquisita al protocollo generale al numero: 201400184449 del 22.7.2014, la suddetta istanza;
- la Società ha trasmesso, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Albanella e alla Provincia di Salerno integrazioni acquisite al protocollo generale numero 201400290878 del 12.11.2014;
- il SUAP ha trasmesso, a mezzo PEC, il parere tecnico n. 039/2015 prot. 3047 del 15.10.2015 (Allegato n. 1), dell'Autorità di Ambito Sele, soggetto competente, acquisito al nostro prot. n. 201500247894 del 16.10.2015, con il quale l'Autorità esprime Parere Favorevole con prescrizioni allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Albanella delle acque reflue prodotte dalla Società Agricola Imballaggi Srl e provenienti dall'impianto stampaggio materie plastiche, deposito e lavorazione MPS sito in località Matinella, Strada Prov.le 11 km 2,4, riportato in NCEU al foglio 3 particelle nn. 426, 258, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541 e 423. Detto parere tecnico, comprendente anche la planimetria e la relazione, si allega a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente trascritto;
- al fine di poter inglobare nell'AUA da rilasciare tutti i titoli previsti dal D.P.R. n. 59/2013 a cui il richiedente è assoggettato e considerato, come si evince dalla





provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Via Raffaele Mauri, 11 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

documentazione allegata all'istanza, che l'attività è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dall'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania - Settore Provinciale di Salerno, con decreto dirigenziale n. 9 del 4.3.2014 (sostitutivo del DD 59/2005), questo Settore, con nota prot. n. 201400195522 del 4.8.2014, ha chiesto alla Giunta Regionale della Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno di confermare il citato decreto dirigenziale;

- l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno della Regione Campania, con nota prot. n. 2014.0615467 del 18.9.2014 (Allegato n. 2), assunto al nostro protocollo generale al n. 201400230103 del 19.9.2014, ha confermato integralmente provvedimento autorizzativo D.D. n. 9 del 4.3.2014 (Allegato n. 3) con le prescrizioni e le condizioni in esso contenute;
- il Comune di Albanella, settore tecnico edilizia urbanistica, ha trasmesso, a mezzo PEC, il Nulla Osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 447/1995, prot. n. 1122 del 5.2.2015 (Allegato n. 4), acquisito al protocollo generale di quest'Ente al numero 20150098547 del 24.4.2015;

Provincia di Salerno, Servizio Rifiuti e Bonifiche, con nota prot. n. 201400047381 del 16.12.2014, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'iscrizione al n. 2 del registro provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D. Lgs 152/2006 (Allegato n. 5) e la documentazione relativa al rinnovo all'iscrizione al Registro provinciale delle imprese esercenti l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Rilevato che:

- la Società, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, ha dichiarato di essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi:
 - a) **autorizzazione agli scarichi**, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - c) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - e) **nulla osta di cui all'art. 8**, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
 - g) **comunicazioni in materia di rifiuti**, di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- e di non essere assoggettata ai seguenti titoli abilitativi:
 - b) **comunicazione preventiva** di cui all'art. 112 del D. Lgs. n. 152/ 2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
 - d) **autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;



regala



provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauro, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 3223711 - Fax 089 338812

f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'art. 9 del D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;

Preso atto dei pareri dei soggetti competenti, ex art. 2 comma 1 lettera c del DPR. 59/2013:

1. **Autorità di Ambito Sele**, competente in merito all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
2. **Regione Campania**, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Salerno, competente in merito all'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
3. **Provincia di Salerno**, Servizio Rifiuti e Bonifiche, competente per il ricevimento delle comunicazioni in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
4. **Comune di Albanella**, competente in merito alla comunicazione e al nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Ritenuto di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale in favore della Società Agricola Imballaggi Srl, come rappresentata, conformemente ai pareri e nulla osta pervenuti, per l'impianto con stabilimento nel Comune di Albanella, località Matinella, Strada Prov.le 11 km 2,4, per l'attività di stampaggio materie plastiche, deposito e lavorazione MPS, in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:

- **lettera a)** autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **lettera c)** autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **lettera e)** nulla osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- **lettera g)** comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dato atto che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita precipuamente ai titoli di cui al precedente punto;
- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Visti:

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Maeri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 336812

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la Circolare n. 49801 del 7.11.2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59/2013;
- la Legge Regione Campania n. 4 del 15.3.2011;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 13.2.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno;
- la D.G.R. Campania n. 4102/92, modificata dalla D.G.R. Campania n. 2119/02

Considerato che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013.

Ai sensi:

- dell'art. 3, comma 1, e dell'art. 4, commi 5 e 7, del DPR 59/2013;
- degli artt. 124, 216, 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, vista l'istruttoria svolta dall'ing. Michele Massa, **adotta** la

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della Società Agricola Imballaggi Srl C.F. e P. IVA n. 02211350653 con sede legale in Pagani alla Via Sant'Erasmo, 27/29, in persona del legale rappresentante sig. Ferrara John, nato a Johannesburg (Sudafrica) il 21.7.1965, C.F. FRRJHN65L21Z347A e residente alla via Eduardo Talamo, 83 del Comune di Cava de' Tirreni, per l'impianto di stampaggio materie plastiche, deposito e lavorazione MPS, ubicato nel Comune di Albanella, località Matinella, Strada Prov.le 11 km 2,4, in catasto al foglio 3 particelle nn. 426, 258, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541 e 423, che sostituisce i titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 all'art. 3 comma 1 lettere:

- a) autorizzazione allo scarico, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nella pubblica fognatura;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006;
- e) nulla osta di cui all'art. 8, comma 6 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;





provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Via Raffaele Mirri, 61 - 84139 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- **g) comunicazione in materia di rifiuti, di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con iscrizione al n. 2 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di Rifiuti in procedura semplificata, di cui all'articolo 254, comma 3 D.Lgs. 152/2006.**

Obbliga la Società Agricola Imballaggi Srl:

1. all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni dettate da:
 - Autorità di Ambito Sele, con il parere n. 039 del 15.10.2015 (Allegato n. 1);
 - Comune di Albanella, con il parere n. 1122 del 5.2.2015 (Allegato n. 4) in merito al Nulla Osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 447/1995;
 - Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Salerno con D.D. n. 9/2014 (Allegato n. 3) di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come da conferma prot. 2014.0615467 del 18.9.2014 (Allegato n. 2);
 - Servizio Rifiuti e Bonifiche con il parere n. 47381 del 16.12.2014 (Allegato n. 5);
2. a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazioni di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.

Precisa che:

1. la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha **validità di anni quindici**, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività;
2. eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata **almeno sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013;
3. **in relazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura** di cui alla presente autorizzazione:
 - le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni riportate nel citato parere dell'Autorità di Ambito, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni competono alla stessa Autorità di Ambito, autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ordinariamente competente ai controlli ai sensi dell'art. 128 e seguenti;
 - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di ARPAC e/o del gestore della rete fognaria, nonché quelli connessi agli autocontrolli analitici della Società sono di competenza dell'Autorità di Ambito;





Settore Ambiente

Via Raffaele Imbriani, 63 - 84129 Salerno

Tel: (089) 5223711 - Fax: (089) 138811

- Il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso compreso i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento.



provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 1221711 - Fax 089 338812

(proprietà, affitto, etc.) nonché il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti.

Si precisa che il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica, alla Provincia, alla Regione Campania, all'ARPAC, al Comune, all'Autorità di Ambito e all'ASL territorialmente competenti, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, al Corpo Forestale dello Stato.

La Provincia di Salerno si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

il funzionario
ing. Michele Massa

il Dirigente
arch. Angelo Cavaliere





Autorità di Ambito Sele

Parere n° 039/2015

Prot. Gen. n° 3047 del 15/10/2015

Comune di Albanella
Sportello Unico per le Attività Produttive
Via Roma, 38
84044 - Albanella (SA)
suap.sa@cert.camcom.it

Provincia di Salerno - Settore Ambiente
Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale
Via Raffaele Mauri, 61
84129 - Salerno
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

p.c. Comune di Albanella
Lavori pubblici - Sviluppo e Servizi al Territorio
Ufficio Tecnico Manutentivo
Via Roma, 38
84044 - Albanella (SA)
utc.albanella@asmepec.it

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (D.P.R. n. 59/2013).**
Parere relativo allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 - comma 7 - del D.Lgs. n. 152/2006.
Ditta: "AGRICOLA IMBALLAGGI srl" Albanella.

- Premesso che il sig. **FERRARA JOHN**, nato a Johannesburg (Sudafrica) il 21/07/1965 e residente a Cava de' Tirreni (SA) in via E. Talamo n. 83 - C.F. FRRJHN65L212347A - in qualità di Amministratore Unico della Ditta "AGRICOLA IMBALLAGGI srl" - Partita IVA n. 02211350653 - con sede legale a Pagani (SA) in via Sant'Erasmo n. 27-29 e stabilimento ad Albanella in via S.P. 11 km 2.4 loc. Matinella, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale al SUAP del Comune di Albanella;

- Considerato che il SUAP della Camera di Commercio di Salerno, con nota acquisita al prot. n. 1560 del 09/06/2015, ha trasmesso a questa Autorità, quale soggetto competente in materia ambientale, l'istanza prodotta dalla ditta in oggetto per il rilascio del parere relativo allo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura del Comune di Albanella, provenienti dallo stabilimento ubicato in via S.P. 11 km 2.4 loc. Matinella nel quale si svolge l'attività di "stampaggio materie plastiche, deposito e lavorazione MPS";

Preso atto che la ditta "AGRICOLA IMBALLAGGI srl" è titolare dell'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura n. 33/2012 rilasciata da quest'Autorità in data 02/02/2012, con validità fino al 01/02/2016;



1/4

[Handwritten signature]

Autore per il servizio
della ditta Imballaggi

Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale
84131 Salerno
tel 089.527285 - 089.512296
fax 089.527395
e mail info@arusest.it
www.arusest.it

- Considerato che la suddetta autorizzazione allo scarico n. 33/2012 è stata rilasciata da quest'Autorità sulla scorta del parere favorevole rilasciato dal Comune di Albanella (cfr. note prot. n. 9942 del 29/09/2011 e n. 9952 del 30/09/2011 in allegato);
- Preso atto che l'Istante, sia nella domanda presentata al SUAP del Comune di Albanella che negli elaborati a corredo dell'istanza stessa, ha dichiarato che: "non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata di cui al titolo abilitativo n. 33/2012";
- Preso atto che dagli elaborati trasmessi non si evincono modifiche rispetto a quanto autorizzato da quest'Autorità con atto n. 33/2012;
- Preso atto che quest'Autorità, con nota prot. n. 1619 del 15/06/2015, ha comunicato l'avvio del procedimento al SUAP della Camera di Commercio di Salerno invitando lo stesso a voler acquisire da parte della ditta documentazione integrativa;
- Preso atto altresì che quest'Autorità, con la richiamata nota prot. n. 1619, ha richiesto al Comune di Albanella - Ufficio Tecnico Manutentivo, quale gestore del servizio fognario-depurativo recapitante i reflui prodotti dalla ditta in oggetto, di voler confermare i pareri precedentemente espressi ed allegati all'autorizzazione originaria n. 33/2012;
- Considerato che il Comune di Albanella, con nota prot. n. 9343 del 05/10/2015 acquisita da quest'Autorità al prot. n. 2898 del 06/10/2015, ha espresso parere favorevole in merito all'idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario-depurativo a ricevere i reflui prodotti dalla ditta in oggetto;
- Vista la documentazione integrativa prodotta dalla ditta e trasmessa a quest'Autorità dalla Camera di Commercio (nota acquisita al prot. n. 3046 del 15/10/2015);
- Esaminata la documentazione prodotta dal tecnico incaricato Ing. Francesco Landi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno con n. 3290, come allegata all'istanza;
- Vista la relazione di fine istruttoria redatta dal RUP geom. Antonio Letteriello;
- Dato atto che all'art. 74 - comma 1 - lettera h) del D.Lgs. n. 152/2006 vengono definite "acque reflue industriali";
- Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 124 - comma 7 - del D.Lgs. n. 152/06, il Dirigente esprime

PARERE FAVOREVOLE

allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Albanella delle acque reflue industriali prodotte dalla Ditta in parola nella persona del sig. FERRARA JOHN, sopra generalizzato, provenienti dallo stabilimento sito in via S.P. 11 km 2.4 loc. Matinella nel quale si svolge l'attività di "stampaggio materie plastiche, deposito e lavorazione MPS", in NCEU al foglio 3 particelle n. 258, 423, 426, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540 e 541, nel punto di immissione così come individuato negli elaborati allegati al presente atto.

Il titolare dello scarico è obbligato:

- al rispetto delle prescrizioni impartite dal Comune di Albanella, gestore del servizio fognario-depurativo comunale;



2/4

Handwritten signature





Autorità di Ambito Sele

- al rispetto di tutto quanto previsto dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare, lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, Allegato 5, del medesimo Decreto, per lo scarico in pubblica fognatura;
- ad eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio effettuando, con cadenza annuale, la caratterizzazione dello scarico mediante analisi chimico-fisiche delle acque con campionamento nel pozzetto terminale posto prima dell'immissione nella fognatura, con riferimento ai seguenti parametri di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006: pH, temperatura, colore, odore, materiali grossolani, solidi speciali totali, BOD5, COD, grassi ed olii animali/vegetali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati, arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, ferro, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, fenoli, idrocarburi totali, cianuri, cloro attivo libero, azoto ammoniacale, azoto nitroso, alluminio, escherichia coli e saggio di tossicità acuta. Ciò al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- a conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo di cui al punto precedente (analisi chimico-fisiche), interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc. ed esibirla ad ogni richiesta da parte di quest'Autorità di Ambito e dei soggetti competenti al controllo;
- ad impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte di quest'Autorità di Ambito e dagli altri soggetti competenti al controllo;
- a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che venisse richiesta.

Il titolare dello scarico, inoltre, è soggetto al divieto di scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido, anche se triturato a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cloridrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- sostanze pericolose di cui alla tab. 5 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. n. 152/2006.

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nel presente parere, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà a richiedere l'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione degli atti amministrativi previsti dal D.Lgs. n. 152/2006.



3/4

[Handwritten signature]

Autorità per il servizio
integrato

Palto Arsenale (s.c.a.r.l.) via G. Verdi 23 L.
84131 Salerno
tel 089.522289 - 089.522298
fax 089.5223913
e mail info@arsenale.it
www.arsenale.it



Il presente parere è assentito ai soli fini del rispetto delle norme ambientali in materia di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti di terzi ed ogni eventuale autorizzazione, concessione, permesso a costruire, nulla osta o quant'altro previsto dalla Legge per il caso in specie.

Il presente parere non costituisce né sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire alla Provincia di Salerno (Autorità competente all'adozione dell'AUA) il rilascio del provvedimento autorizzativo al SUAP.

Rappresentano parte integrante e sostanziale del presente parere i file in formato pdf di seguito elencati inviati dalla Camera di Commercio di Salerno mediante PEC con identificativo univoco del messaggio

operc275.20150604115915.07015.09.1.55@pec.aruba.it e

operc275.20151014121538.13188.01.1.34@pec.aruba.it

Elenco file allegati:

- MODELLO 01-ISTANZA.pdf;
- 02211350653-11072014-1650.001.pdf;
- 02211350653-11072014-1650.007.pdf.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Letteriello

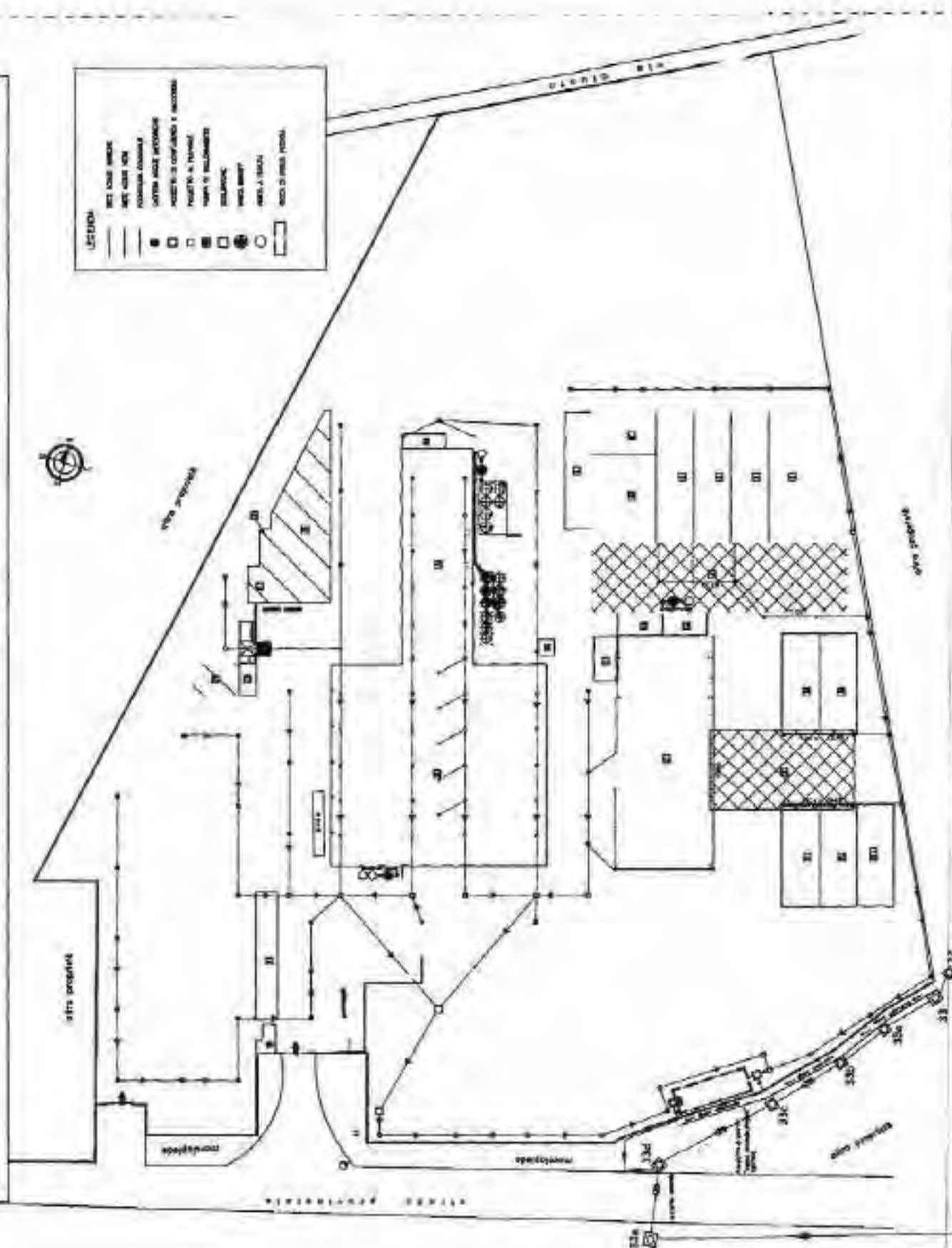
Il Direttore Tecnico
Ing. Francesco Petrosino





PLANIMETRIA RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE E ACQUE NERE

SCALA 1:1000



Spett.le Ente di Ambito "Sele"
Consorzio per il servizio idrico integrato
Ufficio Tecnico
Viale G. Verdi 23/L - Parco Arbostella
84131 Salerno

Oggetto: Istanza di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue provenienti da insediamenti di "tipo non residenziale".

Ditta: "AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l." di Ferrara John - (lavorazione materie plastiche) - stabilimento in via S.S. Prov. 11 km 2.4 - Albanella.

TRASMISSIONE NULLA OSTA Comune di Albanella

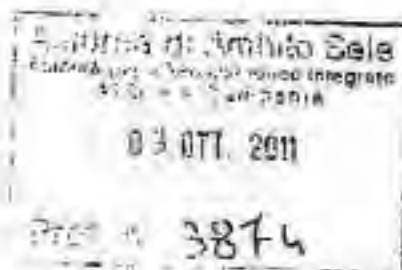
Io sottoscritto John Ferrara, c.f.: FRR JHN 65L21 Z347A, nato a Johannesburg (Sud Africa) il 21/07/1965 e residente a Cava Dei Tirreni (SA) alla via Eduardo Talamo n. 83, in qualità di Amministratore della società "AGRICOLA IMBALLAGGI Srl" con sede legale in Pagani (SA) Via Sant'Erasmo, 27 - 29, 84016 e sedi operative a Pagani alla via Sant'Erasmo n. 27 - 29, e ad Albanella alla via S.S. Prov. 11 km 2.4 Località Matinella, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Salerno col n° REA 211339 dal 21/04/1986.

TRASMETTE

In allegato alla presente il parere favorevole (prot. 9942 del 29.09.2011) e il nulla osta idraulico (prot. 9952 del 30.09.2011) relativo allo scarico in fogna delle acque di prima pioggia e dei reflui assimilabili ai domestici (uffici, spogliatoi, ecc.) rilasciati dal Comune di Albanella.

Pagani, 03.10.2011

Il richiedente
AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l.
Amministratore Delegato
FERRARA JOHN





COMUNE DI ALBANELLA

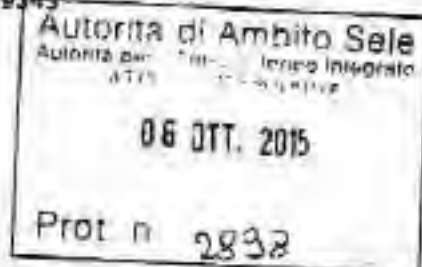
Provincia di Salerno

Via Roma 39 84044 ALBANELLA (SA) Tel. 0828781125-Fax 0828781602
L'Ufficio pubblico è al Comune di Albanella SA

Settore Tecnico - Sviluppo e Servizio al Territorio

(Il responsabile del settore giusta decreto del sindaco 444 del 2015)

Prot. 9343



del 05.10.2015

Autorità di Ambito Sele
Autorità servizio Idrico Integrato
ATO 4
Via G. Verdi 23/L - Parco Arborea
84131 Salerno

Agricola Imballaggi srl
Via Provinciale Madonna di Albanella

Oggetto: Istanza di Autorizzazione allo scarico dell'acqua di prima pioggia nella rete fognaria comunale provenienti dall'azienda Agricola Imballaggi srl - Conferma parere reso con le note prot. 9942 del 2011 e prot. 9952 del 30/09/2011

VISTA la richiesta 1619 del 15/06/2015 avanzata dall'ATO Sele con la quale si faceva istanza di integrazione della documentazione inerente A.U.A. di acque reflue industriali;

RICHIAMATA la nota a firma dello scrivente ad avente protocollo 9942 del 29/09/2011 relative allo scarico in fogna delle acque di prima pioggia, dopo che le stesse abbiano subito trattamenti interni all'azienda che le rendano compatibili con i reflui domestici ed assimilabili a domestici;

RICHIAMATO il nulla osta rilasciato il 30/09/2011 ed avente prot. 9952;

CONFERMA

Il contenuto e le condizioni delle citate note prot. 9942 del 29/09/2011 e 9952 del 30/09/2011 già in possesso dello scrivente A.T.O. e che qui si intendono confermate e ristrestate. Tanto era dovuto.

Il responsabile del settore
Ing. Gerardo Iannone



Handwritten signature of Gerardo Iannone





COMUNE DI ALBANELLA

Provincia di Salerno

Via Roma 38 84044 ALBANELLA (SA) Tel. 0828781128-Fax 0828781602
LAVELI.nubili@comune.albanella.sa.it

Settore Tecnico - Sviluppo e Servizio al Territorio

Prot. 9942

del 29.09.2011

Al Resp. Settore Tecnico

E.p.c. Agricola Imballaggi srl
Via provinciale
Matinella di Albanella

Oggetto: Istanza di Autorizzazione allo scarico nella rete fognaria comunale delle acque di prima pioggia derivanti dall'azienda Agricola Imballaggi srl - **Parere**

VISTA la documentazione presentata dalla Agricola Imballaggi srl (prot. 6369 del 14/06/2011) tesa alla esecuzione dei lavori di realizzazione della rete fognaria interna allo stabilimento industriale, alla realizzazione della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, degli impianti di trattamento delle stesse, della rete di smaltimento dei soli reflui civili;

CONSIDERATO che la stessa azienda ha richiesto il 10 febbraio 2010 all'Autorità di Ambito Sele l'autorizzazione allo scarico in pubblica fogna delle acque di prima pioggia relative alle superfici scoperte, nonché separatamente lo scarico dei reflui assimilabili ai civili;

ATTESTA

Che la rete lo scarico in fogna può avvenire a monte di un tratto che conduce alla centrale di pompaggio che invia i reflui all'impianto di depurazione. La portata massima ammessa all'impianto di sollevamento è stata dimensionata circa pari cinque volte la portata nera media dell'abitato di Borgo San Cesareo. Per quanto sopra detto la fogna è idraulicamente idonea a ricevere le acque di prima pioggia a condizione che lo scarico avvenga in tempo asciutto e con portate non superiori alla portata nera media di calcolo, ovvero 1,16 lt/sec. : Lo scarico dei reflui civili (uffici, spogliatoi, ecc.) può essere effettuato in continuo. Si prescrive inoltre che le portate di prima pioggia, siano immesse in fogna a valle dei tramezzamenti interni all'area aziendale senza picchi nelle portate, ma assicurando una sua uniforme distribuzione durante la giornata al fine di evitare picchi di portata al recapito finale che compromettano l'efficacia dei processi depurativi;

Che il recapito finale della rete fognaria è l'impianto di depurazione di Matinella;

Occorrerà prevedere l'installazione obbligatoria di misuratori di portate a monte del pozzetto di scarico in fogna e il monitoraggio periodico della qualità dei reflui immessi in fogna con la trasmissione dei risultati.

Tanto era dovuto al fine del rilascio del nulla Osta richiesto dall'ATO.

Il dipendente del settore
Ing. Gerardo Iannone



COMUNE DI ALBANELLA

Provincia di Salerno

Via Roma 38 84044 ALBANELLA (SA) Tel. 0828781126-Fax 0828/781602
Lavori.mobilisti@comune.albanella.sa.it

Settore Tecnico - Sviluppo e Servizio al Territorio

Prot. 9952

del 30.09.2011

Autorità di Ambito Sele
Autorità servizio Idrico Integrato
ATO 4
Via G. Verdi 23/L - Parco Arbostella
84131 Salerno

Oggetto: Istanza di Autorizzazione allo scarico nella rete fognaria comunale delle acque di prima pioggia derivanti dall'azienda Agricola Imballaggi srl - Nulla Osta



VISTA la documentazione presentata dalla Agricola Imballaggi srl (prot. 6369 del 14/06/2011) tesa alla esecuzione dei lavori di realizzazione della rete fognaria interna allo stabilimento industriale, alla realizzazione della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, degli impianti di trattamento delle stesse, della rete di smaltimento dei soli reflui civili;

CONSIDERATO che la stessa azienda ha richiesto il 10 febbraio 2010 all'Autorità di Ambito Sele l'autorizzazione allo scarico in pubblica fogna delle acque di prima pioggia relative alle superfici scoperte, nonché separatamente lo scarico dei reflui assimilabili ai civili;

VISTA la nota prot. 9942 del 29/09/2011 rilasciata dall'ing. Gerardo Iannone in forza presso l'ufficio tecnico di questo Ente con la quale si attestava l'idoneità idraulica della fogna e del recapito finale (impianto di depurazione);

Per quanto sopra detto si rilascia

NULLA OSTA

Allo scarico in fogna delle acque di prima pioggia e dei reflui assimilabili ai domestici (uffici, spogliatoi, ecc.) a condizioni che vengano rispettate le prescrizioni poste nel parere reso dall'Ufficio tecnico di questo Ente che si allega in copia.



Il Responsabile Settore Tecnico
Dott.ssa Anna Maria Montuori
[Firma]



società di ingegneria
3iproygetti srl

Via Casarse 1 P.co Sorepo - SALERNO
tel/fax 089/752744



Società AGRICOLA IMBALLAGGI srl

**RINNOVO COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'
DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO DEI RIFIUTI
NON PERICOLOSI. SEDE DI ALBANELLA.**

Ai sensi dell'Art. 216, comma 5°, D.Lgs. n.152/2006 - Capo V
"Procedure Semplificate"

ELABORATO:
Relazione Tecnica

ALLEGATO n.:

R1

SCALA:

DATA:

Maggio 2014

IL TECNICO:

Ing. Francesco Landi

VISTO:

IL COMMITTENTE:

AGRICOLA IMBALLAGGI srl

AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l.
Amministratore Delegato
FERRARA JOHN





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorapo - 84133 Salerno
Tel/ fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



D. LGS. N° 152/2006 - Capo V "Procedure Semplificate"

Rinnovo comunicazione di inizio attività.

Sede Operativa di Albanella. Art. 216 D.Lgs. 152/06.

1. - Premessa

La ditta "AGRICOLA IMBALLAGGI srl", con sede legale in Pagani (SA), via Sant'Erasmo, n. 27 - 29, è un'azienda che svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi con unità produttiva site rispettivamente a Pagani alla via Sant'Erasmo n. 27 - 29, e ad Albanella alla via S.S. Prov. 11 km 2,4 Località Matinella.

La ditta in parola risulta già iscritta al n. 2 prot. n. 4794 del 03.11.1998 del Registro Provinciale delle Imprese esercenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'ex art. 33 del D.Lgs 22/97, oggi art. 216 D.Lgs 152/06 e s.m.i. (Allegato n. 1). Lo stabilimento di Albanella, risulta già autorizzato per il recupero delle tipologie 1.1 [R3, R13], 1.2 [R3, R13], 6.1 [R3, R13], 6.2 [R3, R13], dell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05.02.1998 modificato dal D.M. 186/2006.

La presente relazione è redatta al fine di fornire un quadro unitario e gli elementi necessari per rappresentare lo stato attuale dei luoghi e il funzionamento dell'impianto produttivo del sito di Albanella.

Si precisa che i rifiuti conferiti sono costituiti dalla sola frazione secca di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da raccolta differenziata o da scarti di produzione; pertanto, non sono previsti sistemi per la minimizzazione degli odori o per la raccolta del percolato in quanto non necessari, attese le caratteristiche dei rifiuti in ingresso.

2. - Inquadramento territoriale ed urbanistico

Il complesso produttivo in parola è censito alle Particelle n. 426 (ex 261, 260, 259, 265 266), 258, 531 (ex sub 4 della 426), 532 (ex sub 5 della 426), 533 (ex sub 6 della 426), 534 (ex 256/a), 535 (ex 256/b), 536 (ex 264/a), 537 (ex 264/b), 538 (ex 257/a), 539 (ex





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120553



257/b), 540 (ex 263/a), 541 (ex 263/b), 423 del foglio 3 Catasto terreni del Comune di Albanella (SA).

L'area, con accesso diretto dalla via S.S. Prov. 11 km 2,4 Località Matinella, è costituita da un lotto di superficie catastale pari a circa 51.000 mq. e ricade in zona D1, secondo il P.R.G. vigente.

L'area d'interesse, non rientra tra:

- siti di interesse comunitario (S.I.C.);
- zone di protezione speciale (Z.P.S.);
- parchi e riserve naturali;
- aree soggette a vincoli paesistici;
- aree percorse da incendi boschivi.

L'area d'interesse dell'impianto, è classificata secondo il piano stralcio per l'assetto idrogeologico, ai sensi del punto 12 dell'art. 6 del Decreto 30.10.2001, dell'Autorità interregionale del fiume Sele, come segue:

- **Carta della pericolosità:** Rischio non presente;
- **Carta del rischio da frana:** Rischio non presente;
- **Carta delle aree a rischio:** Rischio non presente;
- **Carta delle fasce fluviali:** Rischio non presente.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/ fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



3. - Descrizione del sito

L'insediamento industriale, in cui ha sede l'attività produttiva, sorge su un lotto di circa 51.000 mq che ha accesso dal civico 11 della via Provinciale, in località Matinella, in prossimità della chilometrica 2+500.

L'impianto si compone di moderni capannoni con strutture prefabbricate in cls armato precompresso, che si sviluppano su pianta grossolanamente a T. La testa della T è costituita da un'unica ampia struttura a pianta quadrata di m 60 X 60 circa; sul prolungamento dell'asse principale, in aderenza con il lato minore è presente un capannone rettangolare con lati di m 60 X 20. L'altezza interna è di circa 5 m, mentre la superficie coperta complessiva è di circa 5.000 mq.

I locali uffici e quelli accessori, sempre del tipo a strutture prefabbricate, sorgono all'interno dei capannoni ed hanno caratteristiche costruttive e di finitura di tipo civile.

Alla presente relazione sono allegate le tavole grafiche con la descrizione planimetrica del sito, cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorèpo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



4. - Attività di Recupero

I rifiuti speciali non pericolosi già trattati all'interno dell'insediamento della società "AGRICOLA IMBALLAGGI srl" sono quelli compresi nelle tipologie 1.1, 1.2, 6.1 e 6.2, dell'allegato 1 - Suballegato 1 del citato D.M. 5.2.98 come modificato dal D.M. 186/2006.

Di seguito è riportato l'elenco complessivo delle tipologie di rifiuti autorizzati e da autorizzare:

1.1 Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101].

1.1.1 Provenienza: attività produttive, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.

1.1.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti, costituiti da cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

1.1.3 Attività di recupero:

b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]:

impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;

carta carbone, carte bituminate assenti;

formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;

PCB + PCT <25 ppm

1.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

1.2 Tipologia: scarti di pannolini e assorbenti [150203].

1.2.1 Provenienza: attività di produzione.

1.2.2 Caratteristiche del rifiuto: scarti costituiti da fibra di cellulosa, film di polietilene ed ovatta di cellulosa.

1.2.3 Attività di recupero:

b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]:

impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, pergamena vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei max 1% come somma totale;

carta carbone, carta e cartoni cerati e paraffinate, carte bituminate assenti;

formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;

PCB + PCT <25 ppm

1.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

6.1 Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [200139] [191204] [170203].

6.1.1 Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



6.1.2 Caratteristiche del rifiuto: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche difilati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

6.1.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 [R3].

6.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667.

6.2 Tipologia: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203].

6.2.1 Provenienza: industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.

6.2.2 Caratteristiche del rifiuto: granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%.

6.2.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].





3progetti s.r.l.
Via Casarsa, 1 P.co Sorapo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



6.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

L'esecuzione delle operazioni di recupero di tali rifiuti avverrà nel totale rispetto dei principi generali fissati dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 con specifico riferimento a quanto riportato all'art. 178, comma 2, in quanto le stesse non costituiscono pericolo per la salute dell'uomo, non recano pregiudizio all'ambiente e sono svolte nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

In particolare le operazioni di recupero:

- non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- non causano inconvenienti da rumori ed odori;
- non danneggiano il paesaggio e sono svolte in sito di non particolare interesse.

Il ciclo di recupero dei rifiuti non pericolosi prevede lo stoccaggio degli stessi rifiuti su piazzole all'uopo predisposte, riportate nelle aree evidenziate in planimetria, la selezione manuale dei rifiuti per eliminare le impurità ed i corpi estranei laddove presenti. Dopo tale fase, i rifiuti vengono sottoposti alle successive operazioni di trattamento.





3progetti s.r.l.
Via Casarso, 1 P.ca Sorapo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



5. - Descrizione del processo produttivo

5.1 Ciclo di produzione

L'origine dei rifiuti immessi nel ciclo produttivo è la seguente:

- Rifiuto proveniente da raccolta differenziata dei RSU;
- Sarti di produzione di industrie;
- Rifiuti da imballaggio provenienti da attività commerciali.

Si ribadisce che i rifiuti conferiti saranno costituiti dalla sola frazione secca dei RSU ed assimilati in quanto l'impianto utilizzato per la lavorazione non prevede fasi di selezione e/o trattamento della frazione organica e, pertanto, non sono previsti sistemi per la minimizzazione degli odori o per la raccolta del percolato, in quanto non necessari.

Descrizione processo tipologia 1.1 e 1.2

Il processo di lavorazione consiste nel ritiro del rifiuto previa pesatura in ingresso e verifica a vista.

Il materiale da sottoporre a recupero viene quindi stoccato sul piazzale o in appositi locali individuati in planimetria, adatti a garantire il confinamento e la separazione degli stessi, onde evitare qualsiasi possibile miscelazione.

Sul materiale da recuperare, viene effettuata una prima selezione manuale eliminando eventuali impurità presenti.

Il materiale selezionato, viene quindi compattato attraverso l'ausilio delle presse compattatrici e quindi costipato in attesa della spedizione ai clienti come mps conforme alle specifiche UNI - En 643.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120553



Descrizione processo tipologia 6.1 e 6.2

Il processo principale svolto presso lo stabilimento è quello di rigenerazione e rigranulazione di scarti di produzione in polipropilene mediante estrusione e compoundizzazione con cariche inorganiche ed altri additivi.

Le materie prime utilizzate consistono essenzialmente in scarti e sfridi di produzione provenienti dal settore della trasformazione dei materiali plastici. Queste si presentano sotto forma di film (in bobine o balle), neutre o con stampe serigrafiche, pezzi stampati, materozze, rigranulati, macinati o densificati.

A queste si aggiungono additivi diversi, consistenti principalmente in cariche inorganiche, master coloranti, fibra di vetro e perossidi.

Il materiale da sottoporre a recupero viene stoccato su piazzale o in appositi box, adatti a garantire il confinamento e la separazione degli stessi, onde evitare la miscelazione.

Il materiale che si presenta sotto forma di film o materiale rigido viene sottoposto a preventiva macinazione. Le balle, le bobine, le materozze e gli altri pezzi rigidi vengono dapprima ridotti in brandelli mediante cesoie, vengono separate da frazioni estranee, come le anime di cartone delle bobine, le reggette metalliche, ecc., e poi inviate ai mulini mediante nastri di carico.

Il materiale così macinato viene trasferito in appositi silos mediante un impianto pneumatico di movimentazione, dai quali viene successivamente prelevato mediante un impianto semiautomatico di movimentazione per essere inviato agli impianti di estrusione.

A monte degli estrusori è presente un sistema di pesatura e miscelazione, che dosa il materiale da immettere nelle macchine secondo la formulazione che si vuole ottenere, componendo i materiali polimerici in miscela con gli additivi che ne garantiranno le proprietà richieste e i master coloranti.

Il granulo prodotto dagli estrusori viene inviato in silos dedicati dotati di sistemi di rimescolamento (blender), che garantiscono l'omogeneizzazione del prodotto. Da





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato N°
SD1005791

questi, il granulo viene estratto per essere insaccato presso un'apposita stazione: i sacconi (da 1.000-1.200 kg) vengono immagazzinati in attesa di spedizione al cliente. Un altro processo minore di recupero viene attuato in stabilimento normalmente solo per alcuni mesi all'anno: si tratta dello stampaggio di cassette in polipropilene per ortofrutta.

I granuli e i macinati da utilizzare per lo stampaggio, eventualmente in miscela e con l'eventuale aggiunta di master coloranti, vengono caricati nei silo di asservimento delle presse. Dopo miscelazione del prodotto si provvede per aspirazione a rifornire le tramogge di alimentazione delle presse.

Le cassette vengono impilate e sistemate su pedane e inviate ad un sistema automatico di fasciatura. Da qui le pedane sono trasferite a magazzino, in attesa della spedizione ai clienti.

5.2 Macchinari ed attrezzature

Per lo svolgimento dell'attività la società AGRICOLA IMBALLAGGI utilizza le seguenti attrezzature:

Nel reparto presse

- N. 3 Presse MIR;
- N. 2 Fasciatori;
- N. 4 Miscelatori;
- N. 3 Frigo Novafriego;

Nel reparto estrusori

- Rettifica MVM;
- N. 3 Estrusori Tecnova;
- Mulino TRIA;
- Miscelatore Piovan;
- Pressa Sandretto;





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120853

Sistema certificato



Certificato N°
SD1009741

E' da sottolineare che il personale addetto impiega attrezzature e dispositivi di protezione individuale, conformi alle norme sulla sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro, come prescritto dal documento di valutazione del rischio redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.za Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato Nr.
501009741

6. - Capacità di messa in riserva e quantità massima annua di rifiuti recuperabili

La seguente tabella riporta per ciascuna tipologia, i quantitativi di rifiuti da sottoporre alle attività di recupero espressi in tonn/anno.

Tipologia	Codice operazione	Messa in riserva			Recupero [t/anno]
		Area [mq]	Quantità rifiuti [mc]	Quantità rifiuti [tonn]	
1.1	R3, R13	1.000	3.000	~ 2000	2.000
1.2	R3, R13	250	750	~ 500	500
6.1	R3, R13	6.060	18.180	~ 17.000	17.000
6.2	R3, R13	4.320	12.960	~ 7.000	7.000

Le aree di messa in riserva risultano in Tav. G3 - Planimetria Lay-out e, a ciascuna area, fanno riferimento cumuli di altezza media $h=3$ metri (da cui deduciamo in tabella i mc corrispondenti).

La potenzialità max di trattamento dell'impianto installato è pari a circa 3,5 tonn/ora corrispondente ad una capacità di trattamento pari a 28 tonn per turno ovvero a 84 tonn/giorno considerando che l'attività si svolge su tre turni.

Considerando che la produzione è attiva per circa 320 giorni/anno, se ne deduce una potenzialità complessiva di circa 27.000 tonn/anno.

La quantità di rifiuti che l'azienda intende avviare a recupero è pari a 26.500 tonn/anno e coincide con la potenzialità complessiva di circa 27.000 tonn/anno.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



7. - Emissioni prodotte

Per l'esercizio dell'attività di recupero, la ditta in parola è autorizzata alle emissioni in atmosfera con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16.03.2005 rilasciato dalla Regione Campania (*Allegato n. 2*).

Gli accorgimenti adottati per la riduzione delle emissioni sono i seguenti:

Per quanto riguarda il reparto manufatti, è stato installato un idoneo impianto antipolvere a secco per l'abbattimento del particolato.

In tale impianto sono convogliate le possibili emissioni in atmosfera di polveri provenienti dalle teste delle presse e dall'aspirazione dei granuli dai silos di stoccaggio.

Questo è composto da un ciclone attraverso il quale si ottiene un primo abbattimento inerziale superiore all'80 % su particelle di 20 micron, quindi segue un filtro a tessuto con sistema di pulizia in automatico, composto da 56 maniche con perdite di carico inferiori a 300 mmHG e con velocità di 2 m al minuto.

Nel reparto granuli, i punti di emissione autorizzati sono i seguenti:

- mulino;
- silos di stoccaggio;
- silos di stoccaggio prodotto finito.

In questo reparto è installato un sistema di filtri a polvere con ciclone, più un impianto a sacca per ogni singolo punto di emissione. Inoltre tutto il sistema di lavorazione opera a completo circuito chiuso.

Cicloni inerziali

I cicloni inerziali (separatori centrifughi) disposti in serie permettono l'abbattimento delle polveri di grossolana granulometria; ognuno di esso è dotato di valvola stellare a tenuta per lo scarico delle stesse all'interno di opportuni sacchi di raccolta.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/ fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



Filtro a maniche a pulizia automatica

Tale filtro è dotato di maniche in tessuto atte ad arrestare le polveri di granulometria più fine. La pulizia delle maniche avviene tramite un sistema automatico elettropneumatico gestito da un sequenziatore a microprocessore mediante il quale è possibile gestire le modalità ed i tempi dei cicli di pulizia. Le polveri che vengono abbattute nella camera filtrante si depositano all'interno della tramoggia sottostante ed un sistema costituito da coclea stellare a tenuta permette il loro scarico all'interno di un raccoglitore. Il filtro è dotato di portelli antiscoppio che hanno lo scopo, in caso di esplosione delle polveri presenti all'interno del filtro, di offrire al fronte esplosivo una via preferenziale di fuga che vada maggiormente verso l'esterno del filtro piuttosto che a ritroso lungo le tubazioni di aspirazione dell'impianto.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



B. - Rete di raccolta e trattamento delle acque

L'attività di recupero e/o messa in riserva non prevede l'impiego di acque di lavorazione.

Per quanto attiene alle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali, si riferisce che le stesse saranno raccolte con un adeguato sistema di caditoie e convogliate verso l'impianto di trattamento e solo successivamente verranno recapitate nel sistema fognario comunale; in relazione a detto scarico viene allegata l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di reflui industriali n. 33/2012 (*Allegato n. 3*).

I reflui dei servizi igienici sono invece convogliati in vasche Imhoff, per subire la depurazione primaria prima dello stoccaggi in serbatoi interrati a perfetta tenuta, periodicamente svuotati da ditta autorizzata allo smaltimento; pertanto detti reflui vengono gestiti alla stregua di rifiuti liquidi.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120853



9. - Inquinamento acustico

I principali riferimenti legislativi, predisposti con lo scopo di ridurre l'inquinamento acustico, sono rappresentati dalla legge n. 447 del 26.10.1995 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dal rumore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione. La legge individua competenze, funzioni e compiti dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni. Allo Stato competono principalmente le funzioni di indirizzo, coordinamento o regolamentazione della normativa tecnica e l'emanazione di atti legislativi su argomenti specifici. Le Regioni promulgano apposite leggi che definiscono, tra le altre cose, i criteri per la suddivisione in zone del territorio comunale (zonizzazione acustica).

Sulla base dei sopralluoghi e fonometrie eseguite e dalla documentazione acquisita dalla Società "AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l." con sede operativa in Albanella (SA) alla via S.S. Prov. 11 Km 2.4 località Matinella, si può ritenere che le immissioni sonore prodotte nell'ambiente esterno e negli ambienti interni abitativi circostanti risultano in linea con i limiti consentiti dalla zonizzazione acustica del Comune di Albanella e dal DPCM 14 Novembre 1997 tab.c, e dall'art. - 4 dello stesso Decreto (Allegato n. 4).





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 099/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato Nr.
GG1009741

10. - Verifica di Assoggettabilità a procedure di valutazione di impatto ambientale
Considerato che l'impianto rientra nelle tipologie previste dall'allegato C alla parte quarta relativa al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto è assoggettato alla procedura regionale V.I.A. in quanto ricadente fra le tipologie progettuali elencate nell'allegato IV "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano" del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

In particolare l'impianto è contemplato alla lettera z.b), punto 7 (Progetti di infrastrutture) dell'allegato IV del D. Lgs. 4/2008:

z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonn/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Di conseguenza, la normativa vigente prevede per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, la verifica di assoggettabilità al procedimento regionale di Valutazione di Impatto Ambientale.

Per tale ragione si allega (Allegato n. 5) il Decreto Dirigenziale n. 147 del 29/04/2013 che esclude la società in parola dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS, espresso nella seduta del 07.03.2013.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84139 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato N.
501009741

11. - CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, si può sinteticamente concludere riferendo che la società "AGRICOLA IMBALLAGGI srl" opera in conformità alle norme tecniche di cui al D.M. 05.02.98 e di rispetto delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/96.

Salerno, Maggio 2014

il tecnico

Ing. Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0615467 18/09/2014 10.31

SIST. - SAGGEIA UOD Autorizzazioni ambientali - ...

Descr. - PROVINCIA DI SALERNO SETTORE AMBIENTE SERVIZIO AUTORIZZ...

Classifica - R2 X.10 Fascicolo - 18 del 2014



Alla PROVINCIA di SALERNO
Settore Ambiente
Servizio A.U.A.
Via Mauri, 61 - SALERNO

OGGETTO: DPR n. 59/2013 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale -
Ditta Agricola Imballaggi S.r.l. con stabilimento in Albanella (SA), Loc. Matinella, Via
Provinciale, Km. 2,4 -
Rif. AUA 213-ACEG
Richiesta conferma del D.D. n. 59 del 16/03/2005.

In data 12/09/2014, prot. 604244, è stata acquisita la documentazione trasmessa dal SUAP del
Comune di Albanella (SA) relativa all'istanza AUA della ditta Agricola Imballaggi S.r.l. per l'autorizzazione
allo scarico di acque reflue in pubblica in fognatura.

Con nota dell'Amministrazione Provinciale prot. n.00195522 del 04/08/2014, qui acquisita il
05/08/2014, prot. n. 0544070, è stata richiesta la conferma del Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/03/2005, ai
sensi del DPR 203/88.

Al riguardo, visti gli atti d'ufficio, si rappresenta che la Ditta "Agricola Imballaggi S.r.l." è titolare
del D.D. n. 9 del 04/03/2014 per modifica impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Alla luce di quanto sopra esposto, atteso che agli atti d'ufficio non risultano istanze e/o
comunicazioni di ulteriori modifiche all'impianto della Ditta, si conferma il D.D. n. 9 del 04/03/2014
(sostitutivo del D.D. n. 59/2005) con le prescrizioni e le condizioni in esso contenute, che dovranno essere
trascritte nel provvedimento A.U.A.

Per completezza d'informazione si rappresenta che la documentazione relativa al D.D. n. 9/2014 è già
agli atti dell'Amministrazione Provinciale, trasmessa nell'ambito della Conferenza di Servizi tenutasi ai sensi
dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

In ogni caso, la stessa è consultabile presso la scrivente Struttura.

Il Resp. Pos. Org.
Ing. Giovanni Galiano

Il Dirigente

Dot. Antonello BARRETTA



SL



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014: 0157487 05/03/2014 12,34

REDAZIONE UFFICIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO: IMPIANTO IMBALLAGGI S.R.L. PROVINCIA DI SALERNO SETTORE D.
SINDACO DEL COMUNE DI ALBANELLA: ANPEC SALERNO
Classifica: 0.1.17. Pubblica: 2 del 2014



Giunta Regionale della Campania

*Dipartimento della salute e delle Risorse Umane
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.D.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno*

Il Dirigente

Alla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L.
Via Provinciale Km 2,4 - Frazione Marinelli
ALBANELLA(SA)
Pec: agricolaimbaggia@pec.it

Al Sig. Sindaco del Comune di
ALBANELLA(SA)

All'Amministrazione provinciale
Centro di responsabilità Ambiente
Via Roma - Pal.zo Sant'Agostino
84121 SALERNO

All'A.R.P.A.C.
Via Lanzalone n.54/56
84126 SALERNO

PEC

OGGETTO: D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni,
Invio Decreto n.09 del 04.03.2014. Autorizzazione alla modifica dell'impianto.
Pratica n.1714/IA

Si trasmette in allegato l'autorizzazione alla modifica dell'impianto, rilasciata con D.D. n.09 del 04/03/2014, relativo all'impianto ubicato in Albanella(Sa), Via Provinciale Km 2,4, Frazione Marinella, per l'attività di produzione manufatti e granuli in p.p..

Copia del succitato decreto, è trasmessa agli Enti in indirizzo per quanto di propria competenza.

B.E.

Il Dirigente
(**Antonello Barretta**)





Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Postazione del Dirigente Barretta Antonella

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
9	04/03/2014	52	5	18	0

Oggetto:

D. Lgs n. 152/06, art. 269, comma 8. Autorizzazione alla modifica impianto. Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. con sede legale nel Comune di Pagani, Via S. Erasmo n. 27/29 ed impianto nel Comune di Albanella, Via Provinciale Km 2,4, Frazione Matinella.

<input type="checkbox"/>	Data registrazione	
<input type="checkbox"/>	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
<input type="checkbox"/>	Data dell'invio al B.U.R.C.	
<input type="checkbox"/>	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
<input type="checkbox"/>	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L., è titolare dell'autorizzazione provvisoria D.D. n. 59 del 16.03.2005, ai sensi del DPR 203/88 e D.P.R. 25/07/91, per l'impianto ubicato nel Comune di Albanella, Via Provinciale Km 2,4, Frazione Matinella per l'attività di produzione manufatti e granuli in p.p.

- che la Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L., con sede legale nel Comune di Pagani, Via S. Erasmo n. 27/29 Legale Rappresentante sig. Ferrara John, nato a Johannesburg (Sudafrica) il 21.07.1965, ha presentato in data 11.01.2012 prot. 20945, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 289, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Albanella, Via Provinciale Km 2,4, Frazione Matinella, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (materie plastiche) e produzione di granuli di plastica ed imballaggi in plastica per agricoltura;

- che in data 22.01.2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 289 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta in attesa di acquisire il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA;

- che in data 10.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di servizi, che preso atto del decreto di esclusione dalla procedura VIA, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 31.10.2013, prot. 751844, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva chiesta nella seduta del 10.10.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 10.12.2013 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 31.10.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate.

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà dare comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al suddetto termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto



disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06,
subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della
dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia degli impianti, resa dal Legale Rappresentante, ai
sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.;

- che trasmetta unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Aspirazione silos miscelatori reparto macinazione	Polveri	4,17	6,18
E2	Camino aspirazione area mulini	Polveri	7,88	50,48
		Polveri	6,33	27,77
E5	Camino aspirazione linea estrazione	SOV totali (Tab. D Classi II,III,IV,V)	2,17	9,52
P1 (Emissioni diffuse)	Aree presse stampaggio	SOV totali (Tab. D Classi II,III,IV,V)	0,77	—
P3 (Emissioni diffuse)	Silos di stoccaggio materie prime e macinato	Polveri	0,88	—
P4 (Emissioni diffuse)	Silos di stoccaggio granulato	Polveri	0,95	—

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni
superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 10.12.2013, con nota del
12.12.2013, prot. 855943, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 20.01.2014 prot. 40858, ha trasmesso l'attestazione del versamento,
effettuato dalla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli
finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 10.02.2014, prot. 93524, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella
Conferenza di Servizi del 10.12.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento

VISTO:

- la Legge Regionale 10/88;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. con sede legale nel Comune di Pagani, Via S. Erasmo n. 27/29 ed impianto nel Comune di Albanella, Via Provinciale Km 2,4, Frazione Matinella Legale Rappresentante sig. Ferrara John, nato a Johannesburg (Sudafrica) il 21.07.1965, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 6, D.Lgs. 152/06, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (materie plastiche) e produzione di granuli di plastica ed imballaggi in plastica per agricoltura, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 80gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al suddetto termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e del D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;

- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 59 del 15.03.2005;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;



7777777777

- di **fare obbligo** alla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Albanella;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta





Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
9	04/03/2014	52	5	18

Oggetto:

D. Lgs n. 152/06, art. 209, comma 8. Autorizzazione alla modifica impianto. Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L., con sede legale nel Comune di Pagani, Via S. Erasmo n. 27/29 ed impianto nel Comune di Albanella, Via Provinciale Km 2,4, Frazione Malinella.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7E9490E84E59854695A80FBEB9CF3538CFD7CDDFF5

Frontespizio Allegato : 16A81A7D521386F4434615ED42A3610BA6C796DE

Data, 04/03/2014 - 09:47

Pagina 1 di 1





Giunta Regionale della Campania

PREMESSO:

- che la ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI srl**, con sede legale in Nocera Inferiore, Via D'Alessandro, 19, Legale rappresentante **De Giovanni Francesco**, nato il 01.06.58 a Scafati, ha presentato in data 18.11.1996, prot. 11897 istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un nuovo impianto sito in **ALBANELLA**, Via Provinciale Km 2,4 - Matinella, per l'attività di: **produzione manufatti e granuli in p.p.**, ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/7/91;

- che in data 19.12.2002 prot. 12128 il nuovo Legale rappresentante della ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI srl**, **Ferrara John**, nato il 21.07.65 a Johannesburg (Sud Africa) trasmette nuova perizia in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:
come da perizia:

E1: area molini - emissioni diffuse:

polveri	0,34	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.
aldeide formica	<0,01	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.
eptano	<0,01	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.

E2: camino aspirazione area molini - dopo filtro a manica:

polveri	0,79	mg/Nmc	f.d.m.	<0,1 g/h
aldeide formica	<0,1	mg/Nmc	f.d.m.	<0,01 g/h
eptano	<0,1	mg/Nmc	f.d.m.	<0,01 g/h

E3: silos di stoccaggio - emissioni diffuse:

polveri	0,10	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.
aldeide formica	<0,01	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.
eptano	<0,01	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.

E4: silos di stoccaggio - emissioni diffuse:

polveri	0,16	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.
aldeide formica	<0,01	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.
eptano	<0,01	mg/Nmc	f.d.m.	n.d.

E5: camino aspirazione area molini - prima filtro a manica:

polveri	5,5	mg/Nmc	f.d.m.	17,1 g/h
---------	-----	--------	--------	----------

E6: camino aspirazione linea estrusione:

polveri	1,23	mg/Nmc	f.d.m.	1,72 g/h
aldeide formica	0,77	mg/Nmc	f.d.m.	1,1 g/h
eptano	0,12	mg/Nmc	f.d.m.	0,17 g/h

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

CONSTATATA:





Giunta Regionale della Campania

- l'assenza, in sede di Conferenza di Servizi del 18/06/2002, del Comune di Albanella si è reso necessario procedere ai sensi dell'art.14 della Legge 241/90 comma 3 all'acquisizione del parere sindacale ai sensi dell'art.7 del DPR 203/88 inviando lettera al Comune raccomandata A/R n°5164 del 31.05.2002, invitandolo ad esprimere motivato parere, evidenziando che, ove non fosse pervenuto nel termine di gg. 20, si sarebbe considerato acquisito;

RITENUTO:

- che sono trascorsi abbondantemente i termini fissati, si ritiene acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 7 del DPR 203/88.

VISTO:

- il DPR n° 203/88;
- il D.M. n° 51 del 12/7/1990;
- il DPR del 25/07/91;
- la Legge n° 61/94;
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;

Atta stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI srl**, con sede legale in **PAGANI - Via S. Erasmo, 27/29**, Legale rappresentante **Ferrara John**, nato il 21.07.65 a Johannesburg (Sud Africa), l'autorizzazione provvisoria all'emissione in atmosfera al nuovo impianto sito in **ALBANELLA**, Via Provinciale Km 2,4 - Matinella, per l'attività di **produzione manufatti e granuli in p.p.**;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- a) rispetto di quanto disposto nella parte 4 Campionamenti ed analisi - Campionamento e controllo della Delibera G.R. n° 4102/92;
- b) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- c) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati, in genere, in attesa dell'emanazione da parte dello Stato delle linee guida per i nuovi impianti industriali, i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione contenuti nella Delibera di G.R. n° 4102/92 e, per quanto non contenuto in essa, nel decreto del Ministro dell'Ambiente n° 51/90;
- d) che i sistemi di abbattimento siano conformi a quanto disposto dall'allegato alla Delibera di G. R. n° 4102/92 alla parte 2;
- e) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni **almeno una volta all'anno**





Giunta Regionale della Campania

inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

g) presentare, ogni tre anni, dichiarazione del legale rappresentante della Ditta attestante il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera e confermativa delle condizioni che determinarono il rilascio dell'autorizzazione;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art.5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti;

- stabilire, che l'Atto autorizzativo definitivo è subordinato all'accertamento della regolarità delle misure e se previsti dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento;

- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- inviare copia del presente decreto alla ditta **AGRICOLA IMBALLAGGI srl**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **ALBANELLA**,

- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonio SETARO





Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
59	16/03/2005	5	8	2

Oggetto:

RIDOTTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO - Autorizzazione provvisoria per nuovo impianto. DPR 203/88, art. 6 DPR 25/07/91 art. 4, comma 1 DITTA AGRICOLA IMBALLAGGI srl con sede legale in NOCERA INFERIORE Via D'Alessandro,19 - sede impianto in ALBANELLA, Via Provinciale Km 2,4 - Matinella.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 93106D49FD93DB1DEEC6DC90F2110C4CAC98B430

16/03/2005 - 09:29

Pagina 1 di 1





Yes, provinciale

Address: 20750 NW 28th St., Suite 200, Fort Lauderdale, FL 33309

Journal of Management Education 35(1)

Behavioral Neuroscience 1979, 92, 330-335

Future research

Individuals interested in a career in the field of

ACKNOWLEDGMENTS

1

SAFETY
SEEK IMMEDIATE MEDICAL ATTENTION.

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112

401675

Received 10 July 2012; accepted 10 July 2012

10

11/11/11

1

100

Notes

100

Via San Lorenzo



04 E



Comune di ALBANELLA

Provincia di Salerno

SETTORE TECNICO EDILIZIA - URBANISTICA

C.F. 82002390654 - P.J.V.A. 00775890650

Prot. 1122

Il, 5 febbraio 2015

Spett.le SETTORE A. U. A.

Via BACCALÀ MAURI n° 61
84129 Salerno (SA)

OGGETTO: Nulla Osta Legge 447/1995 - Agricola Imballaggi srl

Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. 59/2013 - codice Pratica. 02211350653-11072014-1650

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia, ing. Carlo Di Lucia, Decreto Sindacale n. 447 del 10 gennaio 2015, con riferimento alla pratica trasmessa il 11/07/2014 con protocollo n. Prot. 0005789 relativa all' Autorizzazione Unica Ambientale, per il complesso produttivo;

VISTO il D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

VISTO il D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

VISTA la legge quadro sull'inquinamento acustico, legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTO il D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

LETTA la Legislazione Regionale Deliberazione N. 2436 - Area Generale di Coordinamento N. 5 Ecologia Tutela Ambiente C.I.A. - Classificazione acustica dei territori comunali. Aggiornamento linee guida regionali.

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

LETTE le Linee Guida per la zonizzazione acustica; Deliberazione Giunta Regionale N. 2436 del 1 agosto 2003 (Strumento tecnico di indirizzo per la classificazione acustica dei territori comunali);

VISTO il piano di zonizzazione acustica del comune di Albanella adottato con D.C.C. n. 96 del 18 gennaio 2002 e approvato con Decreto Provinciale n. 56/2006;

LETTO la relazione fonometrica allegata alla richiesta AUA codice Pratica. 02211350653-11072014-1650;

COMUNICA

che nulla-osta il rilascio di cui all'art.6 comma 6, della Legge 26/10/1995 n.447 per attività di recupero di rifiuti pericolosi ai sensi dell'art. 216 comma 5 D. Lgs. 152/2006 e smi.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ing. Carlo Di Lucia

Firma di
CARLO DI LUCIA
Codice fiscale: DLCCRL16T27A128L
Ruolo: Responsabile di Settore
Valido da: 22-04-2012 10:45:00 a: 22-04-2016 10:45:00
Certificato emesso da: LT Telesoft-Firma Qualifica CA, LT Telesoft S.p.A. IT
Algoritmo: Simplex "SignatTime" 05-03-2015 13:42:47
Matrice: Azionista 8 documenti

Nulla Osta Legge 447-1995 - Agricola Imballaggi S.r.l. - Prot. 4535 - 2014

Via Roma, 38 - 84044 Albanella (SA)

Pagina 1 di 1

tel. 0828/781125 - fax: 0828/781602 - mail: edilizia.albanella@comuneec.it - protocollo@pro.comune.albanella.sa.it



Settore Ambiente
Servizio Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Recupero Rifiuti in Procedura Semplificata
Via Raffaele Miani, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 138812
archivio@ambiente@provincia.salerno.it

Allan D. Fournier, Richard M. Roper

Gen. Rifiuti e bonifiche

Cava de' Tirreni, alla via Eduardo Talamo n. 83, C.F. FRJHN65L21Z347A, al n. 2 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la classe di attività 3°, secondo quanto di seguito riportato:

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua trattata (t/anno)
1.1: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliscoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]	1.1.3(b)	[R13] [R3]	2.000
1.2: scarti di pannolini e assorbenti	[150203]	1.2.3(b)	[R13] [R3]	500
6.1: rifiuti di Plastica Imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [200139] [191204] [170203]	6.1.3	[R13] [R3]	17.000
6.2: sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	6.2.3	[R13] [R3]	7.000

1. L'esercizio delle attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nel presente provvedimento, per le singole tipologie di rifiuto sopra descritte;
 - entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento del pagamento annuale dei diritti di iscrizione, così come previsto per la classe di attività 3° dal D.M. 350/1998, per un importo pari ad € 387,34 sul c.c.p. n. 63019061, intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Serv. Ambiente - Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno", con indicazione nella causale del versamento dei seguenti elementi: "diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti";
 - per l'esercizio dell'attività di recupero delle tipologie di rifiuti riportati nella presente disposizione, il titolare della società, dovrà comunicare annualmente (entro il 30 aprile dell'anno successivo) le quantità di rifiuti messe a riserva e quelle effettivamente destinate alle operazioni di recupero, utilizzando la scheda allegata alla modulistica predisposta da questo Settore.

ALLEGA

1. Planimetria generale con lay-out dell'impianto;

Il responsabile dell'istruttoria

Ing. Cosimo Giora

Il responsabile del servizio
ing. Annapaola Fortunato

Annapaola Fortunato

Il responsabile dell'ufficio e del procedimento

dott. *Giuseppe D'Acunzi*

Il dirigente del settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

Giuseppe D'Acunzi

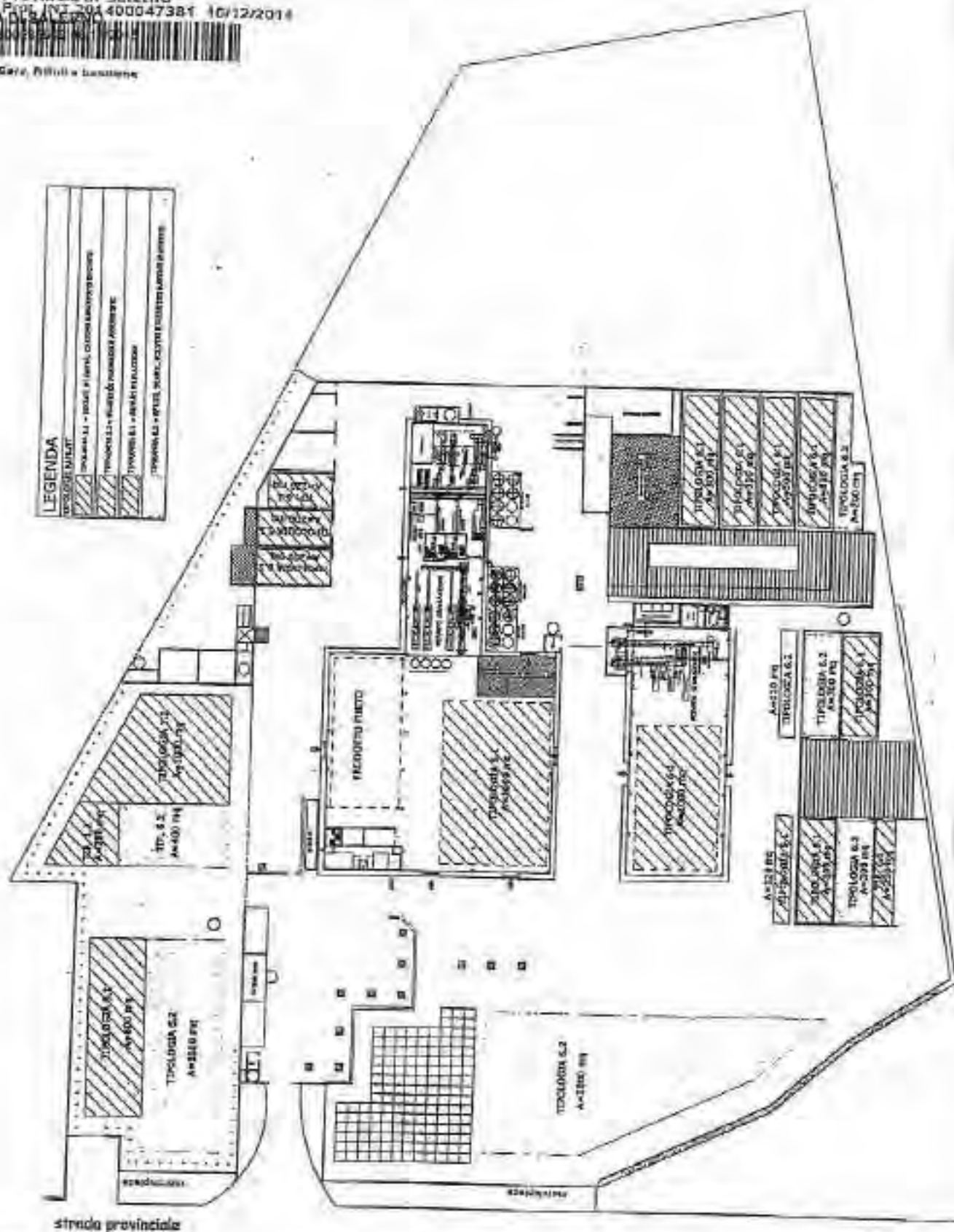


pag. 2/2





LEGENDA	
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE
	AREE COSELTATE



società di ingegneria
3iprogetti srl

via Casarse 1 P.co Sorro SALERNO
tel/fax 089/752744



Società AGRICOLA IMBALLAGGI srl

**RINNOVO COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'
DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO DEI RIFIUTI
NON PERICOLOSI. SEDE DI ALBANELLA.**

Ai sensi dell'Art. 216, comma 5°, D.Lgs. n.152/2006 - Capo V
"Procedure Semplificate"

ELABORATO:
Relazione Tecnica

ALLEGATO n.:

R1

SCALA:

DATA:

Maggio 2014

IL TECNICO:
Ing. Francesco Landi

VISTO:

IL COMMITTENTE:

AGRICOLA IMBALLAGGI srl

AGRICOLA IMBALLAGGI s.r.l.
Amministratore Delegato
FERRARA JOHN





3progetti s.r.l.
Via Casarso, 1 P.co Sorapo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato:



Certificato Nr.
501004741

D. LGS. N° 152/2006 - Capo V "Procedure Semplificate"

Rinnovo comunicazione di inizio attività.

Sede Operativa di Albanella. Art. 216 D.Lgs. 152/06.

1. - Premessa

La ditta "AGRICOLA IMBALLAGGI srl", con sede legale in Pagani (SA), via Sant'Erasmo, n. 27 - 29, è un'azienda che svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi con unità produttiva site rispettivamente a Pagani alla via Sant'Erasmo n. 27 - 29, e ad Albanella alla via S.S. Prov. 11 km 2.4 Località Matinella.

La ditta in parola risulta già iscritta al n. 2 prot. n. 4794 del 03.11.1998 del Registro Provinciale delle Imprese esercenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'ex art. 33 del D.Lgs 22/97, oggi art. 216 D.Lgs 152/06 e s.m.i. (Allegato n. 1). Lo stabilimento di Albanella, risulta già autorizzato per il recupero delle tipologie 1.1 [R3, R13], 1.2 [R3, R13], 6.1 [R3, R13], 6.2 [R3, R13], dell'Allegato 1 sub allegato 1 del D.M. 05.02.1998 modificato dal D.M. 186/2006.

La presente relazione è redatta al fine di fornire un quadro unitario e gli elementi necessari per rappresentare lo stato attuale dei luoghi e il funzionamento dell'impianto produttivo del sito di Albanella.

Si precisa che i rifiuti conferiti sono costituiti dalla sola frazione secca di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da raccolta differenziata o da scarti di produzione; pertanto, non sono previsti sistemi per la minimizzazione degli odori o per la raccolta del percolato in quanto non necessari, attese le caratteristiche dei rifiuti in ingresso.

2. - Inquadramento territoriale ed urbanistico

il complesso produttivo in parola è censito alle Particelle n. 426 (ex 261, 260, 259, 265 266), 258, 531 (ex sub 4 della 426), 532 (ex sub 5 della 426), 533 (ex sub 6 della 426), 534 (ex 256/a), 535 (ex 256/b), 536 (ex 264/a), 537 (ex 264/b), 538 (ex 257/a), 539 (ex



3iprogetti s.r.l.
Via Casare, 1 P.aa Sorepo - 84133 Salerno
Tel/ fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



257/b), 540 (ex 263/a), 541 (ex 263/b), 423 del foglio 3 Catasto terreni del Comune di Albanella (SA).

L'area, con accesso diretto dalla via S.S. Prov. 11 km 24 Località Matinella, è costituita da un lotto di superficie catastale pari a circa 51.000 mq. e ricade in zona D1, secondo il P.R.G. vigente.

L'area d'interesse, non rientra tra:

- siti di interesse comunitario (S.I.C.);
- zone di protezione speciale (Z.P.S.);
- parchi e riserve naturali;
- aree soggette a vincoli paesistici;
- aree percorse da incendi boschivi.

L'area d'interesse dell'impianto, è classificata secondo il piano stralcio per l'assetto idrogeologico, ai sensi del punto 12 dell'art. 6 del Decreto 30.10.2001, dell'Autorità interregionale del fiume Sele, come segue:

- **Carta della pericolosità:** Rischio non presente;
- **Carta del rischio da frana:** Rischio non presente;
- **Carta delle aree a rischio:** Rischio non presente;
- **Carta delle fasce fluviali:** Rischio non presente.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.ca Soropa - 84133 Salerno
Tel/ fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato N°
501008741

3. - Descrizione del sito

L'insediamento industriale, in cui ha sede l'attività produttiva, sorge su un lotto di circa 51.000 mq che ha accesso dal civico 11 della via Provinciale, in località Marinella, in prossimità della chilometrica 2+500.

L'impianto si compone di moderni capannoni con strutture prefabbricate in cls armato precompresso, che si sviluppano su pianta grossolanamente a T. La testa della T è costituita da un'unica ampia struttura a pianta quadrata di m 60 X 60 circa; sul prolungamento dell'asse principale, in aderenza con il lato minore è presente un capannone rettangolare con lati di m 60 X 20. L'altezza interna è di circa 5 m, mentre la superficie coperta complessiva è di circa 5.000 mq.

I locali uffici e quelli accessori, sempre del tipo a strutture prefabbricate, sorgono all'interno dei capannoni ed hanno caratteristiche costruttive e di finitura di tipo civile.

Alla presente relazione sono allegate le tavole grafiche con la descrizione planimetrica del sito, cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.





3progetti s.r.l.
Via Casasso, 1 P.co Sorupo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04368120653



4. - Attività di Recupero

I rifiuti speciali non pericolosi già trattati all'interno dell'insediamento della società "ACCICOLA IMBALLAGGI srl" sono quelli compresi nelle tipologie 1.1, 1.2, 6.1 e 6.2, dell'allegato 1 - Suballegato 1 del citato D.M. 5.2.98 come modificato dal D.M. 186/2006.

Di seguito è riportato l'elenco complessivo delle tipologie di rifiuti autorizzati e da autorizzare;

1.1 Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101].

1.1.1 Provenienza: attività produttive, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.

1.1.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti, costituiti da cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

1.1.3 Attività di recupero:

b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]:

impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;

carta carbone, carte bituminate assenti;

formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;

PCB + PCT <25 ppm

1.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

1.2 Tipologia: scarti di pannolini e assorbenti [150203].

1.2.1 Provenienza: attività di produzione.

1.2.2 Caratteristiche del rifiuto: scarti costituiti da fibra di cellulosa, film di polietilene ed ovatta di cellulosa.

1.2.3 Attività di recupero:

b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]:

impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, pergamena vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei max 1% come somma totale;

carta carbone, carta e cartoni cerati e paraffinate, carte bituminate assenti;

formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;

PCB + PCT <25 ppm

1.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

6.1 Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [200139] [191204] [170203].

6.1.1 Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



6.1.2 Caratteristiche del rifiuto: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche difilati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

6.1.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 [R3].

6.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667.

6.2 Tipologia: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203].

6.2.1 Provenienza: industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.

6.2.2 Caratteristiche del rifiuto: granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi. Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%.

6.2.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/ fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



6.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

L'esecuzione delle operazioni di recupero di tali rifiuti avverrà nel totale rispetto dei principi generali fissati dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 con specifico riferimento a quanto riportato all'art. 178, comma 2, in quanto le stesse non costituiscono pericolo per la salute dell'uomo, non recano pregiudizio all'ambiente e sono svolte nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

In particolare le operazioni di recupero:

- non creano rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- non causano inconvenienti da rumori ed odori;
- non danneggiano il paesaggio e sono svolte in sito di non particolare interesse.

Il ciclo di recupero dei rifiuti non pericolosi prevede lo stoccaggio degli stessi rifiuti su piazzole all'uopo predisposte, riportate nelle aree evidenziate in planimetria, la selezione manuale dei rifiuti per eliminare le impurità ed i corpi estranei laddove presenti. Dopo tale fase, i rifiuti vengono sottoposti alle successive operazioni di trattamento.



3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04389120653



5. - Descrizione del processo produttivo

5.1 Ciclo di produzione

L'origine dei rifiuti immessi nel ciclo produttivo è la seguente:

- Rifiuto proveniente da raccolta differenziata dei RSU;
- Scarti di produzione di industrie;
- Rifiuti da imballaggio provenienti da attività commerciali.

Si ribadisce che i rifiuti conferiti saranno costituiti dalla sola frazione secca dei RSU ed assimilati in quanto l'impianto utilizzato per la lavorazione non prevede fasi di selezione e/o trattamento della frazione organica e, pertanto, non sono previsti sistemi per la minimizzazione degli odori o per la raccolta del percolato, in quanto non necessari.

Descrizione processo tipologia 1.1 e 1.2

Il processo di lavorazione consiste nel ritiro del rifiuto previa pesatura in ingresso e verifica a vista.

Il materiale da sottoporre a recupero viene quindi stoccato sul piazzale o in appositi locali individuati in planimetria, adatti a garantire il confinamento e la separazione degli stessi, onde evitare qualsiasi possibile miscelazione.

Sul materiale da recuperare, viene effettuata una prima selezione manuale eliminando eventuali impurità presenti.

Il materiale selezionato, viene quindi compattato attraverso l'ausilio delle presse compattatrici e quindi costipato in attesa della spedizione ai clienti come nps conforme alle specifiche UNI - En 643.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorbo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato n.
501009751

Descrizione processo tipologia 6.1 e 6.2

Il processo principale svolto presso lo stabilimento è quello di rigenerazione e rigranulazione di scarti di produzione in polipropilene mediante estrusione e comminazione con cariche inorganiche ed altri additivi.

Le materie prime utilizzate consistono essenzialmente in scarti e sfridi di produzione provenienti dal settore della trasformazione dei materiali plastici. Queste si presentano sotto forma di film (in bobine o balle), neutre o con stampe serigrafiche, pezzi stampati, materozze, rigranulati, macinati o densificati.

A queste si aggiungono additivi diversi, consistenti principalmente in cariche inorganiche, master coloranti, fibra di vetro e perossidi.

Il materiale da sottoporre a recupero viene stoccato su piazzale o in appositi box, adatti a garantire il confinamento e la separazione degli stessi, onde evitare la miscelazione.

Il materiale che si presenta sotto forma di film o materiale rigido viene sottoposto a preventiva macinazione. Le balle, le bobine, le materozze e gli altri pezzi rigidi vengono dapprima ridotti in brandelli mediante cesoie, vengono separate da frazioni estranee, come le anime di cartone delle bobine, le reggette metalliche, ecc., e poi inviate ai mulini mediante nastri di carico.

Il materiale così macinato viene trasferito in appositi sili mediante un impianto pneumatico di movimentazione, dai quali viene successivamente prelevato mediante un impianto semiautomatico di movimentazione per essere inviato agli impianti di estrusione.

A monte degli estrusori è presente un sistema di pesatura e miscelazione, che dosa il materiale da immettere nelle macchine secondo la formulazione che si vuole ottenere, componendo i materiali polimerici in miscela con gli additivi che ne garantiranno le proprietà richieste e i master coloranti.

Il granulo prodotto dagli estrusori viene inviato in sili dedicati dotati di sistemi di rimescolamento (blender), che garantiscono l'omogeneizzazione del prodotto. Da





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato N°
501000741

questi, il granulo viene estratto per essere insaccato presso un'apposita stazione: i sacconi (da 1.000-1.200 kg) vengono immagazzinati in attesa di spedizione al cliente. Un altro processo minore di recupero viene attuato in stabilimento normalmente solo per alcuni mesi all'anno: si tratta dello stampaggio di cassette in polipropilene per orticoltura.

I granuli e i macinati da utilizzare per lo stampaggio, eventualmente in miscela e con l'eventuale aggiunta di master coloranti, vengono caricati nei silo di asservimento delle presse. Dopo miscelazione del prodotto si provvede per aspirazione a rifornire le tramogge di alimentazione delle presse.

Le cassette vengono impilate e sistemate su pedane e inviate ad un sistema automatico di fasciatura. Da qui le pedane sono trasferite a magazzino, in attesa della spedizione ai clienti.

5.2 Macchinari ed attrezzature

Per lo svolgimento dell'attività la società AGRICOLA IMBALLAGGI utilizza le seguenti attrezzature:

Nel reparto presse

- N. 3 Presse MIR;
- N. 2 Fasciatoi;
- N. 4 Miscelatori;
- N. 3 Frigo Novafrigo;

Nel reparto estrusori

- Rettifica MVM;
- N. 3 Estrusori Tecnova;
- Mulino TRIA;
- Miscelatore Piovani;
- Pressa Sandretto;





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/ fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato Nr.
501000741

- N. 2 Bilancia Govoni;
- N. 2 Mescolatore Govoni

Nel reparto macinazione

- N. 3 Cesoie;
- Ventilatore centrifugo Govoni;
- Filtro automatico Govoni;
- Pressa Ormic;
- Chiller Novafriego;
- N. 2 Granulatori Follieri.

Nel reparto movimentazione

- N. 5 Carrelli Toyota;
- N. 2 Carrelli Still;
- N. 2 Carrelli Fiat.

Sono altresì presenti:

- Linea di granulazione ICMA con estrusore a vite;
- N. 10 Silos;
- Motoscopa per pulizie generali;
- N. 2 Impianti di raffreddamento Hitema per i reparti presse ed estrusori;
- Gruppo elettrogeno VM;
- N. 3 Compressori per aria.

I macchinari impiegati nel ciclo di lavorazione saranno funzionanti per 3 turni lavorativi da 8 ore ciascuno per l'intera settimana, per un totale di circa 320 giorni/anno.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/ fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



E' da sottolineare che il personale addetto impiega attrezzature e dispositivi di protezione individuale, conformi alle norme sulla sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro, come prescritto dal documento di valutazione del rischio redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04389120653



6. - Capacità di messa in riserva e quantità massima annua di rifiuti recuperabili

La seguente tabella riporta per ciascuna tipologia, i quantitativi di rifiuti da sottoporre alle attività di recupero espressi in tonn/anno.

Tipologia	Codice operazione	Messa in riserva			Recupero [t/anno]
		Area [mq]	Quantità rifiuti [mc]	Quantità rifiuti [tonn]	
1.1	R3, R13	1.000	3.000	~ 2000	2.000
1.2	R3, R13	250	750	~ 500	500
6.1	R3, R13	6.060	18.180	~ 17.000	17.000
6.2	R3, R13	4.320	12.960	~ 7.000	7.000

Le aree di messa in riserva risultano in Tav. G3 - Planimetria Lay-out e, a ciascuna area, fanno riferimento cumuli di altezza media $h=3$ metri (da cui deduciamo in tabella i mc corrispondenti).

La potenzialità max di trattamento dell'impianto installato è pari a circa 3,5 tonn/ora corrispondente ad una capacità di trattamento pari a 28 tonn per turno ovvero a 84 tonn/giorno considerando che l'attività si svolge su tre turni.

Considerando che la produzione è attiva per circa 320 giorni/anno, se ne deduce una potenzialità complessiva di circa 27.000 tonn/anno.

La quantità di rifiuti che l'azienda intende avviare a recupero è pari a 26.500 tonn/anno e coincide con la potenzialità complessiva di circa 27.000 tonn/anno.





3progetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120653



7. - Emissioni prodotte

Per l'esercizio dell'attività di recupero, la ditta in parola è autorizzata alle emissioni in atmosfera con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16.03.2005 rilasciato dalla Regione Campania (Allegato n. 2).

Gli accorgimenti adottati per la riduzione delle emissioni sono i seguenti:

Per quanto riguarda il reparto manufatti, è stato installato un idoneo impianto antipolvere a secco per l'abbattimento del particolato.

In tale impianto sono convogliate le possibili emissioni in atmosfera di polveri provenienti dalle teste delle presse e dall'aspirazione dei granuli dai silos di stoccaggio.

Questo è composto da un ciclone attraverso il quale si ottiene un primo abbattimento inerziale superiore all'80 % su particelle di 20 micron, quindi segue un filtro a tessuto con sistema di pulizia in automatico, composto da 56 maniche con perdite di carico inferiori a 300 mmHG e con velocità di 2 m al minuto.

Nel reparto granuli, i punti di emissione autorizzati sono i seguenti:

- mulino;
- silos di stoccaggio;
- silos di stoccaggio prodotto finito.

In questo reparto è installato un sistema di filtri a polvere con ciclone, più un impianto a sacca per ogni singolo punto di emissione. Inoltre tutto il sistema di lavorazione opera a completo circuito chiuso.

Cicloni inerziali

I cicloni inerziali (separatori centrifughi) disposti in serie permettono l'abbattimento delle polveri di grossolana granulometria; ognuno di esso è dotato di valvola stellare a tenuta per lo scarico delle stesse all'interno di opportuni sacchi di raccolta.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.NA 04388120553



Filtro a maniche a pulizia automatica

Tale filtro è dotato di maniche in tessuto atte ad arrestare le polveri di granulometria più fine. La pulizia delle maniche avviene tramite un sistema automatico elettropneumatico gestito da un sequenziatore a microprocessore mediante il quale è possibile gestire le modalità ed i tempi dei cicli di pulizia. Le polveri che vengono abbattute nella camera filtrante si depositano all'interno della tramoggia sottostante ed un sistema costituito da coclea stellare a tenuta permette il loro scarico all'interno di un raccoglitore. Il filtro è dotato di portelli antiscoppio che hanno lo scopo, in caso di esplosione delle polveri presenti all'interno del filtro, di offrire al fronte esplosivo una via preferenziale di fuga che vada maggiormente verso l'esterno del filtro piuttosto che a ritroso lungo le tubazioni di aspirazione dell'impianto.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



8. - Rete di raccolta e trattamento delle acque

L'attività di recupero e/o messa in riserva non prevede l'impiego di acque di lavaterazione.

Pertanto attiene alle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali, si riferisce che le stesse saranno raccolte con un adeguato sistema di caditoie e convogliate verso l'impianto di trattamento e solo successivamente verranno recapitate nel sistema fognario comunale; in relazione a detto scarico viene allegata l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di reflui industriali n. 33/2012 (*Allegato n. 3*).

I reflui dei servizi igienici sono invece convogliati in vasche Imhoff, per subire la depurazione primaria prima dello stoccaggi in serbatoi interrati a perfetta tenuta, periodicamente svuotati da ditta autorizzata allo smaltimento; pertanto detti reflui vengono gestiti alla stregua di rifiuti liquidi.



3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653



9. - Inquinamento acustico

I principali riferimenti legislativi, predisposti con lo scopo di ridurre l'inquinamento acustico, sono rappresentati dalla legge n. 447 del 26.10.1995 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dal rumore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione. La legge individua competenze, funzioni e compiti dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni. Allo Stato competono principalmente le funzioni di indirizzo, coordinamento o regolamentazione della normativa tecnica e l'emanazione di atti legislativi su argomenti specifici. Le Regioni promulgano apposite leggi che definiscono, tra le altre cose, i criteri per la suddivisione in zone del territorio comunale (zonizzazione acustica).

Sulla base dei sopralluoghi e fonometrie eseguite e dalla documentazione acquisita dalla Società "AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l." con sede operativa in Albanella (SA) alla via S.S. Prov. 11 Km 24 località Matinella, si può ritenere che le immissioni sonore prodotte nell'ambiente esterno e negli ambienti interni abitativi circostanti risultano in linea con i limiti consentiti dalla zonizzazione acustica del Comune di Albanella e dal DPCM 14 Novembre 1997 tab.c, e dall'art. - 4 dello stesso Decreto (Allegato n. 4).





3progetti s.r.l.
Via Casarce, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/752744 e-mail info@3progetti.it
P.IVA 04388120853

Sistema certificato



Certificato Nr.
50100741

10. - Verifica di Assoggettabilità a procedure di valutazione di impatto ambientale
Considerato che l'impianto rientra nelle tipologie previste dall'allegato C alla parte quarta relativa al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto è assoggettato alla procedura regionale V.I.A. in quanto ricadente fra le tipologie progettuali elencate nell'allegato IV "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano" del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

In particolare l'impianto è contemplato alla lettera z.b), punto 7 (Progetti di infrastrutture) dell'allegato IV del D. Lgs. 4/2008:

z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonn/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Di conseguenza, la normativa vigente prevede per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, la verifica di assoggettabilità al procedimento regionale di Valutazione di Impatto Ambientale.

Per tale ragione si allega (Allegato n. 5) il Decreto Dirigenziale n. 147 del 29/04/2013 che esclude la società in parola dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS, espresso nella seduta del 07.03.2013.





3iprogetti s.r.l.
Via Casarse, 1 P.co Sorepo - 84133 Salerno
Tel/fax 089/762744 e-mail info@3iprogetti.it
P.IVA 04388120653

Sistema certificato



Certificato N°
501009741

11. - CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, si può sinteticamente concludere riferendo che la società "AGRICOLA IMBALLAGGI srl" opera in conformità alle norme tecniche di cui D.M. 05.02.98 e di rispetto delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06.

Salerno, Maggio 2014

il tecnico

Ing. Francesco Landi



Rif. Pratica VV.F. n.

30681

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Spazio per protocollo

COM-5A

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 20891 del 01/01/2017

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

SALERNO



Allegato n.02

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto		FERRARA		JOHN	
domiciliato in		VIA E TALAMO		83 84013 CAVA DE' TIRRENI	
SA		0815152666		C.F. F R R J N H 6 5 L 2 1 2 3 4 7 X	
0815152666		JF@AGRICOLAIMBALLAGGI.IT		AGRICOLAIMBALLAGGI@PEC.IT	
nella sua qualità di		AMMINISTRATRICE DELEGATO			
della		AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L.			
con sede in		VIA S. ERASMO		27-29 84016	
PAGANI		SA		0815152666	
0815152666		JF@AGRICOLAIMBALLAGGI.IT		AGRICOLAIMBALLAGGI@PEC.IT	

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

➤ l'assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato, con la/c SCIA² presente

il 12/10/2012

Data presentazione

LA PRESENTE ATTESTAZIONE

il

Data presentazione

HA VALIDITA' FINO AL 11 OTT. 2022

il

Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività principale di:

OPIFICIO DI LAVORAZIONI E DEPOSITO DI MATERIE PLASTICHE

sita in

STRADA PROVINCIALE

Indirizzo

S.N./C. 84044

ALBANELLA

Comune

provincia

telefono

individuata³ al n./sotto classe/ cat

44.3/C

e comprendente anche le attività di cui ai

nn./sotto classe/ cat:

44.3/C

49.1/A

- di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;
- di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

☒ Allega "Asseverazione"⁴, a firma di professionista antincendio;

☒ Non allega "Asseverazione"⁴, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

² o autorizzazione assicurativa per le attività di cui all'art. 11, comma 5 e 6, del D.P.R. 01/08/2011 n. 151.

³ Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/U/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 7-8-2012.

⁴ Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Interno del 7-8-2012.

☐ Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7/8/2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

N.B.: la compilazione della distinta di versamento è obbligatoria.

Attestato di versamento⁶ n. _____ del _____ intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di **SALERNO** ai sensi del D.Lgs. 139/2006
 per un totale di € _____ così distribuita:

attività n.	44	2 / C	€ 150,00
	Sottocl./categoria ⁷		
attività n.	44	3 / C	€ 150,00
	Sottocl./categoria		
attività n.	49	1 / A	€ 50,00
	Sottocl./categoria		
attività n.			€
	Sottocl./categoria		
attività n.			€
	Sottocl./categoria		
attività n.			€
	Sottocl./categoria		

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome		Nome	
Indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune
Provincia	Indirizzo di posta elettronica certificata		
ARRICOLA IMBALLAGGI s.r.l. Amministratore Unico FERRARIS GIOVANNI Data _____ Firma _____			

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o munita di mezzo proxy; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Attestazione, delega il/la sig.

ING. HARRIZZO **GRETANO**
Il delegato/proxy/consulente cognome nome

Delegato in **HARRIZZO FORTI SELE**
Il delegato/proxy/consulente cognome nome
13 **84047** **CAPACCI**
il delegato/proxy/consulente c.a.p. comune
SA **3394783830**
provincia codice
ARIMBALLAGGI s.r.l.
 Amministratore Unico
FERRARIS GIOVANNI
 Data _____ Firma _____

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o munita di mezzo proxy; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

6 - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'impono, si applica l'art. 6, comma 4, dello stesso decreto.

7 - Al fine di definire il relativo impono, ipotesi il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata nella lista dell'elenco contenuti dell'Allegato I del DPR 07.08.2011 n. 151 e la tabella di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____

addeito incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documentata _____

n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____

ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____

che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ____/____/____

Firma _____

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

RICEVUTA

CAPO SQUADRA ESPERTO

Ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/2001, io sottoscritto _____

addeito incaricato con qualifica di CSE, rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico

Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuate in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili.

Data 14/12/2017Prot. 20834

Firma _____



Cognome **FERRARA**
Nome **JOHN**
nato il **21/07/1965**
(atto n. **tr. 28 p. 2 s. B**)
a **JOHANNESBURG (Sud Africa)**
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **CAVA DE' TIRRENI (SA)**
Via **EDUARDO TALAMO, 83**
Stato civile **=====**
Professione **DIRIGENTE**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura **1.90**
Capelli **Brizzolati**
Occhi **Castani**
Segni particolari

7

Firma del titolare 

CAVA DE TIRBENI 06/12/2012

Impronta del dito
indice sinistro

L'UFFICIO DI MUNICIPIO DELEGATO
(Di Marino di Soranna)



Segregation	EURO 4	0.28
Flare	EURO 4	5.10

Sedenza: 21/07/2023

AS 9740712



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
CAVA DE' TIRRENI

CARTA D'IDENTITÀ

N° AS 9740712

FERRARA

JOHN



Decreto Dirigenziale n. 147 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. MATINELLA VIA S.S. PROV. 11 KM. 2.4 NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA) PROPOSTO DALLA SOC. AGRICOLA IMBALLAGGI SRL - CUP 3382

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 711491 del 6.08.2009 e integrata con nota acquisita al prot. reg. 206113 del 16.03.2012, la Soc. Agricola Imballaggi srl, con sede in Pagani (SA) 84016 alla via S. Erasmo 27/29, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di recupero di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Matinella via S.S. Prov. 11 km. 2.4 nel Comune di Albanella (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente all'arch. Grazioli, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 7.03.2013, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - modificare la modalità di trattamento degli scarichi igienico-sanitari prevedendone, ove possibile, il conferimento all'esistente fognatura comunale;
 - adottare in tutte le aree interessate dallo stoccaggio o dalla lavorazione dei rifiuti una pavimentazione in cemento industriale adeguatamente impermeabilizzato;
 - realizzare una barriera esterna di protezione ambientale, con alberature di alto fusto onde mitigare l'impatto paesaggistico.
 - di non svolgere attività e/o deposito di materiali nelle aree di rispetto stradale (p.lle 531 e 532);
 Inoltre in fase di autorizzazione andrà verificato il rispetto della normativa in materia di bonifica dei siti inquinati
- b. che la Soc. Agricola Imballaggi srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, mediante versamento del 6.08.2009, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 7.03.2013, il progetto "impianto di recupero di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. Matinella via S.S. Prov. 11 km. 2.4 nel Comune di Albanella (SA), proposto dalla Soc. Agricola Imballaggi srl, con sede in Pagani (SA) 84016 alla via S. Erasmo 27/29, con le seguenti prescrizioni:
 - modificare la modalità di trattamento degli scarichi igienico-sanitari prevedendone, ove possibile, il conferimento all'esistente fognatura comunale;
 - adottare in tutte le aree interessate dallo stoccaggio o dalla lavorazione dei rifiuti una pavimentazione in cemento industriale adeguatamente impermeabilizzato;
 - realizzare una barriera esterna di protezione ambientale, con alberature di alto fusto onde mitigare l'impatto paesaggistico.
 - di non svolgere attività e/o deposito di materiali nelle aree di rispetto stradale (p.lle 531 e 532);
 Inoltre in fase di autorizzazione andrà verificato il rispetto della normativa in materia di bonifica dei siti inquinati;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

COMUNE DI ALBANELLA

Provincia di Salerno

CONVENZIONE URBANISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UNO STABILIMENTO INDUSTRIALE, SITO ALLA LOCALITÀ MATINELLA STRADA PROVINCIALE 11 AL KM 2+500, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL D.P.R. 20 OTTOBRE 1998, N. 447 COME MODIFICATO DAL D.P.R. 7 DICEMBRE 2000, N. 440 E S.M.I.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il giorno 28 del mese di Dicembre nella sede Municipale di Albanella innanzi a me Dott. Anna Maria Montuori, Segretario Comunale del Comune suddetto, senza l'intervento dei testimoni per avervi le parti d'accordo con il mio consenso rinunziato, si sono personalmente presentati:-----

Da una parte-----

- per il Comune di Albanella codice fiscale 82002390654 il sig. Vincenzo Vairo, nato ad Altavilla Silentina (Sa) il 01.10.1948 residente per la carica presso la Casa Comunale, legale rappresentante del Comune di Albanella, autorizzato alla stipula del presente per effetto del Decreto Sindacale n. 7725 del 01 ottobre 2004 (in seguito denominato nel presente atto "Rappresentante");-----

dall'altra parte, in qualità di aventi titolo-----

- il sig. Ferrara Francesco, nato a Cava dei Tirreni il 13.07.1959 e residente in Cava dei Tirreni (Sa) in qualità di legale rappresentante della ditta "Agricola Imballaggi s.r.l." con sede legale in Pagani (Sa) alla via S. Erasmo, partita iva 02211350653 (in seguito denominato nel presente atto "Richiedente");-----

PREMESSO CHE-----


- a) Il richiedente è legale rappresentante della ditta "Agricola Imballaggi s.r.l." di uno stabilimento industriale sito in Albanella (Sa) alla località Matinella alla via Provinciale 11, km 2+500 riportato al catasto terreni al foglio di mappa n. 3 particelle nn. 161, 256, 257, 258, 259, 260, 263, 264, 265, 266, 423 di complessivi mq 51074;-----
- b) Il Comune di Albanella ha adottato il Prg con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 16 gennaio 2002 ma non ancora approvato;-----
- c) L'adottato Prg prevede la destinazione dell'area interessata a zona omogenea D1-produttiva mista attuale di completamento; -----



- d) Esiste una perimetrazione urbana redatta ai sensi della legge n. 765 del 06 agosto 1967 e che il terreno oggetto d'intervento ricade fuori dal perimetro urbano;-----
- e) La variante proposta prevede per l'area interessata la destinazione di zona omogenea D1-produttiva mista attuale di completamento; -----
- f) La zona oggetto di intervento ricade in area sottoposta ai seguenti vincoli:-----
- 1) zona classificata sismica S=9 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. n. 5447 del 7.11.2002);-----
 - 2) fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.);-----
 - 3) Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (Piano Stralcio per la Tutela del Rischio Idrogeologico pubblicato sulla G.U. n. 287 del 11.12.2001);-----
- g) Il richiedente, in data 28.02.2000 prot. n. 5839, ha presentato una richiesta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. per l'ampliamento di uno stabilimento industriale sito in Albanella (Sa) alla località Matinella alla via Provinciale 11, km 2+500 riportato al catasto terreni al foglio di mappa n. 3 particelle nn. 161, 256, 257, 258, 259, 260, 263, 264, 265, 266, 423 di complessivi mq 51074;-----
- h) Il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. ha convocato una conferenza dei servizi, disciplinata dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per le conseguenti decisioni, dandone contestualmente pubblico avviso;-----
- i) In data 30.10.2003 a seguito di regolare convocazione di conferenza dei servizi è stato approvato il progetto per l'ampliamento di uno stabilimento industriale sito in Albanella (Sa) alla località Matinella alla via Provinciale 11, km 2+500 riportato al catasto terreni al foglio di mappa n. 3 particelle nn. 161, 256, 257, 258, 259, 260, 263, 264, 265, 266, 423 di complessivi mq 51074;-----
- j) Il progetto è dotato di tutti i pareri previsti per legge;-----
- k) L'effettuato deposito del verbale della conferenza dei servizi è stato reso noto mediante avviso pubblico sul BURC n. 8 del 23.02.2004, a mezzo di manifesti murali, all'albo pretorio, sul quotidiano "La repubblica" anno 11 n. 8.-----
- l) Il Consiglio Comunale di Albanella nella seduta del 08.10.2004 con delibera n. 35 ha approvato il progetto di uno stabilimento industriale sito in Albanella (Sa) alla località Matinella alla via Provinciale 11, km 2+500 riportato al catasto terreni al foglio di mappa n. 3 particelle nn. 161, 256, 257, 258, 259, 260, 263, 264, 265, 266, 423 di complessivi mq 51074;-----
- m) Con delibera di C.C. n° 22 del 28.11.2005, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere la proposta di monetizzazione delle aree da urbanizzare, così come previsto dall'art. 8 della L. 765/67 e s.m.i.;-----



[Handwritten signatures and initials]

- 
- 23) Progetto impianto antincendio idrico fisso;
- 24) Locale tecnico additivi "P"- Pianta, prospetti e sezioni;
- 25) Ricovero carrelli "Q1" – Deposito granuli in sacchi "R" – Locale riempisacchi "K" – Pianta, prospetti e sezioni;
- 26) Prodotto finito stampati diversificati "U" – tettoia "U1" – Pianta, prospetti e sezioni;
- 27) Deposito cassette "V" – Pianta, prospetti e sezioni;
- 28) Stampati prodotti diversificati "Z" – tettoia "Z1" – Pianta, prospetti e sezioni;
- 29) Tettoia carico-scarico "X" – Pianta, prospetti e sezioni;
- 30) Tettoia carico-scarico "J" – Pianta, prospetti e sezioni;
- 31) Fonometria industriale;
- 32) ISPESL;

che anche se non allegate, sono qui richiamate e si intendono parte integrante della presente convenzione.-----

Art. 3 – Urbanizzazioni primarie.


Il richiedente si obbliga, vista la delibera di C.C. n° 22 del 28.11.2005, a monetizzare le aree, così come riportate nelle tavole progettuali sopra richiamate nell'art. 2, necessarie per le opere di urbanizzazione primaria:

- Verde pubblico e parcheggio per una superficie complessiva di mq 4.600,00 e per un valore stimato pari a € 50.600,00, da versare all'atto del rilascio del permesso di costruire;-----



Art. 4 – Urbanizzazioni primarie, realizzazione

Il richiedente si obbliga a monetizzare e versare, all'atto del rilascio del permesso di costruire, le opere di urbanizzazione primaria, appresso elencate, per un importo pari a € 50.159,92, così come quantizzate nel computo metrico a firma dell'ing. De Rosa Francesco:

- Verde pubblico primario;
 - Parcheggio pubblico;
 - Rete fognante acque nere;
 - Rete fognante acque bianche;
 - Impianto di pubblica illuminazione;
 - Canalizzate rete elettrica interrata Enel;
 - Canalizzate rete telefonica interrata;
- 

Art. 5 – Urbanizzazioni secondarie, monetizzazione

Il richiedente si obbliga, per sé e per i loro aventi diritto a qualsiasi titolo, a versare al Comune

secondaria, un importo pari a € 1.066 a mc ed il maggiore importo stabilito prima del rilascio del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 16 del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

Nel caso di adeguamento degli oneri relativi al rilascio del permesso di costruire dovranno essere proporzionalmente aumentati gli importi ancora dovuti in base alla presente convenzione per quota parte di oneri di urbanizzazione secondaria.

Art. 6 – Allacciamenti alle reti esistenti

Il richiedente, assume a sua cura e spesa l'onere della realizzazione degli allacciamenti alle opere di urbanizzazioni primarie alle reti esistenti, in particolare si impegna a realizzare le infrastrutture mancanti e necessarie per rendere funzionali i suddetti allacciamenti, le opere di cui al presente articolo:

- rete idrica;
- rete fognante acque bianche e nere;
- impianti di pubblica illuminazione;
- rete elettrica ENEL e telefonica per la parte non di competenza delle società di gestione di tali servizi.

Art. 7 – Permesso di Costruire

All'atto del rilascio del Permesso di costruire sarà determinata la quota contributo di cui all'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Il pagamento di detto contributo avverrà secondo le modalità e con le garanzie stabilite dal Comune. Il rilascio del Permesso di costruire in base alle determinazioni che l'Amministrazione comunale assumerà, ai sensi dell'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sarà subordinato al versamento di parte della quota contributo, alla sottoscrizione di impegnativa relativa ai versamenti differiti nonché alla presentazione di idonea garanzia.-----

Art. 8 – Validità del Permesso di costruire

Il Permesso di costruire avrà validità di 3 (tre) anni dall'inizio dei lavori, salvo proroghe così come previsto dalle leggi vigenti in materia.-----

Art. 9 – Strade e allacciamenti, servitù

I condotti di fognatura, acqua, gas ed eventuali altri servizi del comprensorio dovranno sopportare, quando tecnicamente sia stato riconosciuto possibile, l'allacciamento eventuale di condotti di fognatura, acqua, gas ed eventuali altri servizi di terreni lottizzati ovvero lottizzanti circostanti, quando ricorrano le stesse condizioni di cui sopra e previo pagamento di adeguati contributi da parte di coloro che si allacciano a favore dei proprietari dei condotti sopraccitati. Il contributo dei

impianti, nel caso di mancato accordo tra le parti, sarà determinato inappellabilmente dal Comune su proposta degli uffici competenti e dovrà essere pagato prima che vengano effettuati gli allacciamenti.-----

Art. 10 – Trasmissione degli obblighi convenzionali

Qualora il richiedente proceda ad alienazione delle aree dovrà trasmettere agli acquirenti dei singoli lotti gli oneri di cui alla convenzione stipulata con il Comune. Sia nell'ipotesi di alienazione di singoli lotti, sia nell'ipotesi di alienazione dell'intero comprensorio, il richiedente ed i loro aventi causa a qualsiasi titolo resteranno comunque solidamente responsabili verso il Comune dell'adempimento a tutti gli obblighi previsti dalla presente convenzione ovvero l'acquirente (gli acquirenti) dovrà (dovranno) prestare propria polizza assicurativa a garanzia della quota di oneri assunta in aggiunta a quella già prestata dal richiedente. -----

Art. 11 – Modalità di pagamento

Il richiedente o gli eventuali aventi causa, si impegnano al versamento di una quota, quale anticipazione degli oneri di urbanizzazione, pari al 30% della somma totale. La restante parte sarà rateizzata secondo quanto disposto dall'art. 16 comma 2 del D.P.R. 380/2001, mediante scadenziario proposto dal richiedente e concordato tra le parti nel modo seguente:

- 1) € 9.400,00 entro il 30.12.2005;
- 2) € 20.000,00 entro il 30.06.2006;
- 3) € 20.759,92 entro il 30.10.2006;
- 4) € 10.000,00 entro il 30.12.2006;
- 5) € 20.000,00 entro il 30.06.2007;
- 6) € 10.000,00 entro il 30.12.2007;
- 7) € 69.805,14 entro il 30.12.2008. -----

Art. 12 – Varianti al progetto

L'assetto proposto è vincolante per il richiedente che si impegna a realizzare secondo quanto previsto nei relativi atti progettuali; sono ammesse variazioni alla morfologia dei tipi edilizi che potranno essere variati in seguito alla presentazione della relativa domanda di permesso di costruire ma sempre nel rispetto dei parametri e degli indici riportati nelle tavole di progettazione;-----

Art. 13 – Spese e agevolazioni

Tutte le spese relative e conseguenti alla presente convenzione saranno a carico totale del richiedente che si riserva di richiedere tutte le agevolazioni fiscali previste dalla vigente

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.
Il presente atto pubblico scritto in n 07 (sette) pagine è stato da me letto alle parti contraenti che a mia domanda lo approvano, ed in segno di accettazione lo sottoscrivono assieme a me Dott. Anna Maria Montuori, Segretario Comunale del Comune di Albanella ufficiale rogante. -----

Per il Comune
Geom. Vincenzo Vairo



Vairo Vincenzo

Il richiedente
Francesco Ferrara

Francesco Ferrara



Il Segretario Comunale
Dott. Anna Maria Montuori

Anna Maria Montuori





Comune di ALBANELLA

Provincia di Salerno

AREA TECNICA - LL. PP. - EDILIZIA - URBANISTICA

C.F. 82002390654 - P.IVA. 00775890650

Certificato n. 20/2019

Albanella, 24.09.2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale prot. 4339 del 17 Maggio 2019)

Vista la Legge n° 47 del 28.02.1985;
Vista la Legge n° 241 del 07.08.1990;
Vista la Legge n° 428 del 29.10.1993 e s.m.i;
Visto il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i.;



CERTIFICA

- che il Comune di Albanella è dotato di Piano Urbanistico Comunale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 89 del 11.12.2017;
- Vista la delibera del consiglio comunale n° 25 del 09/08/2018;
- che, nel suddetto P.U.C. le particelle nn° 531,423 del foglio 3 RICADONO parte in Aree consolidate per impianti produttivi (AC-IP) art. 85 NTA e parte in Area di competenza stradale; la particella n° 532 del foglio 3 RICADE parte in Aree consolidate per impianti produttivi (AC-IP) art. 85 NTA, parte in Area di competenza stradale e parte in zona "Attività Produttive in Area Agricola" (art. 102 NTA); le particelle nn° 682,683 e 685 del foglio 3 RICADONO parte in Aree consolidate per impianti produttivi (AC-IP) art. 85 NTA e parte in zona "Attività Produttive in Area Agricola" (art. 102 NTA); le particelle nn° 533,258,535,536,537,538,539,540 e 541 del foglio 3 RICADONO in zona "Attività Produttive in Area Agricola" (art. 102 NTA);
- che per dette particelle non è stata emessa ordinanza ai sensi dell'art. 30 comma 7 del D.P.R. 380/2001;
- che le particelle ricadono in: Zona classificata sismica S=9 (D.M. 03.06.1981 e Del. di G.R. 07.11.2002 n. 5447);
- che le particelle nn° 531,532,533,258,423,535,536,537,538,539,540,541,682,683 e 685 del foglio 3 sono sottoposte al vincolo dell'ex autorità di bacino interregionale del fiume Sele;
- che le particelle nn° 531,532,533,258,423,535,541,683 e 685 del foglio 3 sono interessate dal vincolo di rispetto stradale - (D.Lgs 30.04.1992, n. 285 e s.m.i.);

Si rilascia, a richiesta del Sig. Ferrara John per uso consentito dalla legge

Il Responsabile del Settore
ing. Carlo Di Lucia



Ferrara John

art.85 Aree consolidate per impianti produttivi AC IP MODIFICATO

1 Ambiti di Paesaggio: Piana integrata di S.Cesareo/Tempone Giampietro, Piana integrata di Fravita/Sorvella, Nucleo di Vuccolo/Cappasanta,

2 Descrizione Le aree consolidate di tipo produttivo individuano le parti del territorio edificate per usi produttivi attivi, caratterizzate dalla presenza di impianti produttivi e da carenze di carattere logistico-infrastrutturale.

3 Usi compatibili:

usi: UT: terziario commercio; UP: usi produttivi; UTR: usi per attività turistiche e ricettive,;

4 Grado di trasformabilità - categorie di intervento

categorie di intervento: M (D ristrutturazione edilizia, E ristrutturazione urbanistica, E1 demolizione / ricostruzione); gli interventi di ristrutturazione urbanistica usufruiscono di un indice aggiuntivo (0,08 mq/mq incentivo lavoro, oltre l'utilizzo dell'esistente SUL) che consentano il rispetto delle distanze minime dai fabbricati esistenti secondo quanto previsto dal DM 1444/68);

nuova edificazione

5 Parametri urbanistici ed edilizi

parametri urbanistici: esistenti; incentivo dello 0,08mq/mq per interventi di ristrutturazione urbanistica, (non per usi residenziali) oltre la consistenza volumetrica esistente, da convertire in indice di superficie. (ai fini dell'indice esistente è calcolabile la superficie utile lorda esistente),

6 Modalità di attuazione: diretto convenzionato. Il rilascio di titoli autorizzativi è subordinato alla produzione di documentazione utile attestante la qualità delle emissioni in atmosfera e del trattamento dei reflui e l'abbattimento dei fumi e alla osservanza delle norme in vigore per la mitigazione degli impatti sull'ambiente.

7 Soggetto attuatore Privato.

art.102 Attività produttiva in area agricola MODIFICATO

1 Le attività produttive attive in aree agricole, possono per motivate esigenze aziendali, usufruire di un indice edificatorio , oltre l'esistente, pari a 0,08mq/mq. Tale quote è utilizzabile per interventi di ristrutturazione urbanistica, demolizione e ricostruzione.



Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA IMPIANTO. DITTA AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PAGANI, VIA S. ERASMO N. 27/29 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ALBANELLA, VIA PROVINCIALE KM 2,4, FRAZIONE MATINELLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L., è titolare dell'autorizzazione provvisoria D.D. n. 59 del 16.03.2005, ai sensi del DPR 203/88 e D.P.R. 25/07/91, per l'impianto ubicato nel Comune di Albanella, Via Provinciale Km 2,4, Frazione Matinella per l'attività di produzione manufatti e granuli in p.p.;

- che la Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L., con sede legale nel Comune di Pagani, Via S. Erasmo n. 27/29 Legale Rappresentante sig. Ferrara John, nato a Johannesburg (Sudafrica) il 21.07.1965, ha presentato in data 11.01.2012 prot. 20945, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Albanella, Via Provinciale Km 2,4, Frazione Matinella, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (materie plastiche) e produzione di granuli di plastica ed imballaggi in plastica per agricoltura;

- che in data 22.01.2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta in attesa di acquisire il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA;

- che in data 10.10.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di servizi, che preso atto del decreto di esclusione dalla procedura VIA, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 31.10.2013, prot. 751844, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva chiesta nella seduta del 10.10.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 10.12.2013 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 31.10.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto

disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia degli impianti, resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Aspirazione silos miscelatori reparto macinazione	Polveri	4,17	6,18
E2	Camino aspirazione area mulini	Polveri	7,88	60,48
E6	Camino aspirazione linee estrusione	Polveri	6,33	27,77
		SOV totali (Tab. D Classi II,III,IV,V)	2,17	9,52
P1 (Emissioni diffuse)	Aree presse stampaggio	SOV totali (Tab. D Classi II,III,IV,V)	0,77	---
P3 (Emissioni diffuse)	Silos di stoccaggio materie prime e macinato	Polveri	0,88	---
P4 (Emissioni diffuse)	Silos di stoccaggio granulato	Polveri	0,95	---

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 10.12.2013, con nota del 12.12.2013, prot. 855943, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 20.01.2014 prot. 40858, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 10.02.2014, prot. 93524, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 10.12.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. con sede legale nel Comune di Pagani, Via S. Erasmo n. 27/29 ed impianto nel Comune di Albanella, Via Provinciale Km 2,4, Frazione Matinella Legale Rappresentante sig. Ferrara John, nato a Johannesburg (Sudafrica) il 21.07.1965, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (materie plastiche) e produzione di granuli di plastica ed imballaggi in plastica per agricoltura, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;

- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 59 del 16.03.2005;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Albanella;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

**VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI INQUINANTI
PRESENTI NELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA,**
adempimento D.Lgs. n. 152/2006 – Parte V

Richiedente	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Sito di prova	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Attività	Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (materie plastiche) e relativa produzione di granuli in plastica.
Data campionamenti	19/11/2018
Data analisi	19/11/2018
Numero commessa	006/13

0	23/11/2018	Gaetano RUSSO 	Dr. Pasquale PAOLILLO 
Revisione	Data emissione	Il Tecnico Responsabile	Approvazione 

Pagina 2/ 13	Rapporto di valutazione Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>
--------------	---	--

INDICE

1. FINALITA' DELL'INDAGINE	Pag. 3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	Pag. 3
3. CONDIZIONI DI MISURA	Pag. 3
4. RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 4
5. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA	Pag. 5
6. METODOLOGIE DI INDAGINE	Pag. 6
7. RISULTATI DI PROVA	Pag. 10
8. RIFERIMENTI NORMATIVI CIRCA I LIMITI DI EMISSIONE	Pag. 12
9. CONCLUSIONI	Pag. 13

Allegati:

- *Certificati d'analisi*

1. FINALITA' DELL'INDAGINE

In data 19/11/2018, tecnici specializzati della Paolillo & Partners Divisione Industriale S.r.l. hanno eseguito campionamenti allo scopo di verificare la qualità e la quantità degli inquinanti presenti nelle emissioni in atmosfera della **AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.** di Albanella (SA), così come prescritto dall'Autorizzazione Unica Ambientale n° 10864 del 17 novembre 2015, rilasciata Suap di Albanella.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività svolta dalla **AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.** consiste nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi (materie plastiche) e relativa produzione di granuli in plastica, attraverso le fasi di arrivo e stoccaggio rifiuti speciali e materiali ausiliari, macinazione, estrusione, stoccaggio "granulato".

Ulteriori informazioni sul ciclo produttivo sono contenute nella relazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale già in possesso delle Autorità competenti.

3. CONDIZIONI DI MISURA

Le misure sono state effettuate in normali condizioni di attività lavorativa; in particolare sono stati eseguiti i campionamenti ai seguenti camini così contrassegnati:

Tabella 1 – Elenco emissioni autorizzate

Emissione	Provenienza	Attiva/Non attiva
E1	Aspirazione silos miscelatori reparto macinazione	Attiva
E2	Camino aspirazione area mulini	Attiva
E6	Camino aspirazione linee estrusione	Attiva
P1	Area presse stampaggio (emissione diffusa)	Al momento non attiva
P3	Silos di stoccaggio materie prime e macinato (emissione diffusa)	Attiva
P4	Silos di stoccaggio granulato (emissione diffusa)	Attiva

Pagina 4/ 13	Rapporto di valutazione Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>
--------------	---	--

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parte V ss.mm.ii.
Norme in materia ambientale.
- D.G.R.C. 4102 del 5 agosto 1992 - Regione Campania.
“Art. 4 punto d) D.P.R. 203/88. Fissazione linee guida dei valori di emissione in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile, tenendo conto delle Linee Guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione.
- D.G.R.C. 243 del 8 maggio 2015 - Regione Campania.
“D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n.4102”.
- D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155.
“Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”.
- Norma UNI EN ISO 16911-1.
“Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti – Parte 1: Metodo di riferimento manuale”.
- Norma UNI EN 13284-1.
“Emissioni da sorgente fissa – Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni – Metodo manuale gravimetrico”.
- Norma UNI CEN/TS 13649.
“Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo per adsorbimento seguito da estrazione con solventi o desorbimento termico”.
- Metodo Unichim 1998.
“Ambienti di lavoro - Determinazione della frazione inalabile delle particelle aerodisperse - Metodo gravimetrico”.

Pagina 5/ 13	Rapporto di valutazione Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>
--------------	---	--

5. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

5.1. Caratterizzazione delle emissioni

- Tubo di Darcy
- Deprimometro
- Termometro

5.2. Campionamento

- Campionatori statici e personali
- Trappole con gel di silice
- Condensatore in vetro
- Filtri a membrana in nitrocellulosa da 47 mm di diametro
- Filtri in fibra di vetro
- Fiale a carbone attivo tipo Jumbo
- Portafiltri con diametro 50 mm corredato da ugelli di diverse dimensioni
- Portafiltri in alluminio del diametro di 25 mm, con grembialino a doppio cono in alluminio, con bocca di entrata del diametro di 7 mm.
- Sonda in acciaio inox
- Sonde in vetro

5.3. Analisi

- Bilancia analitica elettronica digitale
- Gascromatografo con rivelatore FID

Pagina 6/ 13	Rapporto di valutazione Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>
--------------	---	--

6. METODOLOGIE DI INDAGINE

6.1. Caratterizzazione delle emissioni

Per rilevare le caratteristiche di emissione (Norma UNI EN ISO 16911-1) si è proceduto con la misura del diametro delle sezioni in cui posizionare le sonde di prelievo. Nello stesso punto, con un tubo di Darcy, un deprimometro ed un termometro, sono state misurate velocità e temperatura dei flussi gassosi convogliati. Tali dati sono sufficienti per il calcolo della portata dei camini in oggetto.

6.2. Campionamento

Il prelievo delle Polveri da emissioni convogliate (Norma UNI EN 13284-1) è stato effettuato in condizioni isocinetiche. Ciò consiste nel far coincidere la velocità del flusso gassoso inquinato con la velocità di aspirazione alla bocca d'entrata della sonda di prelievo. Per ottenere tale condizione, si effettuano dei calcoli che portano alla scelta di un preciso flusso di aspirazione e del diametro dell'ugello campionatore (a forma di uncino). Quest'ultimo viene montato, insieme ad opportune guarnizioni, su un cestello portafiltri in cui viene inserito il filtro in nitrocellulosa che avrà il compito di filtrare il particolato aspirato.

Il cestello è posto su una sonda in acciaio inox, a sua volta collegata ad una trappola con gel di silice che assorbe l'umidità residua eventualmente presente, preservando la funzionalità della pompa aspirante. Questa è posta subito dopo ed è impostata al flusso di aspirazione prescelto (tutti i collegamenti vengono effettuati con tubi di gomma). Ovviamente, prima di attivare la pompa, è stata introdotta la sonda nel condotto, con la bocca d'entrata dell'ugello rivolta in senso opposto alla corrente.

A fine misura i filtri sono stati riposti in appositi contenitori e siglati.

Pagina 7/ 13	Rapporto di valutazione Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>
--------------	---	--

Per prelievo delle Polveri da emissioni diffuse (Metodo Unichim 1998), si è proceduto a fissare la catena di campionamento (in sequenza: filtro inserito tra portafiltri e ugello, tubo di gomma, campionatore) su un apposito treppiedi ad un'altezza compresa tra 1,50 - 1,60 m, con il filtro in nitrocellulosa perpendicolare al suolo per tutta la durata del campionamento. L'aria è stata aspirata ad un flusso di 2,5 lt/min. Alla fine di ogni campionamento è stato controllato che la polvere fosse omogeneamente distribuita su tutta la superficie del filtro.

A fine misura i filtri sono stati riposti in appositi contenitori e siglati.

Per il prelievo delle Sostanze Organiche Volatili da emissioni convogliate (Norma UNI CEN/TS 13649), si è proceduto ad effettuare i prelievi introducendo la sonda per i gas nel condotto, collegando questa ad un portafiltri (contenente un filtro in fibra di vetro) a sua volta collegato ad un condensatore. Quest'ultimo si allaccia ad una fiala a carboni attivi tipo Jumbo connessa ad un campionatore personale precedentemente tarato ad un flusso di aspirazione di 1,0 lt/min (tutti i collegamenti vengono effettuati con tubi di gomma).

A fine misura le fiale sono state immediatamente sigillate con tappi a tenuta e siglate.

Pagina 8/ 13	Rapporto di valutazione Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>
--------------	---	--

6.3. Analisi

La metodologia di analisi applicata per la determinazione delle Polveri (Norma UNI EN 13284-1, Metodo Unichim 1998) è di tipo gravimetrico. Infatti, prima dei campionamenti, i filtri in nitrocellulosa sono stati condizionati fino all'ottenimento di un peso costante. Lo stesso è stato fatto dopo i campionamenti, ottenendo, per differenza di peso, la massa di particolato raccolta sul filtro. La formula applicata per il calcolo della concentrazione è la seguente:

$$G \text{ (mg/Nm}^3\text{)} = \frac{P_2 - P_1}{V_1 + V_2} \times 1000$$

dove:

G è il contenuto di materiale particellare espresso in mg/Nm³

P₁ è la massa, in grammi, del filtro prima del campionamento

P₂ è la massa, in grammi, del filtro dopo il campionamento

V₁ è il volume, in Nm³, del gas prelevato riportato alle condizioni normali

V₂ è il volume, in Nm³, dell'eventuale vapore in condizioni normali, equivalente alla massa della condensa

Limite di rilevabilità del metodo: 0,01 mg.

La metodologia di analisi applicata per la determinazione delle Sostanze Organiche Volatili (Norma UNI CEN/TS 13649) è di tipo gascromatografico con rivelatore FID. Il desadsorbimento delle sostanze dal carbone attivo è avvenuto con solfuro di carbonio. La formula applicata per il calcolo della concentrazione è la seguente:

$$C_i \text{ (mg/Nm}^3\text{)} = \frac{M_i \times 1000}{V}$$

dove:

C_i è la concentrazione in mg/Nm³ del componente i nell'emissione

M_i è la massa in mg del componente i nel campione

V è il volume espresso in lt, riferito alle condizioni normali di gas campionato.

Limite di rilevabilità del metodo: 1 µg.

6.4. Misura delle condizioni ambientali

Il volume di aria che attraversa il supporto di captazione varia in funzione della pressione e della temperatura ambiente rispetto a quelle standard. Pertanto l'equazione da utilizzare per normalizzare il volume è la seguente (ritenendo non significativa la presenza di vapore nell'effluente flusso gassoso):

$$V_n = V \times \frac{T_o}{T_m} \times \frac{P_m}{P_o}$$

dove:

V_n = volume d'aria aspirata normalizzato [m³]

V = volume d'aria aspirata [m³]

T_o = 273 °K

P_o = 1013 mbar

T_m = temperatura [°K] rilevata durante il campionamento (vedi temperatura al campionatore).

P_m = pressione rilevata durante il campionamento [circa 1013 mbar].

7. RISULTATI DI PROVA

Le caratteristiche delle emissioni ed i risultati ottenuti sono presentati in sintesi nelle tabelle seguenti:

Tabella 2 - Caratteristiche delle emissioni

Emiss. n°	Diametro o dimensioni della sezione (m)	Sezione (m ²)	Temperatura media di emissione (°C)	Velocità media di emissione (m/s)	Portata media di emissione (m ³ /h)	Portata media normalizzata (Nm ³ /h)
E1	0,14	0,0154	16	8,8	487,4	460,5
E2	0,40	0,1256	17	17,3	7822,4	7364,1
E6	0,50x0,50	0,2500	44	4,8	4320,0	3720,7
P3	-	-	-	-	-	-
P4	-	-	-	-	-	-

0	23/11/2018	Gaetano RUSSO	Dr. Pasquale PAOLILLO
Revisione	Data emissione	Il Tecnico Responsabile	

Tabella 3 - Risultati ottenuti

N°	t (min)	f (lt/min)	T (°C)	V (m³)	VN (Nm³)	INQUINANTI	C (mg/Nm³)	FM (gr/h)	Valori limite	
									(mg/Nm³)	(gr/h)
E1	30	26,5	17	0,796	0,749	Polveri	0,84	0,39	150	-
E2	30	20,4	18	0,611	0,573	Polveri	3,79	27,91	150	-
E6	30	14,5	25	0,434	0,398	Polveri	3,95	14,70	150	-
	30	1,0	25	0,030	0,027	Tot. SOV Tab. D - Classi I e II	< l.r.	< l.r.	20	-
	30	1,0	25	0,030	0,027	Etilbenzene (Tab. D - Classe III)	0,15	0,54	150	-
	30	1,0	25	0,030	0,027	Tot. SOV Tab. D - Classe III	0,15	0,54	150	-
	30	1,0	25	0,030	0,027	MEK (Tab. D - Classe IV)	0,36	1,35	300	-
	30	1,0	25	0,030	0,027	Tot. SOV Tab. D - Classe IV	0,36	1,35	300	-
	30	1,0	25	0,030	0,027	Acetone (Tab. D - Classe V)	0,91	3,38	600	-
	30	1,0	25	0,030	0,027	Tot. SOV Tab. D - Classe V	0,91	3,38	600	-
	30	1,0	25	0,030	0,027	SOV totali	1,42	5,28	600	-
P3	60	2,5	15	0,150	0,142	Polveri	0,44	-	-	-
P4	60	2,5	15	0,150	0,142	Polveri	0,66	-	-	-

dove:

“N” punto corrispondente al campionamento

“t” durata del singolo campionamento [minuti]

“f” flusso di aspirazione

“T” temperatura campionatore [°C]

“V” volume totale aspirato [m³]

“VN” volume totale normalizzato [Nm³]

“C” concentrazione della sostanza [mg/Nm³]

“FM” flusso di massa [gr/h]

“l.r.” limite di rilevabilità strumentale (0,04 mg/Nm³ per le SOV)

0	23/11/2018	Gaetano RUSSO 	Dr. Pasquale PAOLILLO 
Revisione	Data emissione	Il Tecnico Responsabile	

8. RIFERIMENTI NORMATIVI CIRCA I LIMITI DI EMISSIONE

8.1 Decreto Legislativo 03/04/06 n° 152 – Parte 5 – Allegato 1

• POLVERI TOTALI

Soglia di rilevanza	Concentrazione limite*
flusso di massa > 500 g/h	50 mg/Nm ³
flusso di massa > 100 g/h ma < 500 g/h	150 mg/Nm ³

**da rispettare in caso di superamento delle soglie di rilevanza a monte degli impianti di abbattimento*

• SOSTANZE ORGANICHE SOTTO FORMA DI GAS, VAPORI O POLVERI (TABELLA D)

Soglie di rilevanza	Valori di emissione*
CLASSE I flusso di massa > 25 g/h	5 mg/Nm ³
CLASSE II flusso di massa > 0,1 kg/h	20 mg/Nm ³
CLASSE III flusso di massa > 2 kg/h	150 mg/Nm ³
CLASSE IV flusso di massa > 3 kg/h	300 mg/Nm ³
CLASSE V flusso di massa > 4 kg/h	600 mg/Nm ³

**da rispettare in caso di superamento delle soglie di rilevanza a monte di eventuali sistemi di abbattimento*

Fermi restando i valori limite di emissione sopra indicati, al fine del calcolo di flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe, le quantità delle stesse vanno sommate.
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe vanno sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori (ad es. alle quantità di sostanze della classe III vanno sommate le quantità di sostanze delle classi I e II).

0	23/11/2018	Gaetano RUSSO	Dr. Pasquale PAOLILLO
Revisione	Data emissione	Il Tecnico Responsabile	

Pagina 13/ 13	Rapporto di valutazione Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE
---------------	---	---

Al fine del rispetto del limite in concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze di classe diversa, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

N.B.: per le emissioni diffuse non sono previsti limiti di emissione in atmosfera.

9. CONCLUSIONI

Visti i valori analitici ottenuti e confrontati con i valori limite imposti dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 s.m.i. e dalla D.R. 4102/92 s.m.i., si può asserire che le emissioni atmosferiche provenienti dagli impianti di produzione della **AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.** rispettano tali limiti.

0	23/11/2018	Gaetano RUSSO 	Dr. Pasquale PAOLILLO 
Revisione	Data emissione	Il Tecnico Responsabile	

Pagina 1 di 1	Certificato d'analisi Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE
---------------	---------------------------------------	---

CERTIFICATO D'ANALISI

Richiedente	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Sito di prova	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Numero commessa	006/13
Data campionamento	19/11/2018
Data analisi	19/11/2018
Oggetto dell'indagine	Camino n° E1: Aspirazione silos miscelatori reparto macinazione.
Strumentazione utilizzata	Bilancia analitica elettronica digitale

Riferimenti normativi D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

SOSTANZE INQUINANTI	CONCENTRAZIONE (mg/Nm ³)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
Polveri	0,84	0,39

0	23/11/2018	 Gaetano RUSSO	 Dott. Pasquale PAOLILLO PASQUALE PAOLILLO n. 27389
Revisione	Data di emissione	Il Tecnico Responsabile	Approbazione



Pagina 1 di 1	Certificato d'analisi Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE
---------------	---------------------------------------	---

CERTIFICATO D'ANALISI

Richiedente	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Sito di prova	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Numero commessa	006/13
Data campionamento	19/11/2018
Data analisi	19/11/2018
Oggetto dell'indagine	Camino n° E2: Camino aspirazione area mulini.
Strumentazione utilizzata	Bilancia analitica elettronica digitale

Riferimenti normativi D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

SOSTANZE INQUINANTI	CONCENTRAZIONE (mg/Nm ³)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
Polveri	3,79	27,91



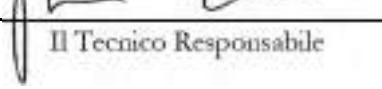
0	23/11/2018	 Gaetano RUSSO	
Revisione	Data di emissione	Il Tecnico Responsabile	Apposizione

Pagina 1 di 1	Certificato d'analisi Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE
---------------	---------------------------------------	---

CERTIFICATO D'ANALISI

Richiedente	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Sito di prova	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Numero commessa	006/13
Data campionamento	19/11/2018
Data analisi	19/11/2018
Oggetto dell'indagine	Camino n° E6: Camino aspirazione linee estrusione.
Strumentazione utilizzata	Bilancia analitica elettronica digitale Gascromatografo con rivelatore FID
Riferimenti normativi	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

SOSTANZE INQUINANTI	CONCENTRAZIONE (mg/Nm ³)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
Polveri	3,95	14,70
Tot. SOV Tab. D - Classi I e II	< l.r.	< l.r.
Etilbenzene (Tab. D - Classe III)	0,15	0,54
Tot. SOV Tab. D - Classe III	0,15	0,54
MEK (Tab. D - Classe IV)	0,36	1,35
Tot. SOV Tab. D - Classe IV	0,36	1,35
Acetone (Tab. D - Classe V)	0,91	3,38
Tot. SOV Tab. D - Classe V	0,91	3,38
SOV totali	1,42	5,28

0	23/11/2018	 Gaetano RUSSO	 Dr. Pasquale PAOLILLO Cott. PASQUALE PAOLILLO n. 27369 PROFESSIONE S. ORDINE Appartenenza
Revisione	Data di emissione	 Il Tecnico Responsabile	



Pagina 1 di 1	Certificato d'analisi Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE
---------------	---------------------------------------	---

CERTIFICATO D'ANALISI

Richiedente	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Sito di prova	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Numero commessa	006/13
Data campionamento	19/11/2018
Data analisi	19/11/2018
Oggetto dell'indagine	Emiss. n° P3: Silos di stoccaggio materie prime e macinato (diffusa).
Strumentazione utilizzata	Bilancia analitica elettronica digitale

Riferimenti normativi	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
-----------------------	---------------------------------------

SOSTANZE INQUINANTI	CONCENTRAZIONE (mg/Nm ³)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
Polveri	0,44	-

0	23/11/2018	 Gaetano RUSSO	 Dr. Pasquale PAOLILLO Dot. PASQUALE PAOLILLO n. 27389
Revisione	Data di emissione	Il Tecnico Responsabile	Approbazione




Pagina 1 di 1	Certificato d'analisi Prog. 006/13	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE
---------------	---------------------------------------	---

CERTIFICATO D'ANALISI

Richiedente	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Sito di prova	AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. Via Provinciale Km 2,4 – Fraz. Matinella Albanella (SA)
Numero commessa	006/13
Data campionamento	19/11/2018
Data analisi	19/11/2018
Oggetto dell'indagine	Emiss. n° P4: Silos di stoccaggio granulato (diffusa).
Strumentazione utilizzata	Bilancia analitica elettronica digitale

Riferimenti normativi D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

SOSTANZE INQUINANTI	CONCENTRAZIONE (mg/Nm ³)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
Polveri	0,66	-

0	23/11/2018	 Gaetano RUSSO	 Dr. Pasquale PAOLILLO Dott. PASQUALE PAOLILLO n. 27389
Revisione	Data di emissione	 Il Tecnico Responsabile	Approvazione

LAB N° 0930

Rapporto di Prova rdp 19012-4027

Pagina 1 di 3

Natura del campione	ACQUA REFLUA	data RdP 31/01/2019	
		data	ora
		*Campionamento	24/01/2019
		Accettazione	24/01/2019 18:30
		Inizio prove	24/01/2019
		Fine prove	31/01/2019
		n° accettazione	19012-4027
		Inizio campione	Filigrane
		stato campione	Isolato
		Punto di campionamento Pozzetto - Uscita Implants di depurazione	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	
		Stile Punto di campionamento	

LAB N° 0930

Rapporto di Prova n° 190124027

Pagina 2 di 3

Parametro	Unità	VN	LoQ		Limiti scatto		standard
					acqua superficiali	rete fognaria	
pH	Unità di pH	8,17	0,01		5,5-9,5	5,5-9,5	APAT CMR (RSA) 2009 Mar 29 2009
* Temperatura al prelievo	°C	ND	0,1				APAT CMR (RSA) 2105 Mar 29 2009
* Colore	—	N. P. con dil. 1:20			Non Percettibile con diluizione 1:20	Non Percettibile con diluizione 1:40	APAT CMR (RSA) 0203A Mar 29 2009
* Odore	—	non essere di molecole			Non deve essere causato di molecole	Non deve essere causato di molecole	APAT CMR (RSA) 2009 Mar 29 2009
* Materiali granulati	—	assenti	—		assenti	assenti	AN 030 Rev. 0-2014
Solidi sospesi totali	mg/l	22,5	10		≤20	≤200	APAT CMR (RSA) 2009 Mar 29 2009
ODO	mg/l O ₂	71	10		≤180	≤800	APAT CMR (RSA) 0130 Mar 29 2009
BOD ₅	mg/l O ₂	58,8	10		≤40	≤250	APAT CMR (RSA) 0130A Mar 29 2009
Alluminio	mg/l	0,14	0,05		≤1	≤2	UNI EN ISO 17294-2:2016
Argento	mg/l	<LoQ	0,001		≤0,5	≤0,5	UNI EN ISO 17294-2:2016
Bario	mg/l	0,11	0,001		≤20	—	UNI EN ISO 17294-2:2016
Boro	mg/l	0,088	0,05		≤2	≤4	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cadmio	mg/l	<LoQ	0,001		≤0,02	≤0,05	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cromo totale	mg/l	0,002	0,001		≤2	≤4	UNI EN ISO 17294-2:2016
* Cromo (VI)	mg/l	<LoQ	0,10		≤0,2	≤0,2	APAT CMR (RSA) 0100 Mar 29 2009
* Cloro attivo libero	mg/l	<LoQ	0,03		≤0,2	≤0,2	APAT CMR (RSA) 0000 Mar 29 2009
Ferro	mg/l	0,59	0,05		≤3	≤4	UNI EN ISO 17294-2:2016
Manganese	mg/l	0,044	0,001		≤2	≤4	UNI EN ISO 17294-2:2016
Mercurio	mg/l	<LoQ	0,0001		≤0,005	≤0,005	UNI EN ISO 17294-2:2016
Nichel	mg/l	<LoQ	0,001		≤2	≤4	UNI EN ISO 17294-2:2016
Piombo	mg/l	0,002	0,001		≤0,2	≤0,5	UNI EN ISO 17294-2:2016
Selenio	mg/l	<LoQ	0,001		≤0,05	≤0,05	UNI EN ISO 17294-2:2016
Rame	mg/l	0,041	0,001		≤0,1	≤0,4	UNI EN ISO 17294-2:2016
Stagno	mg/l	<LoQ	0,01		≤10	—	UNI EN ISO 17294-2:2016
Zinco	mg/l	0,088	0,001		≤0,5	≤1,0	UNI EN ISO 17294-2:2016
* Solfuri (H ₂ S)	mg/l	<LoQ	0,1		≤1	≤2	APAT CMR (RSA) 0100 Mar 29 2009
* Solfati (SO ₄)	mg/l	<LoQ	0,1		≤1	≤2	APAT CMR (RSA) 0100 Mar 29 2009
Solfati - SO ₄ ²⁻	mg/l	6,4	0,5		≤1000	≤1000	UNI EN ISO 10594-1:2009
Cloruri - Cl	mg/l	20,9	0,5		≤1200	≤1200	UNI EN ISO 10594-1:2009
Fluoruri - F	mg/l	0,21	0,01		≤5	≤12	UNI EN ISO 10594-1:2009
* Fosforo totale P	mg/l	<LoQ	0,01		≤10	≤10	APAT CMR (RSA) 0100 Mar 29 2009
* Cloruri totali	mg/l	<LoQ	0,02		≤0,5	≤1,0	APAT CMR (RSA) 0070 Mar 29 2009
Azoto Ammoniacale NH ₄ ⁺	mg/l	2,7	0,05		≤15	≤30	APAT CMR (RSA) 0030 Mar 29 2009
Azoto Nitroso N	mg/l	<LoQ	0,05		≤0,5	≤0,5	UNI EN ISO 10594-1:2009
Azoto Nitrico N	mg/l	<LoQ	0,05		≤20	≤20	UNI EN ISO 10594-1:2009
* Grassi e olii animali-vegetali	mg/l	<LoQ	10		≤20	≤20	APAT CMR (RSA) 0100 Mar 29 2009

* Idrocarburi totali	mg/l	<LoD	1,0
* Tensioattivi totali	mg/l	<LoD	0,1
* Fenoli	mg/l	<LoQ	0,06
* Aldeidi	mg/l	<LoQ	0,05
* Solventi organici aromatici	mg/l	<LoQ	0,001
* Solventi organici azotati	mg/l	<LoQ	0,001
* Solventi clorurati	mg/l	<LoQ	0,001
* Pesticidi fosforati	mg/l	<LoQ	0,01
* Pesticidi totali (esclusi fosforati) tra cui:	mg/l	<LoQ	0,001
* Aldrin	mg/l	<LoQ	0,001
* Dieldrin	mg/l	<LoQ	0,001
* Endrin	mg/l	<LoQ	0,001
* Heptaclor	mg/l	<LoQ	0,001
Escherichia Coli	UFC/100 ml	550	
* Baggio di Tossicità acute	n° organismi morte/1%	20	-

≤ 0	≤ 10	APAT CNR PISA 82000 (C ₁ -C ₁₀) = UN BN 000 0077 (C ₁₀ -C ₁₀)
≤ 1	≤ 1	APAT CNR PISA 8170 A11 Mar 28 2000 APAT CNR PISA 8180 Mar 28 2000
≤ 2	≤ 2	APAT CNR PISA 8170 A11 Mar 28 2000
≤ 3	≤ 3	APAT CNR PISA 8010 A Mar 28 2000
≤ 4	≤ 4	UN BN 000 0000-0000
≤ 5	≤ 5	UN BN 000 0000-0000
≤ 6	≤ 6	UN BN 000 0000-0000
≤ 7	≤ 7	APAT CNR PISA 8100 Mar 28 2000
≤ 8	≤ 8	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 9	≤ 9	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 10	≤ 10	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 11	≤ 11	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 12	≤ 12	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 13	≤ 13	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 14	≤ 14	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 15	≤ 15	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 16	≤ 16	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 17	≤ 17	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 18	≤ 18	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 19	≤ 19	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 20	≤ 20	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 21	≤ 21	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 22	≤ 22	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 23	≤ 23	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 24	≤ 24	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 25	≤ 25	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 26	≤ 26	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 27	≤ 27	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 28	≤ 28	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 29	≤ 29	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 30	≤ 30	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 31	≤ 31	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 32	≤ 32	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 33	≤ 33	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 34	≤ 34	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 35	≤ 35	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 36	≤ 36	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 37	≤ 37	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 38	≤ 38	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 39	≤ 39	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 40	≤ 40	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 41	≤ 41	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 42	≤ 42	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 43	≤ 43	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 44	≤ 44	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 45	≤ 45	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 46	≤ 46	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 47	≤ 47	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 48	≤ 48	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 49	≤ 49	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 50	≤ 50	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 51	≤ 51	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 52	≤ 52	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 53	≤ 53	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 54	≤ 54	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 55	≤ 55	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 56	≤ 56	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 57	≤ 57	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 58	≤ 58	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 59	≤ 59	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 60	≤ 60	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 61	≤ 61	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 62	≤ 62	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 63	≤ 63	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 64	≤ 64	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 65	≤ 65	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 66	≤ 66	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 67	≤ 67	APAT CNR PISA 8080 Mar 28 2000
≤ 68	≤ 68	APAT CNR

Il Direttore Generale
Par. Ind. d'Astolfo Giuseppe

Il Responsabile del laboratorio
Dott. ssa De Cola Teresa

FINE RAPPORTO DI PROVA

Segue Allegato

Allegato a rdp 190124027

Pagina 1 di 1

ALLEGATO TECNICO - PARERI ED INTERPRETAZIONI

Visto il Decreto Legislativo 152 del 03/01/2006 e s.m.i., Allegato 5 alla parte III, tabella 3 che stabilisce i limiti di emissione degli scarichi idrici, si può concludere che i valori analitici riscontrati nei campioni in esame, relativamente ai soli analiti considerati,

RIENTRANO nei valori di parametro riportati nella normativa di riferimento.

Il presente allegato tecnico - pareri ed interpretazioni, è riferito esclusivamente al Rapporto di Prove rdp 190124027

Il Direttore Generale
Per: Ing. D'Antuono Giuseppe
per: CHIM
IL DIRETTORE
GENERALE

Il Responsabile del laboratorio
Dott.ssa De Cola Chiara
CHIMICA
ANALISI
18/10/2014
fine allegato tecnico - pareri ed interpretazioni



Comune di ALBANELLA

Provincia di Salerno

SETTORE TECNICO EDILIZIA - URBANISTICA

C.F. 82002390654 - P.J.V.A. 00775890650

Prot. 1122

Il, 5 febbraio 2015

Spett.le SETTORE A. U. A.

Via BENEDETTI MAURI n° 61
84129 Salerno (SA)

OGGETTO: Nulla Osta Legge 447/1995 - Agricola Imballaggi srl

Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. 59/2013 - codice Pratica. 02211350653-11072014-1650

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia, ing. Carlo Di Lucia, Decreto Sindacale n. 447 del 10 gennaio 2015, con riferimento alla pratica trasmessa il 11/07/2014 con protocollo n. Prot. 0005769 relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale, per il complesso produttivo;

VISTO il D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

VISTO il D.P.C.M. 16 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

VISTA la legge quadro sull'inquinamento acustico, legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTO il D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";

LETTA la Legislazione Regionale Deliberazione N. 2436 - Area Generale di Coordinamento N. 5 Ecologia Tutela Ambiente C.I.A. - Classificazione acustica dei territori comunali. Aggiornamento linee guida regionali.

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale";

LETTE le Linee Guida per la zonizzazione acustica; Deliberazione Giunta Regionale N. 2436 del 1 agosto 2003 (Strumento tecnico di indirizzo per la classificazione acustica dei territori comunali);

VISTO il piano di zonizzazione acustica del comune di Albanella adottato con D.C.C. n. 06 del 16 gennaio 2002 e approvato con Decreto Provinciale n. 56/2006;

LETTA la relazione fonometrica allegata alla richiesta AUA codice Pratica. 02211350653-11072014-1650;

COMUNICA

che nulla osta il rilascio di cui all'art.6 comma 8, della Legge 26/10/1995 n.447 per attività di recupero di rifiuti pericolosi ai sensi dell'art. 216 comma 5 D. Lgs. 152/2006 e smi.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ing. Carlo Di Lucia

Firma di
CARLO DI LUCIA
Codice fiscale: DUCCLT67T27A128L
Ruolo: Responsabile di Settore
Valido da: 22-04-2012 10:45:00 a: 22-04-2015 10:45:00
Certificato emesso da: LT Telesoft Firma Qualifica CA, LT Telesoft S.R.L. IT
Algoritmo: Simplex "Simplex" 05-03-2015 13:42:47
Motivo: Approva il documento

Nulla Osta Legge 447-1991 - Agricola Imballaggi S.r.l. - Prot. 4535 - 2014

Via Roma, 38 - 84044 Albanella (SA)

Pagina 1 di 1

tel. 0828/781125 - fax: 0828/781602 - mail: edilizia.albanella@comune.albanella.sa.it - protocollo@comune.albanella.sa.it





Rev. 00

Data misure
07.09.2019Pagina
1/27

Valutazione impatto acustico

AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l

Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (materie plastiche)
Via Provinciale Km 2,4 – Matinella – Albanella (SA)

RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO



IMMISSIONI SONORE NEGLI AMBIENTI ABITATIVI E NELL'AMBIENTE ESTERNO

(Ai sensi : art.8, comma 2, L.447 26 Ottobre 1995; DPCM 1 marzo 1991; DPCM 14 novembre 1997; DM 16.3.1998; D.lgs. n. 42/2017)

STATO DI REVISIONE DEL DOCUMENTO

Revisione	Data emissione	Il Relatore: ing. Alessandro Scovotto TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE Elenco Regionale Tecnici Competenti in Acustica Ambientale ISCRIZIONE N. 344/2001 Abilitato con Decreto Dirigenziale n° 1376/2002	
00	17.09.2019	Revisione corrente	





			
	Rev. 00	Data misure 07.09.2019	Pagina 2/27
	Valutazione impatto acustico		

INDICE

Par.	Argomento	Pagina
1	PREMESSA	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3	DEFINIZIONI	6
4	VALORI LIMITE DELLE SORGENTI SONORE	7
5	INQUADRAMENTO URBANISTICO E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLA ZONA	12
6	STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E PROCEDURA DI MISURA	13
7	STATO DEI LUOGHI OGGETTO DELLA MISURA	15
8	RISULTATI DELLE MISURE	21
9	APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE	23
10	CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEI RISULTATI	26

ELENCO ALLEGATI

- Stralcio zonizzazione acustica del Comune di **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** con individuazione dell'opificio industriale;
- Planimetria di stabilimento con individuazione dei punti di misura;
- Certificati di taratura degli strumenti (fonometri e calibratore);

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Rev. 00	Data misure 07.09.2019	Pagina 3/27
	Valutazione impatto acustico		

1. PREMESSA

In data 07/09/2019, il sottoscritto Ing. Alessandro Scovotto, regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno col n. 3523, riconosciuto ed iscritto nell'**ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE** (Art. 2, Commi 6 e 7, Legge 447/95) al n.**8966/18**, ex Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 1376 del 24.7.02, su incarico della Paolillo & Partners Divisione Industriale Srl, ha eseguito una serie di rilievi fonometrici presso lo stabilimento della **AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.**, unità produttiva di Via Provinciale Km 2,4 – Matinella - Albanella (SA), per verificare le attuali immissioni sonore ed elaborare un relazione previsionale di impatto acustico al fine di verificare se le modifiche che si intendono apportare sono tali da rimanere nei limiti. All'uopo è stato utilizzata la relazione redatta ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e smi dall'ing. E. Grillo, che è parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Altro scopo dell'indagine è il monitoraggio fonometrico dei livelli di emissione/immissione sonora prodotti in ambiente esterno dall'attività dell'opificio industriale all'attualità ex ante e la previsione degli scenari futuri.

I livelli di rumore esterno rilevati sono stati confrontati con i limiti massimi che la normativa vigente in materia di impatto acustico stabilisce, secondo lo schema previsto dai DPCM 01/03/91 e 14/11/1997, e secondo la classificazione di zona relativa al Piano di Zonizzazione Acustica eventualmente in vigore nel Comune di riferimento.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Legislazione nazionale

D.P.C.M. 1 Marzo 1991

“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno” art.6 1° comma (valido solo se il Comune è sprovvisto di piano di zonizzazione acustica).

Fissa i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti esterni per gli ambienti abitativi il riferimento va fatto unicamente al DPCM 14.11.1997;

LEGGE del 26 Ottobre 1995, n.447

“Legge quadro sull’inquinamento acustico”

All’art.8 (disposizioni in materia di impatto acustico) prevede che, sia per l’ottenimento di concessioni edilizie per la realizzazione di nuovi impianti sia per il rilascio della licenza o dell’autorizzazione all’esercizio delle stesse attività, deve essere redatta una documentazione di previsione di impatto acustico. Richiamando quanto già fissato dal DPCM 01.03.91, prevede che i Comuni suddividano il territorio in diverse classi acustiche, secondo i dettami fissati da provvedimenti regionali (Linee guida) e dal DPCM 14.11.97.

D.M. 11 Dicembre 1996

“Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”

Stabilisce le modalità di applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo che non sono ubicati in zona esclusivamente industriale.

D.P.C.M. 14 Novembre 1997



“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”

Determina i valori limite di emissione e di immissione da applicare alle diverse classi acustiche, così come individuate nell’ambito di ogni specifica zonizzazione, in mancanza della quale si applicano i limiti fissati dal DPCM 01.03.91, distinti in diurno e notturno, a seconda della destinazione d’uso dell’area e sulla base delle classi evidenziate dallo stesso decreto.

D.M. 16 Marzo 1998

“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”

Stabilisce le tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico in attuazione dell’art. 3 comma 1 lett. c) della L. n.447/95.

	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>		
	Rev. 00	Data misure 07.09.2019	Pagina 5/27
	Valutazione impatto acustico		

2.2 Legislazione Regione Campania e regolamentazione comunale

Linee guida per la zonizzazione acustica Regione Campania: *delibera 01/08/2003 n. 2436*

Definisce i criteri di zonizzazione della Regione Campania.

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Albanella (SA)

Approvato con Decreto n. 59/2006 e pubblicato su B.U.R.C. n. 13 del 13/03/2006.



Rev. 00

Data misure
07.09.2019Pagina
6/27**Valutazione impatto acustico****3. DEFINIZIONI**

Livello di rumore ambientale L_A	Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo ed in un determinato tempo. Il livello di rumore ambientale è il dato di confronto con i limiti massimi di esposizione.
Livello di rumore residuo L_R	Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti.
Livello differenziale di rumore L_D	Differenza tra il livello di rumore ambientale L_A e quello di rumore residuo L_R
Tempo di riferimento T_R	Periodo della giornata all’interno del quale si eseguono le misurazioni. Periodo diurno: dalle 6:00 alle 22.00 Periodo notturno: dalle 22.00 alle 6.00
Tempo di osservazione T₀	Periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare
Tempo di misura T_M	Periodo di tempo, compreso in T₀ , durante il quale vengono effettuate le misure di rumore in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno acustico.
Livello di emissione	Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” dovuto alla sorgente specifica: è il livello che si confronta con i limiti di emissione
Valori limite di emissione	Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurata in prossimità della sorgente stessa
Valore limite di immissione	Valore massimo di rumore che può essere immesso da uno o più sorgenti sonore nell’ambiente abitativo o nell’ambiente esterno misurati in prossimità dei ricettori



4. VALORI LIMITE DELLE SORGENTI SONORE

In considerazione dell'avvenuta abrogazione del DPCM 01/03/91, ad eccezione dell'art. 6, ad opera della richiamata Legge n°447 del 26 Ottobre 1995, sono stati emanati da parte dello Stato, così come previsto dall'art. 2, diversi Decreti di attuazione, in particolare quello contenente la determinazione dei valori di emissione, immissione, attenzione e qualità. Tale decreto è il DPCM 14 Novembre 1997 ed è entrato in vigore dal 1° Gennaio 1998.

Il riferimento va fatto, dunque, alle diverse classi di destinazione d'uso del territorio che il DPCM 01.3.1991 (in assenza di adozione di piano comunale di zonizzazione acustica) o il DPCM 14.11.1997 (in presenza di adozione di piano comunale di zonizzazione acustica redatto ai sensi dell'art.6 L.447/95) individuano per le aree comunali al fine di stabilire la determinazione dei valori limite assoluti delle sorgenti sonore.

Si premette che l'amministrazione Comunale di competenza ha adottato il piano per la classificazione del proprio territorio sotto il profilo acustico ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge n.447/95.

Ne consegue che nel caso in esame i valori limite determinati sono riferiti alle classi di destinazioni d'uso del territorio riportate all'art. 1 del DPCM 14/11/97 alla seguente tabella A.

Tabella A - Classificazione del territorio comunale (art. 1 DPCM 14/11/97)

<u>CLASSE I</u>	aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
<u>CLASSE II</u>	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
<u>CLASSE III</u>	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<u>CLASSE IV</u>	aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<u>CLASSE V</u>	aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<u>CLASSE VI</u>	aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi



Rev. 00

Data misure
07.09.2019Pagina
8/27**Valutazione impatto acustico**

Trattasi, quindi, di valutare come le sorgenti sonore rumorose prodotte dalle attrezzature ordinariamente utilizzate dall'attività in esame si inseriscono nei limiti delle diverse fasce.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE (tab. B allegata al DPCM 14/11/1997)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 6.00)
Aree particolarmente protette	classe I	45 dB(A)	35 dB(A)
Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	classe II	50 dB(A)	40 dB(A)
Aree di tipo misto	classe III	55 dB(A)	45 dB(A)
Aree di intensa attività umana	classe IV	60 dB(A)	50 dB(A)
Aree prevalentemente industriali	classe V	65 dB(A)	55 dB(A)
Aree esclusivamente industriali	classe VI	65 dB(A)	65 dB(A)

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (tab. C allegata al DPCM 14/11/1997)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 6.00)
Aree particolarmente protette	classe I	50 dB(A)	40 dB(A)
Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	classe II	55 dB(A)	45 dB(A)
Aree di tipo misto	classe III	60 dB(A)	50 dB(A)
Aree di intensa attività umana	classe IV	65 dB(A)	55 dB(A)
Aree prevalentemente industriali	classe V	70 dB(A)	60 dB(A)
Aree esclusivamente industriali	classe VI	70 dB(A)	70 dB(A)

Nel caso specifico, in considerazione della suddivisione per classi di destinazione d'uso, i valori limite da rispettare sono riportati nell'art. 3 Tab. C (valori limite assoluti di immissione) del DPCM 14/11/97, rappresentando i valori limite assoluti determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale.



Rev. 00

Data misure
07.09.2019

Pagina
9/27

Valutazione impatto acustico

Si noti che se la zona in esame è inquadrata in Classe VI, non è necessario individuare eventuali ricettori ubicati in ambienti abitativi al di fuori dell'attività in esame, al fine di valutare i valori limite differenziali di immissione definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447.



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Rev. 00

Data misure
07.09.2019

Pagina
10/27

Valutazione impatto acustico

VALORI DI QUALITA' (tab. D allegata al DPCM 14/11/1997)



Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 6.00)
Aree particolarmente protette	classe I	47 dB(A)	37 dB(A)
Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	classe II	52 dB(A)	42 dB(A)
Aree di tipo misto	classe III	57 dB(A)	47 dB(A)
Aree di intensa attività umana	classe IV	62 dB(A)	52 dB(A)
Aree prevalentemente industriali	classe V	67 dB(A)	57 dB(A)
Aree esclusivamente industriali	classe VI	70 dB(A)	70 dB(A)

Tali valori non si applicano all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie ecc., nonché all'interno delle altre sorgenti sonore previste nel comma 1 dell'art. 11 della Legge Quadro 447 del 26 ottobre 1995.

All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione (art. 3 comma 2).

All'interno delle fasce di pertinenza le singole sorgenti sonore, diverse da quelle indicate sopra, devono rispettare i limiti di cui alla tabella B.

Le sorgenti sonore diverse da quelle di cui al precedente comma 2, devono rispettare, nel loro insieme, i limiti di cui alla tabella C, secondo la classificazione che a quella fascia viene assegnata.

	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>		
	Rev. 00	Data misure 07.09.2019	Pagina 11/27
	Valutazione impatto acustico		

4.1 Valori limite differenziali di immissione

Sempre il DPCM 14.11.97, all'art.4, oltre ai valori limite assoluti per il rumore, stabilisce il rispetto dei valori limite differenziali di immissione (differenza tra i livelli di rumore misurati in presenza ed in assenza della specifica sorgente), definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, che sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi.

Tali valori non si applicano nelle aree in classe VI (aree esclusivamente industriali).

La misura da effettuare nel tempo di osservazione del fenomeno acustico negli ambienti abitativi, non si applica nei seguenti casi in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Rev. 00

Data misure
07.09.2019

Pagina
12/27

Valutazione impatto acustico

5. INQUADRAMENTO URBANISTICO E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLA ZONA

L'opificio in esame ha sede in Via Provinciale Km 2,4 – Matinella, nel Comune di Albanella (SA).

Stante il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, il sito è assimilabile ai valori limite assoluti della **“Zona VI – aree esclusivamente industriali”**: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

I valori limite assoluti di immissione (riportati in tab. C ed all'art. 4 del DPCM 14/11/1997 per la zona in esame) sono assimilabili a quelli di seguito riportati:

• Valori limite assoluti di immissione:

PERIODO DIURNO (06.00 – 22.00) Leq(A) Ambientale Assoluto : 70 dB(A)

PERIODO NOTTURNO (22.00 – 06.00) Leq(A) Ambientale Assoluto : 70 dB(A)

I rilievi fonometrici di seguito indicati sono stati effettuati in ambiente esterno, ritenuti più significativi ai fini della valutazione del fenomeno di possibili immissioni acustiche, in sintonia con quanto disposto dai citati decreti (DPCM 1.3.91, DPCM 14.11.97 e DM 16.3.98).

L'opificio industriale confina:

- a NORD con via San Cesareo
- a SUD con via Provinciale
- a EST con campi agricoli di proprietà aliena
- a OVEST con campi agricoli di proprietà aliena

Le attività dell'opificio vengono svolte sia in orario diurno e sia in orario notturno.



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Rev. 00

Data misure
07.09.2019

Pagina
13/27

Valutazione impatto acustico

6. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E PROCEDURA DI MISURA

I rilievi fonometrici sono stati eseguiti in diversi punti dislocati lungo il perimetro esterno dell'azienda, individuati e riportati nell'allegata planimetria.

Così come previsto dall'art. 2 del DM 16 Marzo 1998 recante “*Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*”, è stato utilizzato un sistema di misura rispondente alle specifiche normative quali EN 60651/94 (IEC 651), EN 60804/94 (IEC 804), EN 61094-1/94, EN 61094-2/93, EN 61094-3-4/95, EN 61260/95 (IEC 1260), per filtri e microfoni, CEI 29-4 per i calibratori:

Fonometro Bruel&Kjaer mod. 2270 matr. 2623079	Fonometro integratore digitale di classe I della Bruel e Kjaer Type 2270, serial N°2623079 made in Danimark. Software fonometro BZ7222 versione 3.0.1 - valutazione analisi in frequenza BZ7223 versione 3.0.1 in 1/3 d'ottava in tempo reale da 20 Hz a 20 KHz Monitoraggio BZ7224 versione 3.0.1
Fonometro Bruel&Kjaer mod. 2250 light matr. 3008046	Fonometro integratore digitale di classe I della Bruel e Kjaer Type 2250 light, serial N°3008046 made in Danimark. Software fonometro BZ7130 versione 4.4 Microfono Bruel e Kjaer Type 4950 serial N°2980902 Preamplificatore Bruel e Kjaer Type ZC-0032, serial N°22353.
Calibratore Bruel&Kjaer mod. BK4231 matr. 2685594	Calibratore classe I (IEC 942), livello 114,0 dB \pm 0,3 dB alle condizioni di riferimento, frequenza 1 kHz \pm 5 Hz.

Il microfono è stato collegato direttamente allo strumento e collocato sull'apposito sostegno.

Sul microfono non è stata montata la cuffia antivento durante l'arco temporale delle misure, in quanto non ritenuta necessaria visto la pressoché costante assenza di vento.



I certificati di taratura degli strumenti e delle catene di misura sono allegati alla presente relazione.

Le misure sono state eseguite, **così come prescritto in allegato B (“Norme Tecniche per l'esecuzione delle misure”)** del DM 16 Marzo 1998 (GU 01/04/98) n. 76 “*Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*”, posizionando il microfono a 1,5 mt da terra, lontano da superfici riflettenti ed orientato verso le sorgenti.

I livelli sonori massimi sono stati rilevati con costante di tempo FAST e con analisi in bande di 1/3 ottava.

Conformemente agli artt. 8, 9 e 10 dell'allegato B del DM 16.03.98, si è proceduto al rilevamento e riconoscimento di eventuali componenti impulsive e tonali di rumore negli eventi considerati.

I rilievi dei livelli di rumore ambientale sono stati eseguiti durante le normali attività di lavorazione, così come indicate dal Tecnico Competente.

			
	Rev. 00	Data misure 07.09.2019	Pagina 14/27
	Valutazione impatto acustico		

La calibrazione del fonometro è avvenuta prima e dopo il ciclo di misura e la differenza è stata inferiore a 0.5 dB(A).

Durante tutto l'arco temporale delle misure non sono stati superati i valori di velocità del vento, di cui al DMA 13 marzo 1998 allegato B.7, e le condizioni meteo erano nella norma (DMA 13 marzo 1998 allegato D), pertanto non è stato necessario valutare la direzione del vento.

Per quanto attiene l'incertezza delle misure (errore casuale) in riferimento alla tipologia delle fonti, alla regolarità delle emissioni, alle situazioni analizzate ed ai tempi di prelievo scelti si può assumere come errore causale 0.8 dB(A) (fonometro cl. 1).



7. STATO DEI LUOGHI OGGETTO DELLA MISURA

La AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. si occupa del recupero di rifiuti speciali non pericolosi (principalmente imballaggi in plastica come cassette per l'agricoltura, film e contenitori vari), allo scopo di ottenere granuli da riutilizzare come materia prima secondaria nell'industria della plastica.

L'azienda produce altresì imballaggi in plastica (cassette) per il settore agricolo, mediante stampaggio ad iniezione.

L'attività dell'opificio è svolta all'interno di diversi corpi di fabbrica in muratura (con annessi depositi coperti delle materie prime) e sui piazzali che circondano gli stessi.

Nel corpo di fabbrica principale è annessa ed integrata la zona Uffici.

Sulle aree esterne trovano allocazione attività di stoccaggio prodotto finito in attesa di spedizione, stoccaggio di materie prime da avviare a lavorazione e attività di carico/scarico merci (solo lato Sud), dove operano carrelli elevatori.

Il ciclo produttivo è sintetizzato di seguito.

A) Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e produzione di granuli

Fase A1 – Arrivo rifiuti speciali non pericolosi in plastica

Le materie prime necessarie al ciclo tecnologico sono le seguenti:

Materia prima	Descrizione dello stoccaggio e della movimentazione
Rifiuti speciali non pericolosi in plastica	I rifiuti speciali non pericolosi (principalmente imballaggi in plastica come cassette per l'agricoltura, film e contenitori vari) arrivano in stabilimento a bordo degli automezzi autorizzati alla raccolta ed al trasporto. Grazie anche all'ausilio di carrelli elevatori, lo stoccaggio degli stessi avviene presso diverse aree dello stabilimento, sia in piazzale esterno e sia all'interno di magazzini appositamente dedicati.
Colorante o master (in granuli)	Sacchi da 25 kg stoccati sotto tettoia presso piazzale esterno. Da qui un operatore effettua la movimentazione con carrello elevatore presso la testa delle linee di estrusione. I sacchi vengono svuotati manualmente all'interno di vasche in plastica. Grazie ad un tubo collegato ad un circuito pneumatico, il materiale viene automaticamente aspirato in dosi prestabilite e convogliato presso le tramogge di carico delle linee di estrusione.
Additivi vari in polvere (ossido di calcio, carbonato di calcio e talco)	Arrivano in azienda mediante siloveicoli che si portano nei pressi di n° 3 silos da 100 m ³ ciascuno (presso piazzale esterno). Il caricamento di questi ultimi avviene mediante sistema pneumatico. Con lo stesso tipo di sistema il materiale viene automaticamente aspirato in dosi prestabilite e convogliato presso le tramogge di carico delle linee di estrusione.



Rev. 00

Data misure
07.09.2019Pagina
16/27**Valutazione impatto acustico****Fase A2 – Macinazione**

In apposito reparto sono presenti n° 2 mulini di macinazione. Ognuno di essi viene impiegato per una specifica tipologia di rifiuto:

- gli imballaggi in plastica sotto forma di film. Dopo il trattamento si ottiene materiale plastico denominato “foglia”;
- i restanti imballaggi in plastica. Dopo il trattamento si ottiene materiale plastico denominato “macinato”;

Il materiale da trattare viene movimentato da carrelli elevatori presso le cesoie (n° 3 in totale): si tratta di dispositivi con lama “a ghigliottina”, per una prima frantumazione grossolana. Al termine, nastri trasportatori alimentano le tramogge di carico dei due mulini.

A questo punto la “foglia” ed il “macinato” in uscita vengono trasferiti, mediante circuito pneumatico, all’interno di n° 6 silos da 100 m³ ciascuno.

All’interno del reparto macinazione sono altresì presenti n° 2 piccoli silos di miscelazione, all’interno dei quali avviene l’omogeneizzazione di varie tipologie di materiale plastico macinato. Il semilavorato in uscita passa, mediante circuito pneumatico, all’interno dei silos citati poco prima.

Fase A3 – Estrusione

Il materiale plastico della fase 2 viene trasferito, mediante circuito pneumatico, all’interno delle tramogge fissate al cilindro di ogni linea di estrusione (n° 4 in totale), insieme a master ed additivi vari (vedere anche fase A1).

La vite del gruppo gira prelevando per caduta il materiale plastico dalla tramoggia. Quest’ultimo, avanzando verso la testa del cilindro, rammollisce per effetto del riscaldamento mediante resistenze elettriche (T = 220 °C). A questo punto, il materiale fuso passa attraverso una griglia forata dotata di lama rotante: tale dispositivo permette di ottenere del materiale plastico in granuli della pezzatura desiderata. Il semilavorato viene così raffreddato con getti d’acqua e centrifugato (per separarlo dall’acqua).

Fase A4 – Stoccaggio “granulato”

Il semilavorato della fase precedente (“granulato”) viene trasferito, mediante circuito pneumatico, all’interno di n° 6 silos da 80 m³ ciascuno.



La consegna al cliente può avvenire grazie all'impiego di siloveicoli che, sempre con circuito pneumatico, prelevano il materiale direttamente dai silos.

In alternativa, il "granulato" passa da questi ultimi all'interno di big-bag da stoccare in apposito magazzino o presso piazzale esterno, in attesa della spedizione al cliente.

Il prodotto finito viene altresì utilizzato per l'attività di produzione di imballaggi in plastica (cassette) per il settore agricolo, mediante stampaggio ad iniezione (vedere paragrafo seguente).

B) Attività di produzione di imballaggi in plastica (cassette) per il settore agricolo

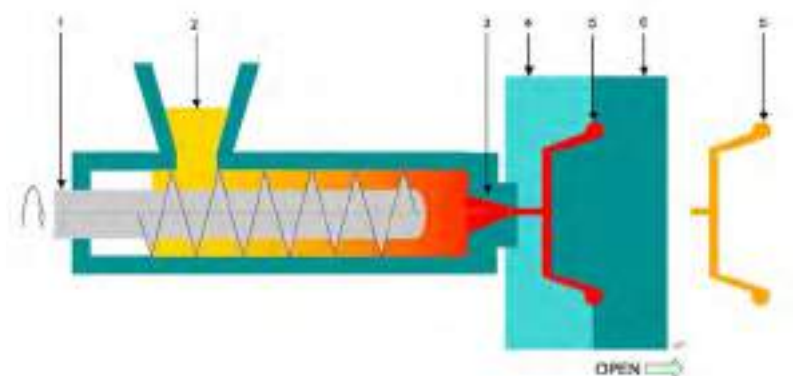
Fase B1 – Approvvigionamento materie prime



Le materie prime necessarie al ciclo tecnologico sono le seguenti:

Materia prima	Descrizione dello stoccaggio e della movimentazione
Materiale plastico in granuli (materia prima secondaria)	Il materiale proviene dall'attività di recupero di rifiuti speciali in plastica ed è stoccato in n° 6 silos da 80 m ³ ciascuno (vedere paragrafo precedente ed, in particolare, la fase A4). Mediante circuito pneumatico, il granulato passa provvisoriamente all'interno di n°2 piccoli silos posti presso reparto magazzino prodotto finito (cassette). Da qui, secondo necessità e grazie ad impianto automatico, alimenta le tramogge di carico delle presse ad iniezione.

Fase B2 – Stampaggio ad iniezione

La fase in oggetto avviene attraverso l'uso delle presse oleodinamiche (n° 3 in totale), il cui schema di funzionamento è sintetizzato di seguito:





			
	Rev. 00	Data misure 07.09.2019	Pagina 18/27
	Valutazione impatto acustico		

Il ciclo macchina tipico è quindi composto dalle seguenti fasi:

- *caricamento e fusione*: la vite **(1)** del gruppo iniezione gira prelevando il materiale plastico (granuli, master e additivi opportunamente dosati e miscelati da sistema automatico) per caduta da una tramoggia **(2)** fissata al cilindro. Il materiale, avanzando verso la testa del cilindro, rammollisce per effetto del riscaldamento mediante resistenze elettriche ($T=220^{\circ}\text{C}$). L'accumulo del materiale plastificato nella parte anteriore del cilindro fa arretrare la vite determinando la quantità di materiale che verrà iniettata;
- *chiusura e bloccaggio dello stampo*: i due semistampi **(4)(6)** vengono avvicinati velocemente in bassa pressione ed a pochi decimi di mm di distanza vengono bloccati in posizione di massima forza di chiusura;
- *iniezione*: alla vite viene applicata una velocità controllata da programma, con libertà di utilizzo della pressione idraulica disponibile. La vite, spostandosi rapidamente in avanti, come un pistone, forza il materiale fuso, attraverso l'ugello **(3)**, nella cavità dello stampo **(5)**;
- *mantenimento in pressione*: la vite continua ad essere spinta in avanti solitamente con una pressione più bassa di quella di iniezione, mantenendo la pressione sul materiale finché questo non è solidificato;
- *rilascio della pressione della vite*;
- *rotazione della vite per preparazione al nuovo ciclo di "caricamento e fusione"*;
- *attesa di raffreddamento del materiale nello stampo*: grazie ad un idoneo circuito idraulico di raffreddamento ad acqua che passa attraverso lo stampo, la temperatura del prodotto finito si abbassa velocemente fino a raggiungere la temperatura ambiente;
- *apertura dello stampo ed estrazione*: dopo il tempo necessario al raffreddamento ed alla solidificazione della resina termoplastica lo stampo viene aperto ed il prodotto finito viene deposto su un nastro trasportatore.

Fase B3 – Pallettizzazione e stoccaggio

Un operatore preleva le cassette impilate una sull'altra ed alimenta la zona di carico della linea di pallettizzazione. Quest'ultima posiziona le cassette su pedane e le imballa con pellicola estensibile. Al termine, il prodotto finito viene trasferito nel magazzino mediante carrello elevatore, in attesa della spedizione.

	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>		
	Rev. 00	Data misure 07.09.2019	Pagina 19/27
	Valutazione impatto acustico		

7.1 Descrizioni delle modifiche sostanziali di impianto

Al fine di avere maggiori opportunità in un mercato in continua evoluzione, l'azienda intende ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06 e s.m.i., pertanto ha ravvisato la necessità di apportare delle modifiche sostanziali all'impianto, consistenti in:

- scorporo di porzione di area di piazzale e manufatti, da destinare ad altra attività;
- modifiche impiantistiche del ciclo produttivo;
- variazione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero;
- introduzione dell'attività di recupero [R12].

Le attività di gestione che si intendono svolgere, in conformità alle definizioni riportate all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., sono le seguenti:

- [R3]: Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio altre trasformazioni biologiche);
- [R12]: Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 ;
- [R13]: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Alla luce di quanto sopra esposto, l'impianto in parola, rientra nella fattispecie di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda (Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., punto 7, lettera zb): Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.lgs. 152/2006, per la quale il Gestore ha richiesto alla UOD Valutazioni Ambientali VIA/VAS/VI Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n.104/2017 e successiva D.G.R. n.680 del 07/11/2017.

In ordine a tale richiesta, la commissione ha ritenuto di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Pertanto il Gestore, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06, ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.



LEGENDA

- Silos di stoccaggio materiali ed additivi
- A Capannone deposito MPS
- B Capannone lavorazione estrusori
- C Servizi di reparto
- D Sala compressori
- E Tettoia semilavorato
- F Locale mulino
- G Locale antincendio
- H Locale tecnico additivi
- I Locali deposito, magazzini e officina meccanica
- L Ricovero carrelli
- M Tettoia deposito MPS
- N Tettoia posti auto
- O Cabina ENEL consegna
- P Area piazzale deposito rifiuti in ingresso all'impianto
- Q Area piazzale deposito rifiuti autoprodotti

LEGENDA OPERE DA REALIZZARE

- ① Impianto serricolo
- ② Tettoia in legno
- ③ Cabina elettrica n.4
- ④ Struttura in ferro
- ⑤ Tettoia a sbalzo
- ⑥ Locale tecnici
- ⑦ Tettoia a protezione macchine
- ⑧ Tettoia a protezione macchine
- ⑨ Recinzione di separazione
- ⑩ Recinzione delimitazione lotto da adeguare

**PLANIMETRIA GENERALE
(STATO DI PROGETTO)
(Scala 1:500)**





PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Rev. 00

Data misure
07.09.2019

Pagina
21/27

Valutazione impatto acustico

8. RISULTATI DELLE MISURE

Al fine di valutare la compatibilità delle attività dell'opificio industriale con le caratteristiche acustiche del territorio, sono state effettuate misure fonometriche aventi lo scopo di determinare il livello di rumorosità della zona e, in particolare, di individuare le principali sorgenti di rumore.

All'uopo, i rilievi fonometrici sono stati effettuati in orario e zone appropriate e significative, atteso il fatto che, al momento delle misurazioni, le attività che contribuiscono all'immissione di rumore nell'ambiente vengono esplicate **sia in orario diurno e sia in orario notturno**.

I risultati sono stati riportati di seguito:

Misure in orario diurno (tra le 09.00 e le 10.00)

Rif. punto di mis.	Descrizione punto di misura	T _M Tempo di misura (min.)	Valore misurato [dB(A)]	Componenti tonali o impulsive	Valore limite [Leq dB(A)]	Note
A	Di fronte al cancello carrabile di accesso lato strada Provinciale	10	44,5*	NO	70	Traffico veicolare ext
B	Intermedio confine strada Provinciale	10	44,0*	NO	70	Traffico veicolare ext
C	Angolo lato SUD/EST	10	49,5*	NO	70	Traffico veicolare ext e attività industriale
D	Intermedio 1 Lato Est	10	57,0	NO	70	Movimentazione e carrelli elevatori e normale attività industriale
E	Intermedio 2 lato Est	10	43,5	NO	70	Normale attività industriale
F	Intermedio 1 Lato Ovest	10	55,5	NO	70	Movimentazione e carrelli elevatori e normale attività industriale
G	Intermedio 2 Lato Ovest	10	56,5	NO	70	Movimentazione e carrelli elevatori e normale attività industriale



Rif. punto di mis.	Descrizione punto di misura	T _M Tempo di misura (min.)	Valore misurato [dB(A)]	Componenti tonali o impulsive	Valore limite [Leq dB(A)]	Note
H	Intermedio 2 Lato Ovest	10	46,0	NO	70	Normale attività industriale
I	Angolo Nord/Ovest	10	44,5	NO	70	Traffico veicolare ext normale attività industriale
L	Angolo lato Nord/Ovest Fine giardino con palme	10	44,0	NO	70	Traffico veicolare ext normale attività industriale

(*) in considerazione che il rumore misurato in tale punto è stato prevalentemente quello del traffico stradale esterno all'opificio, per determinare l'effettivo livello di immissione rumore proveniente dalle attività degli impianti di stabilimento nell'ambiente esterno è stato assunto il valore di L₉₀¹.

Tenuto conto che:

- le attività aziendali effettuate in orario diurno si protraggono anche durante l'orario notturno (ad eccezione delle attività di ufficio e delle movimentazioni di automezzi e carrelli elevatori in piazzali esterni);
- i valori limite previsti dalla normativa sono i medesimi sia in orario diurno e sia in orario notturno;

si ritiene non necessario effettuare misure in orario notturno, in quanto i livelli di rumore sarebbero uguali o inferiori a quelli già misurati in orario diurno, attestandosi ancora una volta al di sotto dei valori limite.

¹ Così come previsto dalla norma UNI 10855-99, che giustifica il ricorso al **valore L₉₀**, quale livello sonoro dovuto alla sorgente specifica (si tratta del livello sonoro superato nel 90% del tempo di misura. Esso è utilizzato per definire indicativamente il livello sonoro e la possibile classe per l'identificazione della zona. Questo parametro permette di escludere i picchi degli eventi sonori saltuari (passaggio auto, motorini, ecc...), che essendo caratterizzati da una maggiore energia, sposterebbero la collocazione di una zona ad una classe acustica superiore).



10. APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE

Nelle vicinanze dell'impianto sono presenti n° 3 ricettori abitati. Per quello denominato "1" non è applicabile il criterio differenziale in quanto interno all'area di classe VI (aree esclusivamente industriali). Sul lato est è presente il ricettore denominato "2", a distanza di circa 75 m dal confine in area di classe IV (aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie). Infine, a 150 m, in area non definita nello stralcio di zonizzazione acustica, è presente il ricettore denominato "3".

Di seguito viene riportata una foto satellitare dell'area oggetto dell'indagine (al centro lo stabilimento), sulla quale i numeri rappresentano i ricettori:





PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Rev. 00

Data misure
07.09.2019

Pagina
24/27

Valutazione impatto acustico

Le modifiche sostanziali all'impianto, consistenti in:

- *scorporo di porzione di area di piazzale e manufatti, da destinare ad altra attività*: produrranno una diminuzione della movimentazione dei carichi, sia in termini di carrelli elevatori che di automezzi e quindi un decremento delle immissioni almeno di 3 dB(A) (dimezzamento della sorgente) rispetto al ricettore "2".
- *modifiche impiantistiche del ciclo produttivo*: produrranno una diminuzione delle sorgenti sia in termini numerici che di L_w (intensità acustica), in quanto trattasi di impianti di nuova generazione, con un decremento delle immissioni almeno di 3 dB(A) (dimezzamento della sorgente) rispetto al ricettore "1".
- *variazione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero*: produrranno una diminuzione della movimentazione dei carichi sia in termini di carrelli elevatori che di automezzi e quindi un decremento delle immissioni almeno di 3 dB(A) (dimezzamento della sorgente) rispetto ai tre ricettori.
- *introduzione dell'attività di recupero [R12]*: produrrà un incremento delle sorgenti in termini numerici (utilizzo impianti per fase preliminari al recupero), mitigato in termini di L_w (intensità acustica) in quanto saranno impiegati macchinari di nuova generazione. Si otterrà così un sostanziale equilibrio delle immissioni rispetto ai ricettori "1" e "3" e una diminuzione in termini di distanza dalla sorgente "2".

Prendendo in considerazione il fabbricato abitato presente sul lato Ovest (denominato "Ricettore 1" e maggiormente interessato dalle modifiche all'impianto), distante circa 70 m dalle sorgenti di rumore maggiormente impattanti che rimangono le stesse [70 dB(A) un carrello elevatore in movimento presso il perimetro], in quanto le attività preliminari al recupero rimarranno comunque all'interno della struttura e quindi schermate dalle pareti, utilizzando la nota legge della propagazione delle onde sonore:

$L_p = L_{wa} - 20 \times \log r - 11$								
		quota sorg		quota ricettore				
ricettore	L_{wa} [dB(A)]	dist [m]	(m)	(m)	r (m)	A_n^*	A_g^*	L_p [dB(A)]
1	70	70	1,5	4,5	70,1	0,35	0,21	22

si ottiene che il livello massimo (L_p) rilevabile in facciata al ricettore più prossimo è pari a circa 22 dB(A) e quindi inferiore sia ai livelli misurati all'attualità sul perimetro che quelli dovuti al traffico veicolare esistente.



Rev. 00

Data misure
07.09.2019Pagina
25/27**Valutazione impatto acustico**

Ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a del DPCM 14/11/97, il calcolo del valore di rumore differenziale è trascurabile se anche solo una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

- il rumore misurato con finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) diurni e 40 dB(A) notturni.
- il rumore misurato con finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) diurni e 25 dB(A) notturni.

Poiché il livello massimo rilevabile in facciata al ricettore più prossimo è pari a circa 21 dB(A):

**IL CALCOLO DEL LIVELLO DIFFERENZIALE RISULTA IN TUTTI I CASI
TRASCURABILE**



10. CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Considerando che:

- le attività che contribuiscono all'immissione di rumore nell'ambiente vengono esplicate **sia in orario diurno (06:00 - 22:00) e sia in orario notturno (22:00 – 06:00)**.
- l'area è assimilabile, stante il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Albanella (SA), ai valori limite assoluti di immissione della **“Zona VI – aree esclusivamente industriali”**, di cui alla tab. C allegata al DPCM 14/11/1997:

PERIODO DIURNO (06.00 – 22.00) Leq(A) Ambientale Assoluto : 70 dB(A)

PERIODO NOTTURNO (22.00 – 06.00) Leq(A) Ambientale Assoluto : 70 dB(A)

Si può concludere che, sulla scorta dei livelli di rumore misurati in ambiente esterno con i rilievi fonometrici del 07/09/2019, l'attività della AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. produce valori assoluti di immissione sonora inferiori al valore limite assoluto nel periodo diurno e notturno, fissato dalla normativa a 70 dB(A) e tali saranno con le modifiche che si intendono effettuare. Inoltre il valore limite differenziale risulta, anche se non da considerare, pienamente rispettato.

Il confronto del livello di emissione *“Livello di pressione sonora della sorgente, da confrontare con i valori limite della Tab B del D.P.C.M. 14/11/1997”* non è stato effettuato in quanto, al momento, si leggono elementi di contraddizione circa le modalità di misurazione del livello di emissione prevista dalla legge 447/95 e dal successivo D.P.C.M. del 14/11/1997.

Infatti la prima, all'art. 2 - comma f, recita che *“il valore di emissione va misurato in prossimità delle sorgenti stesse”*, mentre il secondo, all'art. 2 – comma 3, asserisce che *“i rilevamenti vanno effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e/o comunità”*.

Quindi, mentre per la 447/95 il valore di emissione di una sorgente si riferisce al rumore misurato in prossimità della sorgente, nel decreto si configura (per le sorgenti fisse) come il rumore immesso in tutte le zone circostanti ad opera della sorgente sonora stessa. Inoltre il decreto stesso omette a quale periodo di tempo vada riferito tale livello ambientale.

Pertanto il D.P.C.M. 14/11/97 rimanda a tale proposito ad una specifica Norma UNI, di cui sarà opportuno attendere la pubblicazione.



Rev. 00



Data misure
07.09.2019

Pagina
27/27

Valutazione impatto acustico

La validità della presente relazione è subordinata alla tipologia ed alle caratteristiche delle sorgenti rumorose in uso presso l'attività che non dovranno subire sostituzioni, modifiche, smontaggi e manomissioni, pena la decadenza della relazione.

In ogni caso, considerata la specifica attività oggetto di valutazione, la presente relazione va aggiornata ogni qualvolta si procede alla sostituzione, aggiunte e modifiche alle attrezzature in uso presso l'attività.

	 PAOLILLO & Partners <small>DIVISIONE INDUSTRIALE</small>		
	Rev. 00	Data misure 07.09.2019	Allegati
	Valutazione impatto acustico		

ALLEGATO 1

STRALCIO ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** CON INDIVIDUAZIONE DELL'OPIFICIO INDUSTRIALE



LEGENDA



CLASSE I - b



CLASSE I - c



CLASSE II



CLASSE III



CLASSE IV



CLASSE V



CLASSE VI



Rev. 00

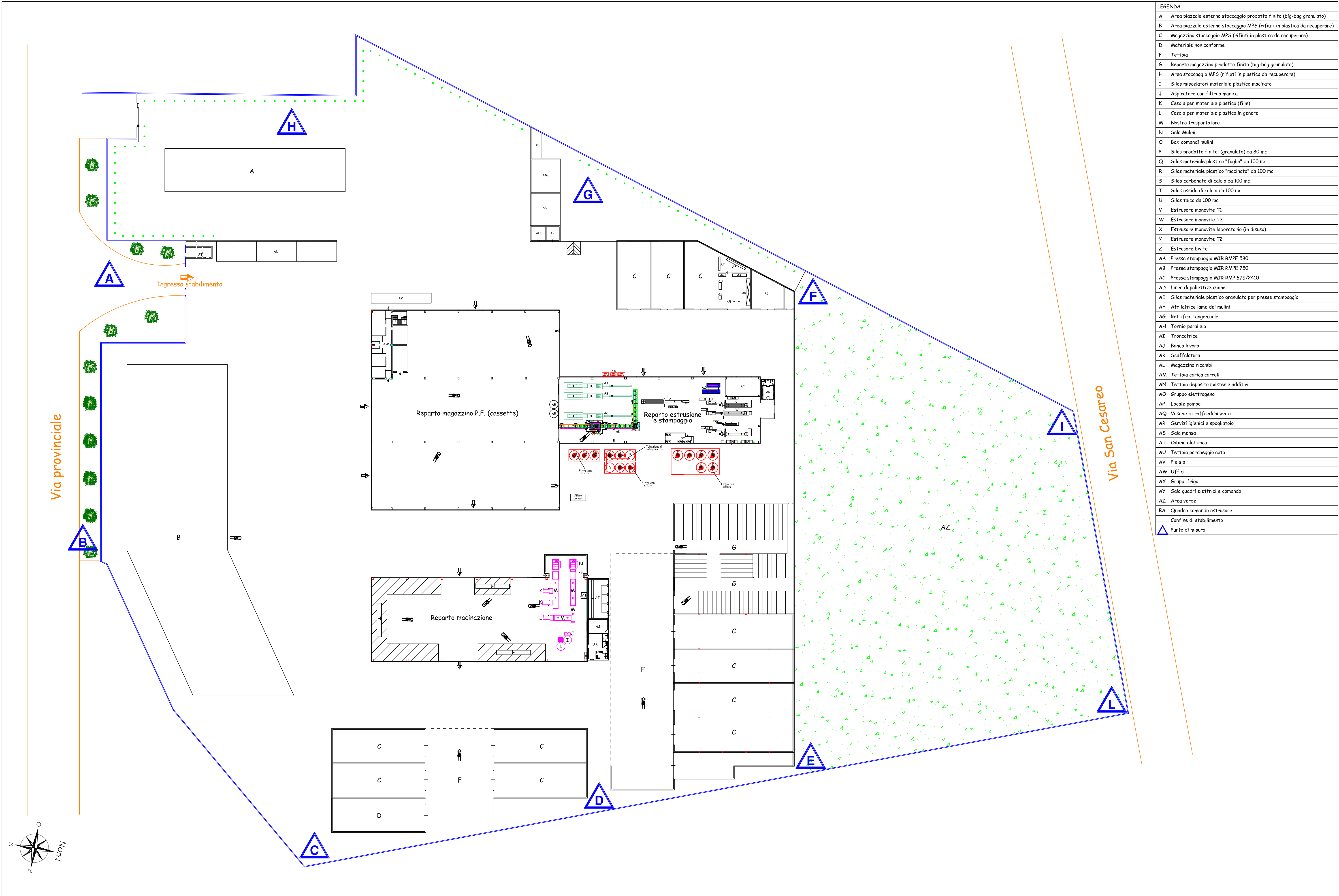
Data misure
07.09.2019

Allegati

Valutazione impatto acustico

ALLEGATO 2

**PLANIMETRIA DELL'OPIFICIO INDUSTRIALE CON INDIVIDUAZIONE
DEI PUNTI DI MISURA**



LEGENDA	
A	Area piazzale esterno stoccaggio prodotto finito (big-bag granulato)
B	Area piazzale esterno stoccaggio MPS (rifiuti in plastica da recuperare)
C	Magazzino stoccaggio MPS (rifiuti in plastica da recuperare)
D	Materiale non conforme
F	Tettoia
G	Reparto magazzino prodotto finito (big-bag granulato)
H	Area stoccaggio MPS (rifiuti in plastica da recuperare)
I	Silos miscelatori materiale plastico macinato
J	Aspiratore con filtri a manica
K	Cesioia per materiale plastico (film)
L	Cesioia per materiale plastico in genere
M	Nastro trasportatore
N	Sala Mulini
O	Box comandi mulini
P	Silos prodotto finito (granulato) da 80 mc
Q	Silos materiale plastico "foglia" da 100 mc
R	Silos materiale plastico "macinato" da 100 mc
S	Silos carbonato di calcio da 100 mc
T	Silos ossido di calcio da 100 mc
U	Silos talco da 100 mc
V	Estrusore monovite T1
W	Estrusore monovite T3
X	Estrusore monovite laboratorio (in disuso)
Y	Estrusore monovite T2
Z	Estrusore bivate
AA	Pressa stampaggio MIR RMPE 580
AB	Pressa stampaggio MIR RMPE 750
AC	Pressa stampaggio MIR RMP 675/2410
AD	Linea di pallettizzazione
AE	Silos materiale plastico granulato per presse stampaggio
AF	Affilatrice lame dei mulini
AG	Rettifica tangenziale
AH	Tornio parallelo
AI	Troncatrice
AJ	Banco lavoro
AK	Scaffalatura
AL	Magazzino ricambi
AM	Tettoia carica carrelli
AN	Tettoia deposito master e additivi
AO	Gruppo elettrogeno
AP	Locale pompe
AQ	Vasche di raffreddamento
AR	Servizi igienici e spogliatoio
AS	Sala mensa
AT	Cabina elettrica
AU	Tettoia parcheggio auto
AV	P e s a
AW	Uffici
AX	Gruppi frigo
AY	Sala quadri elettrici e comando
AZ	Area verde
BA	Quadro comando estrusore
	Confine di stabilimento
	Punto di misura



Rev. 00

Data misure
07.09.2019

Allegati

Valutazione impatto acustico

ALLEGATO 3

**CERTIFICATI DI TARATURA DEGLI STRUMENTI (FONOMETRI E
CALIBRATORE)**



STUDIO TECNICO d'INGEGNERIA
CONSULENZA AMBIENTE - TERRITORIO - SICUREZZA

ING. ALESSANDRO SCOVOTTO

Via Europa, 15 - 84098 Pontecagnano F. (SA) Tel. 3283687455
www.stias.it - e-mail: stias@tiscali.it - pec alessandro.scovotto@ordinga.it



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.
Servizi di Ingegneria Acustica
Via dei Beccafichi, 3 - Capri
Tel. 0823 351198 - Fax 0823 351199
www.sonora.it - sonora@sonora.it



LAT N°185

MEMBRO DEGLI ACCORDI DI MUTUA
RICONOSCIMENTO IAL, IAF ed IAC
SIGNATORY OF EA, IFI and IAC
Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 1858636
Certification Certificate

Pagina 1 di 3
Page 1 of 3

Data di Emissione: 2019/06/07
cliente: Ing. Scovotto Alessandro
Via Europa, 15
84098 - Pontecagnano (SA)
destinatario: Ing. Scovotto Alessandro
Via Europa, 15
84098 - Pontecagnano (SA)
richiesta: 234/19
in data: 2019/05/30

Strumenti:
oggetto: Calibratore
costruttore: Bruel & Kjaer
modello: 4231
matricola: 2685594
data della misura: 2019/06/07
registro di laboratorio:

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 185 rilasciato ai sensi del decreto ministeriale del 27/09/1991 e della direttiva del Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDITA attesta e garantisce la misura e la taratura, la competenza metrologica del Centro e la validità delle misure eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale (S.I.). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta dal Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 185 granted according to decree ministerial with Italian Decree No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDITA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the National and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel tempo e nelle condizioni di misura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida (ISO/IEC 98-3 ed. 2008) e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k è uguale a 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually they have been calculated as expanded uncertainties obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is equal to 2.

Partita IVA e cod. fisc. 02211350653

Sede Legale Via S.Erasmo 27/29 - Pagani (SA)

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Enrico Morvato



STUDIO TECNICO d'INGEGNERIA
CONSULENZA AMBIENTE - TERRITORIO - SICUREZZA

ING. ALESSANDRO SCOVOTTO

Via Europa, 15 - 84098 Pontecagnano F. (SA) Tel. 3283687455
www.stias.it - e-mail: stias@tiscali.it - pec alessandro.scovotto@ordinga.it



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185
Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dell'Industria, 0 - Capri

Tel. 081 841196 - Fax 081 842744208

www.sonora.it - sonora@sonora.it

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/2637

Certificate of Calibration



LAT N° 185

Member of the Network of Metrology
Institutions EA, IAF, ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 11
Stampa 1/1/17

- Data di Emissione: 2010/06/07

- Data di Validità:

- Data di Validità:

Ing. Sonora Alessandro

- Data di Validità:

Via Europa, 15 -
84098 - Pontecagnano (SA)

- Destinatario:

Ing. Sonora Alessandro
Via Europa, 15 -
84098 - Pontecagnano (SA)

- Richiedente:

234/19

- In data:

2010/06/07

- Si riferisce a:

(following to)

- Oggetto:

Fonometro

- Data di Validità:

Bruel & Kjaer

- Data di Validità:

1250

- Modello:

300046

- Matricola:

2010/06/07

- Data di Validità:

- Registro di laboratorio:

- Laboratorio:

RELAZIONE TECNICA

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Denominazione richiedente: AGRICOLA

IMBALLAGGI SRL

Amministratore Unico John Ferraro nato il

21/07/1965 a Johannesburg (Sud Africa)

I risultati di misura riportati nel presente certificato sono stati ottenuti applicando le procedure stabilite dal presente standard, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui sono state ottenute le informazioni del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory and the relevant calibration certificates in the course of validity are indicated as well. The results are valid only for the object and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Soltanto sono espresse come incertezze estese ottenute moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Sede Legale Via S.Erasmo, 27/29 – Pagani
(SA)

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

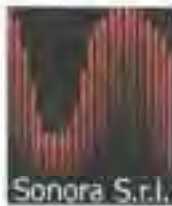
Ing. Enrico Soracco



STUDIO TECNICO d'INGEGNERIA
CONSULENZA AMBIENTE - TERRITORIO - SICUREZZA

ING. ALESSANDRO SCOVOTTO

Via Europa, 15 - 84098 Pontecagnano F. (SA) Tel. 3283687455
www.stias.it - e-mail: stias@tiscali.it - pec alessandro.scovotto@ordinga.it



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria, Assistenza
e Taratura di Strumenti di Misura
Tel 0823-351196 - Fax 0823-6873353
info@sonora.it - sonora@postoffice.com



LAT N° 185

Memore degli Accordi di Mutua
Riconoscenza EA, 340' ed OAC

Signatory of EA, OAC and OAC
Mutual Recognition Agreements

Misure del 07/09/2019

RELAZIONE TECNICA

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/191

Pagina 1 di 11
Page 1 of 11

- Data di Emissione: 2018/01/17

- Data di Validità:

- Cliente:
Ing. Scovotto Alessandro
Via Europa, 15 -
84098 - Pontecagnano (SA)

- Destinazione:
Ing. Scovotto Alessandro
Via Europa, 15 -
84098 - Pontecagnano (SA)

- Richiesta:
369/17

- In data:

- In data:

- Si riferisce a:

- Riferimento:

- Oggetto:

- Controlli:

- Metodo:

- Misure:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

- Data della misura:

Il presente certificato di taratura è emesso ai sensi
della Legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema
Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità
di servizio di taratura, la competenza metodologica del Centro
e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed
internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale
delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto o im-
pedito, senza espressa autorizzazione scritta da parte del
Centro.

This certificate of taratura is issued in accordance with
the legislation LAT No. 185 granted according to decrees
conferred with Italian Law No. 273/1991 which has
established the National Calibration System (SNT). ACCREDIA
attests the taratura and measurement capability, the
metrological competence of the Centre and the traceability
of calibration result to the national and international
standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be reproduced or im-
peded, without express permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure create alla pagina seguente, dove sono
specificati anche i campioni di prova, la data di validità, la data di scadenza del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso
di validità. Esso si riferisce esclusivo all'oggetto di taratura e non è valido nel momento o nelle condizioni di taratura, salvo diversamente
specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference
standards of instrument are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory and the related calibration certificates in the
course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of taratura,
unless otherwise specified.

Le misure di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98-2 o al documento EA-4/02.
Soltanto sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello
di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement measurement stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98-2 and/or EA-4/02. Only they
have been expressed as expanded uncertainty, obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a
confidence level of about 95%. Normally, the factor k is 2.

Il Responsabile del Centro

Erato Ponce

Ing. Emma MONACO